

DELIBERE GIUNTA APRILE 2021

30-04-2021

DGC-2021-115 - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE COMMERCIALE SU SUOLO PUBBLICO ISTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160. DECORRENZA 1° GENNAIO 2021

La Giunta

DELIBERA

1) di determinare, con effetto dal 1 gennaio 2021, le tariffe del canone unico patrimoniale per i mercati di cui all'art. 1, comma 843 della L. 27.12.2019, n. 160 nel seguente modo:

TARIFFE STABILITE PER LA DURATA DEI MERCATI DI MERCI VARIE, PER OGNI METRO QUADRO OCCUPATO, IN BASE ALLE CATEGORIE DELLE STRADE DEFINITE NEL REGOLAMENTO

CATEGORIA	1°	2°	3°	4°	5°
TARIFFA IN EURO	0,64	0,52	0,46	0,37	0,25
POSTEGGI OCCASIONALI PER SPUNTISTI: € 10,55 AL GIORNO.					

30-04-2021

DGC-2021-114 - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (DENOMINATO "CANONE")PER L'ANNO 2021 ULTERIORI MISURE DI SOSTEGNO AL TESSUTO ECONOMICO DELLA CITTÀ A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

La Giunta

DELIBERA

1) di determinare, con effetto dal 1° gennaio 2021, le tariffe del canone, come da allegati "A -Tariffe per l'occupazione di Aree e Spazi", "B - Tariffe per la diffusione di messaggi pubblicitari", "C - Tariffe per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni", parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di esentare per l'anno 2021 dal canone per la diffusione di messaggi pubblicitari i messaggi pubblicitari collocati su ombrelloni e attrezzature di copertura dei dehors;

3) di prorogare fino al 31 dicembre 2021 l'esenzione dal pagamento di ogni onere connesso alle nuove occupazioni di spazi ed aree pubbliche con dehors richieste da esercenti attività di pubblico esercizio (ristoranti, bar) e artigiani alimentari

"TARIFFE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE E SPAZI"**TARIFFE ANNUE****I. Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico. Per ogni m² e per anno.**

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	161,67	114,13	96,68	49,14

II. Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico in ambito commerciale. Per ogni m² e per anno.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	137,42	97,02	82,18	41,77

III. Occupazioni di qualsiasi natura di soprasuolo. Per ogni m² e per anno.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	49,95	35,66	30,12	15,05

IV. Occupazioni di qualsiasi natura di sottosuolo. Per ogni m² e per anno.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	49,95	35,66	30,12	15,05

Per le occupazioni del sottosuolo con serbatoi fino a una capacità non superiore a tremila litri si applica la tariffa di cui sopra.

Per le occupazioni del sottosuolo con serbatoi di maggiore capacità la tariffa di cui sopra è aumentata di un quarto per ogni mille litri o frazione di mille litri.

È ammessa la tolleranza del 5 per cento sulla misura della capacità. (Art. 52, comma VI, del Regolamento).

V. Occupazioni di soprassuolo in ambito commerciale per pensiline, chioschi e simili. Per ogni m² e per anno.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	42,45	30,32	25,59	12,79

VI. Occupazioni con distributori di carburante. Per ogni m² e per anno riferita alle piazzole di manovra per gli autoveicoli e di installazione degli impianti di erogazione.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	240,50	169,76	143,49	72,74

VII. Occupazioni con natanti di cui all'art. 26 Per ogni stallo assegnato.

Categoria	Unica
Euro	368,69

VIII. Occupazioni permanenti del territorio comunale con cavi e condutture da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete.

Categoria	Unica
Euro	1,00

In ogni caso l'ammontare del canone dovuto non può essere inferiore a Euro 800.

IX. Occupazioni del sottosuolo con condutture e cavi in genere non appartenenti ad aziende di erogazione di pubblici servizi. Per ogni km (o frazione) di percorrenza.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	356,64	317,03	237,76	118,88

L'occupazione è calcolata moltiplicando la lunghezza della condotta o cavo per la profondità di un metro lineare convenzionale.

X. Occupazione di suolo con chioschi ad uso personale viaggiante AMT. Per ogni m² e per anno:

Euro 79,25 indipendentemente dalla categoria della strada per la natura pubblica delle occupazioni.

XI. Occupazioni di suolo con cassonetti AMIU. Per ogni m² e per anno:

Euro 15,85 indipendentemente dalla categoria della strada per la natura pubblica delle occupazioni.

XII. Occupazioni con passi carrabili, compresi quelli a raso e quelli di accesso ai distributori di carburanti ubicati su area privata. Per anno e per m² ragguagliati alla larghezza del passo, misurata sulla fronte dell'edificio o del terreno al quale si dà l'accesso, per la profondità di un metro lineare convenzionale:

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	81,04	65,85	55,72	45,49

XIII. Occupazioni realizzate con chioschi assegnati con gara di arredo urbano. Per ogni m² e per anno.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	164,92	116,40	98,61	50,12

XIV. Occupazioni realizzate con chioschi. Per ogni m² e per anno.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	137,42	97,02	82,18	41,77

XIV. Occupazioni dehors dei Pubblici Esercizi e occupazioni suolo straordinarie per consumo sul posto. Per ogni m² con riferimento alla zonizzazione somministrazione.

Tipologia		ZONA 1	ZONA 2
Tavolini	Euro	128,64	77,16
Con pareti	Euro	154,44	102,84

TARIFFE GIORNALIERE

I. Occupazioni temporanee di suolo pubblico - Tariffa giornaliera per m².

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	1,08	0,75	0,64	0,30

Per i ponteggi cosiddetti "a galleria", non recintati, ove non sia inibito il transito pedonale l'occupazione è ragguagliata ad una superficie di suolo ottenuta convenzionalmente moltiplicando la lunghezza del ponteggio per mt. 0,60 di profondità. Alla suddetta occupazione di suolo è aggiunta, sempre in via convenzionale, una pari occupazione di soprassuolo per la medesima superficie.

II. Occupazioni con ponteggi e cantieri edili di durata inferiore a 30 gg. Tariffa giornaliera per m².

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	2,13	1,51	1,27	0,64

Per i ponteggi cosiddetti "a galleria", non recintati, ove non sia inibito il transito pedonale l'occupazione è ragguagliata ad una superficie di suolo ottenuta convenzionalmente moltiplicando la lunghezza del ponteggio per mt. 0,60 di profondità. Alla suddetta occupazione di suolo è aggiunta, sempre in via convenzionale, una pari occupazione di soprassuolo per la medesima superficie.

III. Occupazioni per scavi e rotture suolo. Tariffa giornaliera per m².

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	2,45	1,73	1,47	0,73

In caso di periodo di occupazione successivo a quello iniziale e relativo a proroga si applica la tariffa suindicata maggiorata del 30%.

In caso di occupazioni non superiori al m² e di durata pari o inferiore a tre giorni si applica la tariffa suindicata diminuita del 30%.

III bis. Occupazioni suolo riferite a rotture suolo urgenti. Tariffa giornaliera.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	49,03	34,71	29,19	14,61

La tariffa viene applicata per tipologie di scavi non eccedenti la superficie complessiva di 5 m². In caso di scavo con superficie superiore a 5 m² e fino a 10 m², il canone relativo viene calcolato applicando la tariffa III bis. maggiorata del 50%. Il canone relativo alla superficie manomessa eccedente 10 m², viene calcolato applicando la tariffa ordinaria con le modalità di cui al punto III.

In caso di occupazioni non superiori al m² e di durata pari o inferiore a tre giorni si applica la tariffa suindicata diminuita del 30%.

III ter. Occupazione per scavi e rotture suolo in caso di cantieri mobili.

Tariffa unica giornaliera per m², indipendentemente dalle categorie delle strade occupate:

Euro 1,58 a m² per giorno.

In caso di periodo di occupazione successivo a quello iniziale e relativo a proroga si applica la tariffa suindicata maggiorata del 30%.

In caso di occupazioni non superiori al m² e di durata pari o inferiore a tre giorni si applica la tariffa suindicata diminuita del 30%.

IV. Occupazioni temporanee di soprassuolo pubblico - Tariffa giornaliera per m²-

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	0,36	0,25	0,21	0,10

Le suindicate tariffe sono applicate anche nel caso di occupazioni effettuate con passerelle "pedonali" adiacenti uno steccato, realizzate per consentire il pubblico transito pedonale.

V. Occupazioni temporanee di sottosuolo pubblico - Tariffa giornaliera per m²-

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	0,36	0,25	0,21	0,10

VI. Occupazioni temporanee di sottosuolo e soprassuolo pubblico con ponteggi e cantieri edili di durata inferiore a 30 gg. Tariffa giornaliera per m².

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	0,71	0,51	0,42	0,21

VII. Occupazioni temporanee di suolo pubblico di operatori commerciali su aree pubbliche al di fuori dei mercati. Tariffa giornaliera per m².

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Ordinaria	0,85	0,65	0,55	0,26
Superiore a 6 mesi	0,65	0,55	0,43	0,21

VIII. Occupazioni temporanee in occasione di fiere e sagre. Tariffa giornaliera per m². Categoria di strada di cui all'allegato B.

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Euro	5,50	4,48	3,58	2,04	1,20

IX. Occupazioni temporanee realizzate con installazioni di attrazioni giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante. Tariffa giornaliera per m² fino a 100 m².

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	0,22	0,16	0,13	0,09

In caso di occupazioni superiori ai 100 m² la superficie eccedente si calcola in ragione del 25%. In caso di occupazioni superiori a 1.000 m² la superficie eccedente si calcola in ragione del 10%.

X. Occupazioni temporanee con soste operative. Tariffa giornaliera per m².

Categoria	Prima	Seconda	Terza	Quarta
Euro	3,43	2,39	2,06	0,99

XI. Occupazioni temporanee per manifestazioni commerciali non programmabili ad iniziativa privata. Tariffa giornaliera per m2.

Categoria	Prima (oltre 90 banchi)	Seconda (da 61 a 90 banchi)	Terza (da 21 a 60 banchi)	Quarta (fino a 20 banchi)
Euro	4,18	3,48	2,75	2,40

La tariffa è aumentata del 20% nelle aree di:

Piazza R. De Ferrari, Largo S. Pertini, Piazza G. Matteotti, Piazza Caricamento, Piazza San Lorenzo e Via San Lorenzo.

XII. Occupazioni dehors dei Pubblici Esercizi e occupazioni suolo straordinarie per consumo sul posto. Per ogni m² con riferimento alla zonizzazione somministrazione.

Tipologia		ZONA 1	ZONA 2
Tavolini	Euro	0,35	0,21
Con pareti	Euro	0,42	0,28

"TARIFFE PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI"

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON IMPIANTI

Tariffa annua su suolo privato per m ²				
Superficie tassabile	Pubblicità opaca		Pubblicità luminosa o illuminata	
	Categoria Normale	Categoria Speciale	Categoria Normale	Categoria Speciale
Fino a 1 m ²	19,63	49,08	39,26	68,71
Da 1,01 m ² fino a 5,50	29,45	73,61	58,89	103,06
Da 5,51 m ² fino a 8,50 m ²	44,17	88,34	73,61	117,78
Oltre m ² 8,50	58,89	103,06	88,34	132,50

Tariffa annua su suolo pubblico per m ²				
Superficie tassabile	Pubblicità opaca		Pubblicità luminosa o illuminata	
	Categoria Normale	Categoria Speciale	Categoria Normale	Categoria Speciale
Fino a 1 m ²	31,41	63,80	43,19	75,58
Da 1,01 m ² fino a 5,50 m ²	47,12	95,69	64,78	113,37
Da 5,51 m ² fino a 8,50 m ²	70,67	114,84	80,97	129,56
Oltre m ² 8,50	94,22	133,98	97,17	145,75
Preinsegna fino a 1 m ² (cosiddetta "Frecciaro")	127,60	220,86	//	//
Preinsegna oltre 1,01 m ² (cosiddetta "Frecciaro")	147,25	206,11	//	//
Cartello su pali di dimensioni cm 100x140 o 140x100 o 200x140 o 140x200 al m ² (cosiddetto "Stendardo")	146,67	206,11	220,00	309,16
Cartello su pali di dimensioni cm 600x300 al m ² (cosiddetto "Poster")	74,20	120,58	111,30	180,87
Cartello su muro al m ²	88,34	200,97	132,51	301,46

Tariffa giornaliera su suolo privato per m ²				
Superficie tassabile	Pubblicità opaca		Pubblicità luminosa o illuminata	
	Categoria Normale	Categoria Speciale	Categoria Normale	Categoria Speciale
Fino a 1 m ²	0,07	0,16	0,13	0,23
Da 1,01 m ² fino a 5,50	0,10	0,25	0,20	0,34
Da 5,51 m ² fino a 8,50 m ²	0,15	0,29	0,25	0,39
Oltre m ² 8,50	0,20	0,34	0,29	0,44

Tariffa giornaliera su suolo pubblico per m ²				
Superficie tassabile	Pubblicità opaca		Pubblicità luminosa o illuminata	
	Categoria Normale	Categoria Speciale	Categoria Normale	Categoria Speciale
Fino a 1 m ²	0,10	0,25	0,20	0,34
Da 1,01 m ² fino a 5,50	0,15	0,37	0,29	0,52
Da 5,5 m ² fino a 8,5 m ²	0,22	0,44	0,37	0,59
Oltre m ² 8,5	0,29	0,52	0,44	0,66

PUBBLICITÀ EFFETTUATA SU VEICOLI

Collocazione e superficie	Opaca	Luminosa
Interna o esterna fino a 1 m ²	19,63	39,26
Interna o esterna da 1,01 m ² fino a 5,5 m ²	29,45	58,89
Esterna da 5,5 m ² e fino a 8,5 m ²	44,17	73,61
Esterna oltre 8,5 m ²	58,89	88,34

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI

Tariffa annua per m ²		
	Categoria normale	Categoria speciale
Per conto terzi	99,17	247,91
Per conto proprio	49,58	123,96

Tariffa giornaliera per m ²		
	Categoria normale	Categoria speciale
Per conto terzi	0,33	0,83
Per conto proprio	0,17	0,41

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PROIEZIONI

Per giorno		
	Categoria normale	Categoria speciale
Periodo fino a trenta giorni	6,20	15,50
Per ogni giorno successivo ai primi trenta	3,11	7,78

PUBBLICITÀ VARIA

Mezzo pubblicitario – superficie – periodo	Categoria normale	Categoria speciale
Striscioni o altri mezzi simili per m ² e al giorno	1,96	3,93
Distribuzione di materiale pubblicitario per persona per ogni giorno o frazione	6,20	15,50
Sonora con amplificatori o simili per ogni punto di pubblicità e per ogni giorno	18,59	46,48
Aeromobili per ogni giorno o frazione	148,74	
Palloni frenati per ogni giorno o frazione	74,37	

**"TARIFE PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE
AFFISSIONI"**

Tariffa base per i manifesti composti da 1 foglio fino a cm 70x100 Affissioni fino a 1 m²	
Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione
Euro 1,45	Euro 0,43

Tariffa base per i manifesti composti da 2 o più fogli cm 70x100 per ciascun foglio Affissioni oltre 1 m²	
Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione
Euro 1,73	Euro 0,52

30/04/2021

DGC-2021-113 - APPROVAZIONE ACCORDO DI PARTENARIATO DA SOTTOSCRIVERE CON SOCIETA' SPORTIVA

Premesso che:

- i compiti di promozione e gestione dell'attività sportiva e ricreativa sono svolti dal Comune nella cornice delineata dall'art. 2, comma 2, L.R. 7/10/2009, n.40 - Testo Unico in materia di sport;

- in data 10/02/2021 sono stati pubblicati, sul sito della Società Sport e Salute, gli avvisi pubblici facenti capo al bando denominato "SPORT DI TUTTI-Quartieri" rivolto ad Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche aventi la disponibilità di un impianto sportivo o altra struttura munita di spazi idonei allo svolgimento di un'attività sportiva, nonché di istruttori in possesso di adeguata formazione e dotate di esperienza sportiva nel settore giovanile;

- le associazioni e società sportive dilettantistiche cui verrà erogato il finanziamento dovranno garantire la realizzazione nell'arco di un anno, eventualmente anche in partnership con altri soggetti, delle specifiche attività indicate nel bando, tra cui un programma di attività sportiva gratuita per bambini/e ragazzi/e, donne e persone over 65, centri estivi durante il periodo di chiusura delle scuole e doposcuola pomeridiani per i bambini/e e ragazzi/e;

- ai sensi dell'art. 2 dell'avviso pubblico relativo al progetto "Sport di Tutti – Quartieri Disagiati", possono presentare la domanda di partecipazione più soggetti associati in Partenariato, tra i quali anche Enti locali e di cui un'ASD/SSD iscritta al registro CONI nel ruolo di soggetto capofila che abbiano formalizzato la partnership mediante specifico accordo, sulla base del modello allegato all'avviso;

- la Società Sportiva Studio DYV SSDRL, sita in Piazza Zagora n. 3, Genova Pegli, ha presentato, in data 21/04/2021, richiesta di partenariato sulla base del progetto URBAN RESTAILING UR-BAN TRAINING che mira, attraverso la pratica sportiva gratuita a sostenere e dare una opportunità di inclusione e sostegno di ragazzi a rischio di devianza, dipendenze o emarginazioni;

La Giunta

DELIBERA

1. di autorizzare il Direttore della Direzione Politiche dello Sport alla sottoscrizione dell'accordo di partenariato con Studio DYV SSDRL quale soggetto richiedente la partecipazione al bando "SPORT DI TUTTI-Quartieri;
2. di prendere atto che la sottoscrizione del citato accordo non comporta alcun impegno di spesa a carico della civica amministrazione;

27-04-2021

DGC-2021-112 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO STRUTTURE SCOLASTICHE BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE MIUR N. 90 DEL 15/04/2020 SCUOLA INFANZIA FASCIOTTI, PRIMARIA DEAMICIS – SEC I° RIVAROLO EX FOSCOLO -PIAZZA DURAZZO PALLAVICINI 6A, GENOVA- I.C. RIVAROLO - (CUP B39E20000930005 - MOGE 20540)

27-04-2021

DGC-2021-111 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO STRUTTURE SCOLASTICHE BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE MIUR N. 90 DEL 15/04/2020 SCUOLA INFANZIA N. BACIGALUPO E SCUOLA PRIMARIA A. CANTORE – VIA RETI 23 – IC SAMPIERDARENA (CUP B39E20000950005 –MOGE 20535)APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

22-04-2021

DGC-2021-110 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA BIBLIOTECA CIVICA BERIO E LA GUANGZHOU LIBRARY (R.P.C.).

22-04-2021

DGC-2021-109 - ACCETTAZIONE DELLA DONAZIONE DELLA SCULTURA "ULISSE E LA NAVE CAVALLO" OPERA DELL'ARTISTA MAURIZIO NAZZARETTO A FAVORE DEI CIVICI MUSEI

22-04-2021

DGC-2021-108 - ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA IN QUALITÀ DI PARTNER A PROPOSTE PROGETTUALI AFFERENTI AL "BANDO PER LE COMUNITÀ EDUCANTI" E AGLI AVVISI "SPORT DI TUTTI – INCLUSIONE" E "SPORT DI TUTTI – QUARTIERI"

PREMESSO che, sono stati emanati i seguenti i seguenti avvisi/bandi:

- "Bando per le Comunità Educanti" per con scadenza 30 Aprile 2021 promosso da CONI BAMBINI Impresa sociale
- "Sport di tutti – Inclusionione" con scadenza il 30 giugno 2021 promosso da Sport e Salute s.p.a
- "Sport di tutti – Quartieri" con scadenza il 30 Giugno 2021 promosso da Sport e Salute s.p.a

PREMESSO altresì che:

a. il "Bando per le comunità educanti" vuole perseguire i seguenti obiettivi:

- identificare, riconoscere e valorizzare le comunità educanti che, in modo accessibile e aperto, prevedano l'attivazione e la partecipazione di tutti gli attori territoriali nei processi educativi e, in particolare, il pieno coinvolgimento delle famiglie, dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi, pensando a ognuno di loro non più solo come destinatario dei servizi, ma anche come protagonista e attore delle iniziative programmate e attivate;
- favorire la costruzione e il potenziamento di "comunità educanti" efficaci e sostenibili nel tempo, che siano in grado di costituire l'infrastruttura educativa del territorio di riferimento e di offrire risposte organiche, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi dei minori;

b. l'avviso pubblico "Sport di tutti - Inclusionione" vuole perseguire l'obiettivo di supportare le associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) che svolgono attività di carattere sociale sul territorio attraverso progetti che utilizzano lo sport come strumento educativo e di prevenzione del disagio sociale e psicofisico, di sviluppo e di inclusione sociale, di recupero e di socializzazione, di integrazione dei gruppi a rischio di emarginazione e delle minoranze, valorizzando la ricchezza dei territori e le loro diversità ed eccellenze;

C. l'avviso pubblico "Sport di tutti - Quartieri" vuole perseguire i seguenti obiettivi:

- sostenere l'associazionismo sportivo di base che opera in contesti territoriali difficili, in collaborazione con altri soggetti operanti sul territorio, utilizzando lo sport e i suoi valori educativi come strumento di sviluppo ed inclusione sociale;
- favorire l'alleanza educativa tra il sistema sportivo e il sistema del Terzo settore grazie a presidi sportivi ed educativi al servizio delle comunità di riferimento, inserendosi in scenari sociali caratterizzati da sostanziali differenze tra una zona e l'altra della stessa città, in termini di mancato accesso all'istruzione, agli spazi ricreativi, culturali e sportivi, soprattutto da parte dei minori;
- realizzare attività di natura sportiva ed educativa, svolte attraverso presidi situati in quartieri disagiati, e rivolte a tutta la comunità, con particolare attenzione a bambine e bambini, ragazze e ragazzi, donne e persone over 65;

PRESO atto altresì che sono pervenute al Comune di Genova richieste di partenariato per le seguenti proposte progettuali:

1. “Approdi educativi”, da parte della cooperativa sociale “Il Laboratorio” che prevede la realizzazione di un percorso di progettazione partecipata con la comunità territoriale dei sestieri del Molo e della Maddalena nel Centro Storico finalizzato al contrasto della po-vertà educativa e della dispersione scolastica;
2. “Pagine di comunità”, da parte della cooperativa sociale “La Comunità”, che prevede la realizzazione di un patto di comunità incentrato sull’attività della lettura intesa come bene comune e come strumento di contrasto alla povertà educativa nei territori di Prè e del Lagaccio del municipio Centro Est;
3. “Edu&co”, da parte della cooperativa sociale “Agorà”, che propone la strutturazione di azioni di rete e la costruzione di un modello di approccio come comunità educante ai bisogni educativi di bambini e ragazzi nel territorio della Valpolcevera;
4. “Nuoto Inclusivo CONI”, da parte di S.S.D. “Fratellanza Nuoto”, che prevede l’offerta di attività sportive legate alla disciplina del nuoto rivolte a tutte le fasce fragili, in particolare ai minori, destinate prioritariamente alle famiglie della Valpolcevera;
5. “CertosAttiva”, da parte della S.S.D. “Foltzer”, che prevede la realizzazione di attività sportive con finalità di coinvolgimento sociale, da svolgersi presso il presidio della Casa di Quartiere di Certosa grazie alla collaborazione fra società sportive e servizi socio-educativi del territorio, rivolte a soggetti fragili quali minori a rischio di dipendenze, crimi-nalità e povertà educativa; bambine, ragazze, donne; anziani; minoranze etniche;
6. “Paladiamante oltre la Diga”, da parte della A.S.D. “Link”, che prevede l’organizzazione di attività sportive e socio-educative destinate a soggetti appartenenti a categorie fragili e alle loro famiglie presso il presidio del Paladiamante nel quartiere Diamante di Begato;
7. “Valle Sturla”, da parte di A.S.D. “San Rocco di Vernazza Meeting Club”, che prevede la realizzazione di attività sportive, educative e di supporto didattico, da svolgersi presso un presidio polifunzionale da ristrutturare in una più ampia prospettiva di riqualificazione del territorio, rivolte a bambini, adolescenti, disabili, anziani e donne residenti nei quartieri della Valle Sturla;

La Giunta

DELIBERA

1 - di autorizzare l’adesione del Comune di Genova in qualità di partner alle seguenti proposte progettuali:

1. “Approdi educativi”, promosso dalla cooperativa sociale “Il Laboratorio”;
2. “Pagine di comunità”, promosso dalla cooperativa sociale “La Comunità”;
3. “Edu&co”, promosso dalla cooperativa sociale “Agorà”;
4. “Nuoto Inclusivo CONI”, promosso dalla S.S.D. “Fratellanza Nuoto”;
5. “CertosAttiva”, promosso dalla S.S.D. “Foltzer”;
6. “Paladiamante oltre la Diga”, promosso dalla A.S.D. “Link”;
7. “Valle Sturla”, promosso dalla A.S.D. “San Rocco di Vernazza Meeting Club”;

i cui abstract sono allegati al presente provvedimento e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Progetto "Approdi Educativi"

L'impresa sociale "Con i bambini" Soggetto attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile" ha emanato il bando "le Comunità educanti" con scadenza h 12,00 30 Aprile 2021

La Coop "Il Laboratorio" e la Coop Il "Ce.Sto." stanno predisponendo una candidatura finalizzata a dare una risposta strutturata ad alcuni tra i **bisogni educativi, civici e culturali** dell'area del centro storico.

"Il Laboratorio" (capofila) e Il Ce.Sto.", intendono perciò invitarTi a partecipare e costruire insieme un progetto di partecipazione Territoriale e contrasto alla Povertà Educativa e alla dispersione scolastica attraverso un'ampia rete composta da soggetti pubblici e privati (P.A., Istituzioni Scolastiche, Cooperative ed Associazioni, Operatori Culturali, gruppi formali e informali di cittadini).

Il progetto mira alla costruzione, valorizzazione, implementazione e cura di una, unica, Comunità Educatrice, operante nei Sestieri del Molo e della Maddalena, costituita dai tanti attori formali e/o informali operanti sul territorio che si occupano, a vario titolo della crescita ed educazione di bambine/i e ragazze/i

Dal Bando emerge chiaramente la volontà del finanziatore di premiare non tanto la presentazione di mirabolanti attività, ma piuttosto il percorso/processo più credibile e di senso nella formalizzazione di una Comunità educante.

L'obiettivo finale sarà quello di arrivare alla sottoscrizione di un Patto di Comunità strutturato, aperto e implementabile in grado di mettere in relazione le persone che nel territorio del Centro Storico di Genova si occupano di salute, educazione, insegnamento, gestione del tempo libero, sport, cultura etc per arricchire e condividere proposte rivolte a bambine/i e ragazze/i che lo abitano e/o lo frequentano.

Gli Obiettivi specifici possono essere riassunti in:

RIDURRE le disuguaglianze già presenti ed ulteriormente accentuate dall'attuale pandemia attraverso percorsi, processi e azioni di lungo periodo.

IDENTIFICARE, riconoscere, valorizzare ed implementare la comunità educante rendendola attivatrice di partecipazione e condivisione collettiva al fine di supportare i minori a divenire attori protagonisti del proprio percorso di crescita.

ATTIVARE un processo di conoscenza e scambio di buone prassi tra le diverse, ma spesso complementari Comunità educanti presenti sui territori

COSTRUIRE una "nuova" architettura sociale accogliente ed aperta, partendo dai bisogni dei più piccoli e delle loro famiglie estendendosi a tutta la popolazione presente sul territorio al fine di creare conoscenza tra le persone ed il clima di fiducia necessario per compiere azioni di auto aiuto e supporto.

POTENZIARE il sistema dei servizi alla persona pubblico/privati presenti sul territorio, valorizzandoli ed implementandoli.

CREARE una rete di supporto e ascolto per e tra gli abitanti in stretta connessione con gli enti sociali e i commercianti del territorio.

ORGANIZZARE percorsi formativi sui temi della partecipazione, Welfare Generativo, Beni Comuni, Sostegno alla genitorialità, contrasto alla dispersione scolastica, aperti ai soggetti partecipanti alla Comunità educante (cittadini, genitori, operatori scolastici, operatori sociali e culturali, operatori commerciali etc) al fine di costruire linguaggi comuni e condividere le linee di azione.

Genova, il 28/10/2020

Spett.

Consigliere delegato alle Politiche Sociali
del Comune di Genova

Sig. Mario Baroni

Oggetto: Richiesta di adesione a Partenariato

Nell'ambito del Bando "Inclusione" promosso da Sport e salute s.p.a., siamo a richiedere al Comune di Genova il proprio sostegno nella qualità di Partner del progetto, al fine di una stretta collaborazione finalizzata al coinvolgimento dei beneficiari nelle azioni proposte a titolo gratuito presso la Casa di Quartiere 13D Certosa, anche segnalati tramite l'Ambito Territoriale Sociale 41.

PROGETTO SPORT DI TUTTI - EDIZIONE INCLUSIONE

Bando: "Inclusione"

Ente finanziatore: Sport e salute s.p.a.

Spazio di realizzazione: Casa di Quartiere 13D Certosa

Soggetto capofila: Foltzer s.s.d. a R.L.

Nome progetto: CertosAttiva

ABSTRACT

La proposta intende promuovere l'inclusione sociale di diverse tipologie di persone svantaggiate attraverso l'organizzazione di attività sportive condotte da associazioni e società sportive dilettantistiche radicate nel territorio della Valpolcevera e in collaborazione con enti del III settore impegnate nell'ambito della gestione di servizi socio-educativi rivolti alle famiglie del territorio, presso la Casa di Quartiere di Genova 13DCertosa, importante presidio inaugurato nel dicembre 2020 nato dall'impegno sinergico del Comune di Genova, Costa Crociere Foundation e Fondazione Compagnia di Sanpaolo a favore di una delle aree della città più colpite dal crollo del Ponte Morandi.

FOLTZER S.S.D.A.R.L. Centro Sportivo Manlio Bigoni
P.le E. Guerra 1 GENOVA, 16159

TEL. 0104694637

FAX. 0106426469

P.IVA 03831020106

C.F. 95054990106

FOLTZER

ACQUA & FITNESS

Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata

Il partenariato vuole mettere in rete diverse competenze sia nell'ambito sportivo sia nell'ambito socioeducativo, al fine di offrire con un approccio multidimensionale una proposta integrata e di qualità. Utilizzando lo sport, con il suo impatto sociale, come mezzo di integrazione, inclusione e attivazione verranno previste azioni quali: attività a carattere sportivo gratuite rivolte a diversi soggetti e afferenti a diverse categorie di disagio sociale; percorsi di inclusione sociale e attivazione sociale.

• Introduzione

Lo scopo dell'avviso pubblicato da Sport e salute s.p.a. mira a sostenere l'associazionismo sportivo di base che opera in contesti territoriali difficili, in collaborazione con altri soggetti operanti sul territorio, utilizzando lo sport e i suoi valori educativi come strumento di sviluppo ed inclusione sociale. Il Progetto intende favorire l'alleanza educativa tra il sistema sportivo e il sistema del Terzo.

Il Progetto prevede la realizzazione di attività di natura sportiva ed educativa, rivolte a particolari categorie di soggetti fragili.

Nello specifico si intende proporre azioni sportive di base dedicate a categorie vulnerabili, soggetti fragili e a rischio devianza e su temi sociali, quali:

- lo sport quale strumento di prevenzione e lotta alle principali dipendenze giovanili da ludopatia, nuove dipendenze digitali, disturbi alimentari;
- lo sport contro la povertà educativa e il rischio criminalità;
- lo sport quale strumento di prevenzione e lotta all'obesità in età pediatrica;
- lo sport a sostegno dell'empowerment femminile e contro gli stereotipi e la violenza di genere;
- Lo sport come supporto all'invecchiamento attivo

• Contesto

Il contesto in cui si interviene è quello odi un territorio provato da significativi parametri di disagio sociale, povertà economica, povertà educativa ed esclusione sociale ma con un fervente tessuto associativo cooperativo. Si intende inserire coerentemente questa proposta in questa cornice di novità per il Quartiere di Certosa, valorizzazione la Casa di Quartiere come presidio, sociale, aggregativo, ma anche sportivo e come strumento di contrasto al degrado aumentando l'offerta sportiva a favore delle fasce più deboli residenti nella Periferia Urbana in cui si colloca la Casa di Quartiere. Il territorio della Valpolcevera, oltre a soffrire di criticità sociali note ha dovuto rispondere all'ulteriore disagio

FOLTZER S.S.D.A.R.L. Centro Sportivo Manlio Bigoni
P.le E. Guerra 1 GENOVA, 16159

TEL. 0104694637

FAX. 0106426469

P.IVA 03831020106

C.F. 95054990106

causato dal crollo del viadotto Morandi sia dal punto di vista materiale in termini di mobilità e qualità della vita, sia soprattutto nei termini di percezione di precarietà e sofferenza sociale che questo ha causato. Una proposta coerente ed integrata di attività in ambito sportivo rivolte alle famiglie ed ai soggetti più vulnerabili del territorio può costituire un ulteriore fattore di protezione sociale da un lato e dall'altro un'occasione per valorizzare e rafforzare le buone prassi e le alleanze territoriali tra privato sociale ed amministrazione locale sorte negli ultimi due anni in Valpolcevera.

• Partneriato

Soggetto proponente

Foltzer S.S.D. a R.L.

Partner

Municipio V Valpolcevera
Ascur cooperativa sociale
Coopase onlus
Consorzio Sociale Agorà
A.S.D. Dinamic Gym
Polisportiva Borghetto 1867
A.S.D. Link

• Beneficiari diretti delle azioni

Le attività delle ASD/SSD saranno organizzate nei locali della Casa di Quartiere 13DCertosa, che sosterrà l'iniziativa anche dal punto di vista organizzativo, e saranno destinate a ragazzi e adulti appartenenti a categorie vulnerabili e soggetti fragili in situazioni di particolare disagio sociale e a rischio di emarginazione, quali:

- soggetti a rischio di dipendenze giovanili come la ludopatia, dipendenza digitale, disturbi del comportamento alimentare (anche provenienti da strutture come il SerT, associazioni del terzo settore, le strutture intermedie delle ASL, le strutture di recupero, ecc.);
- bambine, ragazze e donne;
- soggetti a rischio di criminalità e povertà educativa;
- Anziani;
- Minoranze etniche.

FOLTZER

ACQUA & FITNESS

Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata

Azioni gratuite proposte:

1. Attività ludico/sportive rivolte a bambine/i e ragazze/i con la finalità di coinvolgimento sociale, anche supportate da professionisti socioeducativi;
2. Attività motoria per i soggetti anziani (over 65) con l'obiettivo di promuovere l'invecchiamento attivo;
3. Attività per ragazze e donne, come aiuto per uscire dai presupposti culturali e sociali imposti e raggiungere un livello più profondo di consapevolezza, verso l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile.

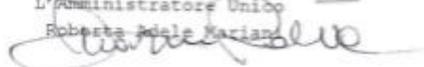
• Durata

Il progetto ha uno sviluppo di 7 mesi.

FOLTZER S.S.D. A R.L.

L'Amministratore Unico

Roberta Julia Marian



Alla cortese attenzione di:

Consigliere delegato M.
Baroni
Dottor M.
Cavalli
Dottoressa Luiu
Dottoressa Malagamba

Abstract

"Semplicemente immagino che sia così, poi cerco di provarlo."

Albert Einstein

L'innovazione nasce dalle diversità, di linguaggi, ruoli, competenze, sguardi, attenzioni....., la diversità è un luogo generativo di immaginazione e innovazione.

Su questa premessa il progetto "Edu&co" vuole provare a mettere insieme, sulla base di collaborazione ed esperienze già condivise, diversi soggetti appartenenti alla Comunità della Valpolcevera, attivando un processo in cui si riconoscano come l'insieme degli attori che hanno, a diverso titolo, ruoli e possibilità nell'educazione e nella cura dei minori che vivono questo territorio. Una grande rete composta da famiglie, scuole, reti sociali associative e cooperative, pubblica amministrazione e imprese che, a partire dalla propria specificità, scopra la capacità di "immaginarsi" insieme, maturando narrazioni, strategie e azioni generative e innovative.

L'approccio della "community care building", strategia di intervento comunitario in uso in alcune piccole comunità agricole, prevedendo un'analisi condivisa dei bisogni dei membri del villaggio, l'individuazione delle priorità ed, in ultimo, l'attivazione di tutte le persone per realizzare la risposta a quei bisogni, sembra essere un paradigma efficace per richiamare la dimensione dell'essere parte di un'unica comunità e l'importanza dell'attivazione di ciascun soggetto. Sulla base, quindi, delle esperienze pregresse portate avanti assieme, delle relazioni costruite con tanti bambini e ragazzi del territorio e della capacità di lettura territoriale propria di una rete comunitaria già presente e attiva, proveremo ad individuare i loro bisogni educativi per restituire loro attenzione e supporto e a costruire un modello di approccio di comunità educante fondato su tre direzioni di lavoro:

1) Piena valorizzazione delle professionalità della rete, ipotizzando un coinvolgimento delle stesse anche in contesti diversi, per proseguire la sperimentazione di approcci condivisi tra insegnanti ed educatori all'interno dei gruppi classe, e ampliarla con un lavoro sul territorio insieme ai bambini e ragazzi condotto insieme ad assistenti sociali, educatori, istruttori di associazioni sportive ed insegnanti. Questa attività vedrà un supervisore affiancare e sostenere la rete nelle specifiche sperimentazioni in continuità con quanto accade nei processi già intrapresi;

2) Condivisione di un linguaggio e di strumenti tra i vari "nodi" della rete, rete rinnovata dai soggetti appartenenti alla comunità educante. L'elaborazione sarà possibile attraverso la costruzione di percorsi per definire il linguaggio comune dandosi opportuni spazi, tempi, risorse e strumenti. Riflessioni comuni sui temi ordinari e straordinari: passaggio nei percorsi formativi e nelle fasi della crescita di bambini e ragazzi; ritiro dalla vita sociale e dal confronto con la società, a scuola, ma anche nelle relazioni con i pari e con gli adulti; aumento della sofferenza psicologica e neuropsichiatrica precoce. In questa azione la rete sarà supportata dal lavoro di un supervisore;

3) Coinvolgimento di minori e, laddove se ne ravvedano le possibilità, delle famiglie in: a) "cantieri educativi" tesi alla valorizzazione delle capacità e competenze dei ragazzi; b) focus group di riflessione sugli strumenti che la rete educante propone loro; c) azioni di monitoraggio e valutazione partecipata sul progetto.

In particolare i "cantieri educativi" vorrebbero essere intesi anche come luoghi laboratoriali o cantieri nella comunità su competenze "professionali" varie e interessanti per i bambini/ragazzi, dove poter innescare opportunità di esperienze e borse per i ragazzi più grandi, avviando così un sistema, ampio e virtuoso, di prospettive di accompagnamento ai progetti di vita dei giovani.

In coerenza con le direzioni individuate si precisano alcune ulteriori azioni specifiche:

4) Realizzazione di un tavolo di riflessione sulla digitalizzazione in campo educativo, riguardo ai rischi ed alle opportunità, ipotizzando una sperimentazione tra un Ic ed un centro di ricerca locale. In questa azione la rete sarà supportata dal lavoro di un supervisore;

5) costituzione di un Gruppo dedicato alla manutenzione della rete inteso come equipe di professionalità

differenti: assistenti sociali, educatori, operatori di riferimento del servizio di neuropsichiatria e di consultorio, con il supporto di operatori delle diverse realtà territoriali coinvolte, potranno attivare un percorso di supporto agli elementi della rete di comunità che incontrino difficoltà; all'interno dei nodi della rete ci saranno operatori di appoggio all'intervento specifico. In questa azione la rete sarà supportata dal lavoro di un supervisore;

6) Concordemente con quanto proposto dalla fondazione, il capofila ed i partners si rendono disponibili a collaborare con l'ente individuato nella fase successiva per realizzare un percorso di valutazione. Come orientamento della rete saremmo propensi all'utilizzo di un modello di valutazione a cascata, con indicatori di impatto e di risultato;

7) Governance: verrà realizzato, con la presenza del coordinatore del progetto, un tavolo di pilotaggio che avrà il compito di monitorare e mettere in campo l'eventuale problem solving nelle diverse fasi progettuali e di curare la realizzazione della comunicazione del progetto. In questa azione la rete sarà supportata dal lavoro di un supervisore.

Si creerà inoltre un confronto con un progetto nella città di Torino, un gemellaggio progettuale per potere meglio definire le buone prassi di Comunità Educatrice e la loro riproducibilità, è stata individuata una proposta progettuale con la quale si condividono alcune azioni specifiche (come l'attivazione di un approccio condiviso tra insegnante ed educatore nel lavoro con la classe) che saranno terreno comune da cui partire nel confronto metodologico.

Il budget richiesto sarà di 100000 euro su due anni, con un cofinanziamento di 8000 da parte delle Cooperative Sociali coinvolte.

Rete:

Ic Certosa
Ic Rivarolo
Ic Borzoli
Ic Teglia
Ic Bolzaneto
Ic Pontedecimo

Istituto professionale Gaslini -Meucci
Istituto tecnico Abba Gastaldi

Cooperativa sociale Agorà Capofila
Cooperativa Sociale Coopsse
Cooperativa sociale Ascur

Associazione sportiva Link

Associazioni promozione sociale Alpim.

Potrebbe esserci altresì il coinvolgimento attraverso l'Ic Teglia e l'Associazione Alpim dell'Istituto Italiano di Tecnologia e di Liguria digitale.

Paolo Putti referente progetto "Ricostruire non basta..." e referente Cooperativa Sociale Agorà .

SSD Fratellanza Nuoto srl
Via Coni Zugna 2
Ge Pontedecimo cap 16164



Progetto Nuoto Inclusivo CONI

A chi è rivolto il Progetto

Il nuoto non ha età...non ha importanza se sei ricco o povero, da che estrazione sociale provieni, se sei bello o brutto, se sei uomo o donna, se sei alto o basso, più o meno magro, non ha importanza di che colore ha la tua pelle; l'acqua non fa differenze.

Chi ha delle difficoltà motorie sulla terra ferma, in acqua può trovare il suo equilibrio e la sua massima espressione corporea.

Caratteristiche principali

Il progetto della Scuola Nuoto si basa su un concetto importante: **in acqua siamo tutti uguali**, chi più chi meno, con le stesse difficoltà ad affrontare un elemento che, per la sua naturale conformazione, è completamente diverso dalla terraferma.

Sicuramente c'è chi è più "portato" o chi ha più timore, ma ciò non toglie che le regole per stare in acqua sono uguali per tutti.

L'avvicinamento all'acqua, soprattutto con gli allievi più piccoli, si attua sempre basando l'insegnamento su modalità ludico/motorio; il gioco in acqua è sempre propedeutico all'apprendimento dell'acquaticità, in un clima di sereno confronto con se stessi e anche gli altri compagni, permettendo anche attraverso l'imitazione, il raggiungimento degli obiettivi.

L'approccio alle difficoltà che si affrontano in questo percorso, avviene in modo graduale e sostenibile, attraverso prove ed errori. Ed è per questo che la socialità e il gruppo, spesso fanno da volano all'apprendimento.

Le regole, anche per i più piccoli, sono importanti e aiutano gradualmente, insieme all'aumento dell'acquaticità, ad evolversi, trasformando le capacità di base in abilità vere e proprie, raggiungendo, nella fase più avanzata, l'apprendimento delle nuotate.

Le "Regole", che spesso sono interpretate come un limite, diventano, nell'ambiente acquatico delle guide preziose che ci aiutano ad affrontare un elemento così particolare.

Obiettivi

L'obiettivo principale è quello di insegnare la vita attraverso l'acqua. La didattica F.I.N agisce in questo senso, partendo dall'acquaticità di base fino ad arrivare al perfezionamento tecnico delle nuotate.

Il progetto nuoto è altamente inclusivo in quanto, come già detto, l'acqua non fa discriminazioni, potendo coinvolgere tutta la popolazione.

Tutti dovrebbero avere la possibilità di poter entrare in questo mondo.

Cultura della Sicurezza Acquatica

Apprendere e migliorare le proprie capacità in acqua, facendo crescere la cultura dell'acqua nella popolazione, attraverso le sue regole di comportamento, ha un ulteriore importante effetto che si ripercuote sulla nostra Società, riducendo di fatto i rischi e aumentando di conseguenza la sicurezza nelle piscine, nelle spiagge, nonché nei laghi e nei fiumi balneabili.

Istruttori

L'intero percorso formativo, è svolto da istruttori brevettati F.I.N. e da laureati in Scienze Motorie.

Genova Pontedecimo, 24/3/2021

Abstract progetto Pagine di Comunità
Bando Comunità educanti – Impresa sociale Con I Bambini

La nostra proposta progettuale intende realizzare un patto di comunità sulla lettura come bene comune e strumento di contrasto alla povertà educativa nel municipio Centro est e in particolare nei quartieri di Prè e del Lagaccio.

Nella costruzione del patto sarà fondamentale la figura del facilitatore di comunità educante grazie al quale si attiveranno strumenti di processo (canvas, oasis game, ricerca apprezzativa) che facilitino la coprogettazione partecipata tra i vari soggetti della comunità educante (scuole, associazioni, famiglie).

Operativamente:

Verranno realizzati percorsi formativi per insegnanti, volontari, famiglie, residenti dei quartieri sugli strumenti di facilitazione

Si co-progetteranno spazi di quartiere che favoriscano la lettura che avranno come obiettivo la progettazione e implementazione di due piccole biblioteche di quartiere con spazi privilegiati per i libri per bambini e ragazzi

Si realizzeranno azioni di promozione degli spazi con eventi per tutta la comunità

Verranno attivate iniziative specifiche sulle diverse fasce di età dei bambini/ragazzi che coinvolgano più soggetti della comunità anche in senso intergenerazionale.

In particolare:

- disseminazione del progetto "Mamma Lingua" per la fascia 0/6 anni
- si realizzeranno azioni di avvicinamento alla lettura per fascia scuola elementare in collaborazione con le scuole di quartiere, i centri di aggregazione, le associazioni del territorio
- si realizzerà un progetto di promozione della lettura e della letteratura per adolescenti con attività di peer e media education e la creazione di eBook multimediali

Tempi previsti per la realizzazione del progetto : 30 mesi

Soggetti proponenti il progetto:

- La Comunità scs soggetto responsabile
- Cooperativa Il Melograno partner operativo
- Cooperativa Librotondo partner operativo
- ETS La casa nel parco partner operativo
- APS Centro Storico ragazzi partner operativo

Associazione sportiva dilettantistica

LINK

Spett.

Consigliere delegato alle Politiche Sociali
del Comune di Genova

Sig. Mario Baroni

Oggetto: Richiesta di adesione a Partenariato

Nell'ambito del Bando "Quartieri" promosso da Sport e salute s.p.a., siamo a richiedere al Comune di Genova il proprio sostegno nella qualità di Partner del progetto, al fine di una stretta collaborazione finalizzata al coinvolgimento dei beneficiari nelle azioni proposte a titolo gratuito, anche segnalati tramite il vs. Ambito Territoriale Sociale.

PROGETTO SPORT DI TUTTI - EDIZIONE QUARTIERI

Bando: "Quartieri"

Ente finanziatore: Sport e salute s.p.a.

Presidio: Paladiamante

Soggetto capofila: A.S.D. LINK

ABSTRACT

La proposta intende promuovere l'inclusione sociale di diverse tipologie di persone svantaggiate attraverso l'organizzazione di attività sportive condotte da associazioni sportive dilettantistiche radicate nel territorio della Valpolcevera e in collaborazione con enti del III settore impegnate nell'ambito della gestione di servizi socio-educativi rivolti alle famiglie del territorio, presso il Paladiamante, importante presidio sportivo e sociale collocato nel collinare quartiere Diamante di Begato. Il partenariato nasce con l'obiettivo di dare continuità al tavolo di co-progettazione in corso per il Patto Complesso "Sviluppo di Comunità al Diamante" implementando, sviluppando e allargando la collaborazione virtuosa che ruota attorno ad esso.

Il partenariato mette quindi in rete diverse competenze sia nell'ambito sportivo sia nell'ambito socioeducativo, al fine di

A.S.D. LINK

C.F. 95097780100 - P.I. 01754840997

VIA FELICE MARITANO N° 38 - 16159 GENOVA
TEL. - FAX 0107404239 - E MAIL paladiamante@gmail.com

Associazione sportiva dilettantistica

LINK

offrire con un approccio multidimensionale una proposta integrata e di qualità. Utilizzando lo sport, con il suo impatto sociale, come mezzo di integrazione, inclusione e attivazione verranno previste azioni quali: attività ed eventi a carattere sportivo gratuiti ricolti a diversi soggetti e afferenti a diverse categorie di disagio sociale; percorsi di inclusione sociale e attivazione sociale; incontri informativi e formativi aperti alla comunità.

-Introduzione

Lo scopo dell'avviso pubblicato da Sport e salute s.p.a. mira a sostenere l'associazionismo sportivo di base che opera in contesti territoriali difficili, in collaborazione con altri soggetti operanti sul territorio, utilizzando lo sport e i suoi valori educativi come strumento di sviluppo ed inclusione sociale. Il Progetto intende favorire l'alleanza educativa tra il sistema sportivo e il sistema del Terzo settore grazie a Presidi sportivi ed educativi al servizio delle comunità di riferimento (i "Presidi").

Il Progetto prevede la realizzazione di attività di natura sportiva ed educativa (come definite all'art. 5 del presente avviso), svolte attraverso Presidi situati in quartieri disagiati, e rivolte a tutta la comunità, con particolare attenzione a bambine e bambini, ragazze e ragazzi, donne e persone over 65.

Il Presidio sportivo/educativo, gestito da associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) dovrà garantire la realizzazione, eventualmente anche in partnership con altri soggetti, delle attività di seguito elencate, da realizzarsi nell'arco di un anno:

- un programma di attività sportiva gratuita per bambini/e ragazzi/e, donne e persone over 65;
- centri estivi durante il periodo di chiusura delle scuole;
- doposcuola pomeridiani per i bambini/e e ragazzi/e;
- incontri con nutrizionisti e testimonial sui corretti stili di vita, sul rispetto delle regole e sui valori positivi dello sport aperti alle famiglie e alla comunità;
- diffusione e promozione di una campagna sui corretti stili di vita predisposta da Sport e Salute, che fornirà i relativi materiali.

• Contesto

Il contesto in cui si interviene è quello di un territorio provato da significativi parametri di disagio sociale, povertà economica, povertà educativa ed esclusione sociale che vede da un lato un fervente tessuto associativo e dall'altro, nell'area del quartiere Diamante, nel quale ha avuto avvio di un percorso di riqualificazione e rigenerazione urbana. Si intende inserire coerentemente questa attività in questa cornice di rigenerazione a partire dalla valorizzazione del Paladiamante come presidio sportivo, sociale, aggregativo e come strumento di contrasto al

degrado aumentando l'offerta sportiva a favore delle fasce più deboli residenti nel Municipio V Valpolcevera. Il territorio della

A.S.D. LINK

C.F. 95097780100 - P.I. 01754840997

VIA FELICE MARITANO N° 36 - 16159 GENOVA
TEL - FAX 0107404239 - E MAIL presidente@associazionelink.com

Associazione sportiva dilettantistica

LINK

Valpolcevera, oltre a soffrire di criticità sociali note ha dovuto rispondere all'ulteriore disagio causato dal crollo del viadotto Morandi sia dal punto di vista materiale in termini di mobilità e qualità della vita, sia soprattutto nei termini di percezione di precarietà e sofferenza sociale che questo ha causato. Una proposta coerente ed integrata di attività in ambito sportivo rivolte alle famiglie ed ai soggetti più vulnerabili del territorio può costituire un ulteriore fattore di protezione sociale da un lato e dall'altro un'occasione per valorizzare e rafforzare le buone prassi e le alleanze territoriali tra privato sociale ed amministrazione locale sorte negli ultimi due anni in Valpolcevera.

• Partneriato

Soggetto proponente
A.s.d. Link

Partner

Associazione insieme per caso
A.s.d. Amatori Volley Rivarolo
A.s.d. Tegliese
Foltzer s.s.d. a R.l.
A.S.D. Uisp Basket Rivarolo
A.S.D. Il Raggio di Sole
Ascur cooperativa sociale
Coopsee onlus
Consorzio Sociale Agorà
Comunità di Sant'Egidio Liguria
UISP Comitato territoriale Genova APS

• Beneficiari diretti delle azioni

Persone residenti o domiciliate nel quartiere Diamante e nella periferia urbana della Valpolcevera, con particolare attenzione a bambini/e e ragazzi/e, al fine di offrire uno spazio alternativo e positivo rispetto a contesti territoriali e familiari difficili.

Oltre alle attività rivolte ai minori, sono previste anche ulteriori iniziative (es.: incontri con nutrizionisti e testimonial sportivi, eventi) che possano coinvolgere le famiglie e l'intera comunità di riferimento.

Beneficiari del Progetto sono, altresì, donne, persone over 65 e bambini/e e ragazzi/e con disabilità che potranno partecipare al Progetto attraverso attività sportiva realizzata appositamente con operatori esperti.

Azioni gratuite proposte:

A.S.D. LINK

C.F. 95097790100 - P.I. 01754840997

VIA FELICE MARITANO N° 36 - 18159 GENOVA
TEL. - FAX 0107404239 - E MAIL presidente@assoziazionelink.com

Associazione sportiva dilettantistica

LINK

1. Attività sportiva gratuita extra-scolastica per bambini/e e ragazzi/e per 9 mesi: attività di basket, volley, ginnastica, ma anche discipline acquatiche presso la Piscina di Rivarolo;
2. Attività sportiva gratuita per donne: corso di difesa personale per le donne, anche segnalate e accompagnate da centri anti violenza;
3. Attività sportiva gratuita per over 65: attività motoria per over 65, ma anche giochi di coinvolgimento sociale;
4. Centri estivi: n. 5 settimane di centri estivi gratuiti durante i quali verranno proposte attività sportive, ma anche laboratori ludico-educativi.
5. Doposcuola per bambini/e dove si proporranno attività laboratoriali, anche riferiti a uno stile di vita ecologicamente sostenibile e alla botanica;
6. Incontri con esperti aperti alla cittadinanza a riguardo delle seguenti tematiche: nutrizione - povertà educativa - corretti stili di vita - lo sport come opportunità lavorativa e i suoi valori sociali sul territorio;
7. Attività sportive finalizzate all'inclusione dei bambini/e e ragazzi/e con disabilità;
8. Eventi ludico-sportivi inclusivi aperti alla cittadinanza;
9. Eventi sportivi in collaborazione con le scuole.

- Durata

Il progetto ha uno sviluppo di 12 mesi.

Genova, 12/04/2021

A.S.D. LINK

Il Presidente

Gianluca Argiolas





Sport per Tutti - Quartieri

Progetto Valle Sturla a cura di A.S.D. San Rocco di Vernazza Meeting Club

L'associazione A.S.D. San Rocco di Vernazza Meeting Club, con sede nel quartiere di Borgoratti, da oltre 30 anni ha come "Mission" educare i giovani tramite lo sport, le attività artistiche, ludiche e ricreative. Da oltre vent'anni collaboriamo con il Comune di Genova attraverso i LET prima, ed il patto di sussidiarietà ACT oggi.

Stiamo presentando un progetto localizzato nella Valle Sturla coinvolgendo un quartiere che si sviluppa da Borgoratti fin sulle alture, includendo Apparizione, San Desiderio, Nasche, Premanico e Bavari.

L'assoluta assenza di palestre in questi quartieri ci ha indotto a presentare un progetto che, se finanziato, prevedrebbe addirittura la copertura di un'area di oltre 600 mq. In tale spazio si potranno svolgere attività sportive in modo adeguato e si realizzerà quel polo di attrazione per la comunità richiesto dal bando.

Particolare attenzione sarà rivolta ai bambini, agli adolescenti e ai disabili, senza dimenticare gli anziani (che rappresentano la maggioranza della popolazione) e alle donne per affrontare le emergenze, mai risolte, che le coinvolgono.

Abbiamo individuato uno spazio privato, abbandonato, da ristrutturare, coprire ed attrezzare. A tal fine chiederemo come finanziamento l'importo massimo previsto di € 100.000 che, sebbene risulti non sufficiente a coprire tutti i costi del progetto proposto, ci spingerebbe ad investire come associazione del terzo settore, impegnata nel sociale da sempre, una cospicua somma, attingendo al credito agevolato previsto, per arrivare alla realizzazione. Abbiamo calcolato che per la realizzazione del progetto sarà necessario impiegare una somma almeno pari a quella massima finanziata dal Bando Quartieri.

Il nostro progetto prevede che gran parte del finanziamento, vada nella realizzazione di attività in un quartiere dove l'abbandono scolastico è frequente e le stesse scuole primarie faticano a sopravvivere per un calo demografico in quelle fasce di età.

Sebbene il sito individuato sia raggiunto dal servizio di Trasporto Pubblico, a causa della conformazione del territorio in questione, distribuito nell'intera vallata, prevederemo di mettere a disposizione un servizio di pulmini, tanto per i disabili che per le persone più in difficoltà, minori o adulti che siano.

Il progetto prevede una serie di attività per i minori a partire dai bimbi della materna fino alla fascia adolescenziale ai cui potremo garantire attività di:

- doposcuola e supporto ai compiti
- laboratori e corsi di varia natura
- attività sportive

Tali attività potranno durare per tutto il periodo scolastico con cadenza settimanale, oppure potranno essere eventi specifici di una giornata.

Così come previsto dal bando, garantiremo almeno 4 settimane di centri estivi gratuiti, con lo scopo principale di permetterne la frequenza a chi normalmente è costretto a rinunciare per motivi economici o di altra natura.

La nostra pluridecennale esperienza nel settore e la collaborazione con l'Istituto Comprensivo Borgoratti San Martino, a cui fanno capo i vari plessi di questo quartiere, ci confermano quanto l'aspetto economico inibisca la partecipazione a molte attività.

La popolazione di queste aree, mediamente, risulta avere un reddito pro capite non elevato e gli effetti della pandemia hanno peggiorato enormemente la situazione.

Il nostro progetto, grazie all'eventuale finanziamento, prevedrà anche l'attuazione di più incontri rispetto al numero minimo dei 4 previsti dal bando.

Tali incontri saranno organizzati con la partecipazione di:

- "leggende dello Sport" coinvolti da Sport e Salute,
- esperti su temi quali:



CONI



A.S.D. SAN ROCCO DI VERNAZZA MEETING CLUB

VIA TANINI 11 CANC. – 16133 GENOVA

TEL 010.856.85.08 - 388.377.41.28 - FAX 010.856.12.53 - EMAIL info@meetingclub.it



- cyber-bullismo
- disturbi alimentari quali anoressia e bulimia
- violenza sulle donne (con testimonianze dirette di vittime)
- corretto stile di vita nello sport

Sono previste attività, ad esempio, rappresentazioni teatrali, percorsi sportivi, che seguiranno/precederanno gli incontri tematici proposti.

Il contesto territoriale, con i suoi molteplici spazi verdi, offre inoltre la "palestra naturale" per attività ecologiche finalizzate all'educazione ambientale ed al rispetto della natura. Fondamentale per questo il supporto della cooperativa Dafne specializzata in guide naturalistiche e didattica ambientale.

Altro obiettivo è quello di creare attrattori alternativi ai videogiochi, che hanno visto, nel periodo di pandemia, un preoccupante incremento di ore/gioco da parte dei minori. Verranno proposti:

- giochi all'aperto, anche riscoprendo quelli "di una volta" con il coinvolgimento dei molti anziani
- giochi da tavolo e di ruolo

Grazie alla collaborazione con l'Ente di Promozione Sportiva ENDAS, con nostri associati e con l'ASD Ardita Savate, si prevede di organizzare corsi di difesa personale per le donne e ragazze. Tali corsi seguono la logica della disciplina e non dell'addestramento ad offendere, e corsi per il benessere fisico e mentale quali ginnastica dolce, ballo e danza, o discipline salutistiche quali Qi Gong e Tai Ji Quan.

Pensiamo di proporre, qualora il finanziamento fosse completo, oltre alle consuete attività di minibasket, basket, volley e calcio, anche sport innovativi come ad esempio il Baskin che rappresenta, a tutti gli effetti, uno sport con allenamenti e campionati ed è uno splendido esempio di inclusione sportiva. Grazie alle sue regole permette partite che coinvolgono insieme grandi e piccini, diversamente abili e normodotati di entrambi i sessi. Tale sport non è molto conosciuto a Genova, ma è diffuso in tutta Italia.

Con l'appoggio dell'associazione teatro Maniman si proporranno progetti di improvvisazione teatrale sia per adulti che bambini.

Oltre agli enti del Terzo Settore di cui sopra e alle istituzioni con cui già collaboriamo, sia nel periodo invernale che quello estivo, in primis il Comune di Genova attraverso gli ATS (*) e l'Istituto Comprensivo San Martino Borgoratti, coinvolgeremo:

- l'Associazione Medici Pediatri che rappresenta il nostro riferimento per l'aspetto sanitario. In questo periodo ha curato sia l'aspetto formativo dei nostri operatori, ed è stato un prezioso riferimento per le situazioni di emergenza.
- l'Associazione Nazionale Salvamento di Nervi che ci supporta per i corsi di primo soccorso e utilizzo del DAE e con cui abbiamo già fatto progetti in mare e in piscina con i minori.
- le parrocchie del territorio.

Stiamo inoltre verificando la possibilità di includere anche un progetto di Pet Therapy sempre dedicato ai disabili.

Ad oggi sono in via di definizione ulteriori partnership destinate ad arricchire ulteriormente la proposta progettuale ma che, per correttezza, non citiamo non essendo ancora ufficiali.

Genova, 16/4/2021

A.S.D. San Rocco di Vernazza Meeting Club
Il Responsabile Sport e Scuola
Dott. Paolo Re

(*) in caso di accettazione dell'istanza

A.S.D. SAN ROCCO DI VERNAZZA MEETING CLUB

DGC-2021-107 - PROTOCOLLO DI INTESA PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE, LA PARTECIPAZIONE E LA COLLABORAZIONE DELLA DIOCESI DI GENOVA AGLI INTERVENTI RIVOLTI ALLE PERSONE SENZA DIMORA PRESSO L'ASILO NOTTURNO "LUIGI MASSOERO"

Visti altresì

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 259/2020 avente ad oggetto "Servizi a favore delle persone senza dimora: riprogettazione temporanea dei servizi in emergenza e contestuale proroga del patto di sussidiarietà di cui alla DGC 241/2018 per un massimo di sei mesi. Approvazione delle linee prioritarie di intervento per l'avvio della nuova coprogettazione ai sensi degli artt. 30 e 31 della LR 42/2012" il Comune ha, tra l'altro, definito le nuove linee prioritarie di intervento per i servizi diurni e notturni;

Considerato che

- il Comune è proprietario dell'immobile sito in Genova, Via del Molo 13, denominato "asilo notturno Luigi Massoero" in forza del lascito del signor Luigi Massoero;
- il Comune, in coerenza con la volontà del de cuius, utilizza l'Asilo Notturmo per l'accoglienza notturna di uomini e donne maggiorenni privi di mezzi e/o in difficoltà finanziaria anche temporanea;
- è obiettivo condiviso tra Comune e Diocesi promuovere la collaborazione delle diverse organizzazioni coinvolte nell'assistenza delle persone senza dimora, nel rispetto delle singole identità ed esperienze, in funzione della comprensione delle difficoltà che vivono le persone cui si rivolgono;

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare il protocollo di intesa, allegato alla presente delibera come parte integrante e sostanziale, fissandone la validità in dieci anni a partire dalla sottoscrizione dell'accordo stesso, finalizzato a favorire l'integrazione, la partecipazione e la collaborazione della Diocesi nello sviluppo di interventi rivolti alle persone senza dimora presso l'asilo Notturmo "Luigi Massoero". In particolare, con l'allegato protocollo di intesa, Comune e Diocesi condividono le seguenti finalità:

- perseguire lo sviluppo di azioni a tutela e cura delle persone senza dimora, mediante attività diurne e ospitalità notturna gestite da Enti ed Associazioni del Terzo Settore nell'ambito del così detto Patto di Sussidiarietà per i senza dimora e mediante attività di volontariato promosse ed organizzate dalla Diocesi;
- affiancare all'assistenza materiale di cui al precedente punto, un supporto di natura spirituale, promuovendo quanto più possibile uno sviluppo completo della persona per il suo reinserimento nel tessuto sociale;

PROTOCOLLO DI INTESA

OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE, LA PARTECIPAZIONE E LA COLLABORAZIONE DELLA DIOCESI AGLI INTERVENTI RIVOLTI ALLE PERSONE SENZA DIMORA PRESSO L'ASILO NOTTURNO "LUIGI MASSOERO".

IL COMUNE DI GENOVA, P. IVA 00856930102, con sede in 16124 Genova (GE), Via Garibaldi, n. 9, rappresentato dal Sindaco, dott. Marco Bucci, nato a Genova il 31.10.1959, domiciliato per la carica in Via Garibaldi 9, Genova,

E

La DIOCESI di Genova, rappresentata da

L'anno 2021, in data ... aprile, in Genova

Premesso che

- il Comune è proprietario dell'immobile sito in Genova, Via del Molo 13, denominato "*asilo notturno Luigi Massoero*" in forza del lascito del signor Luigi Massoero;
- il Comune utilizza, in coerenza con la volontà del *de catus*, l'Asilo Notturmo per l'accoglienza notturna di uomini e donne maggiorenni privi di mezzi e/o in difficoltà finanziaria anche temporanea ed è parte integrante del sistema complessivo di interventi che costituiscono la rete di servizi a favore delle persone adulte senza dimora che, sul territorio del Comune, si realizza, tra l'altro, mediante un Patto di Sussidiarietà sottoscritto tra l'Ente Pubblico ed una rete di Associazioni ed Enti appartenenti al Terzo Settore, alle quali l'Ente Territoriale eroga un contributo economico annuale per la copertura dei relativi costi;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 259/2020 avente ad oggetto "Servizi a favore delle persone senza dimora: riprogettazione temporanea dei servizi in emergenza e contestuale proroga del patto di sussidiarietà di cui alla DGC 241/2018 per un massimo di sei mesi. Approvazione delle linee prioritarie di intervento per l'avvio della nuova co-progettazione ai sensi degli artt. 30 e 31 della LR 42/2012" il Comune ha, tra l'altro, definito le nuove linee prioritarie di intervento per i servizi diurni e notturni;
- come dettato dalle nuove linee prioritarie di intervento è intenzione dell'Ente, per meglio garantire il sostegno delle persone adulte senza dimora, mettere a disposizione degli Enti che aderiscono al Patto di Sussidiarietà l'asilo notturno "Luigi Massoero", affinché possano essere sviluppate attività non solo notturne, ma anche diurne;
- è obiettivo condiviso tra Comune e Diocesi promuovere la collaborazione delle diverse organizzazioni coinvolte nell'assistenza delle persone senza dimora, nel rispetto delle singole identità ed esperienze, in funzione della comprensione delle difficoltà che vivono le persone cui si rivolgono;
- la Diocesi genovese, da sempre impegnata nell'aiuto delle persone fragili, ed il Comune di Genova intendono promuovere azioni tese a garantire un percorso di sostegno verso l'autonomia per le persone senza dimora;

- l'asilo Notturmo Massoero rappresenta la "cura" che la Città di Genova storicamente dedica alle persone socialmente più fragili ed escluse. Questa opera di cura, negli anni, si è concentrata nella prima pronta accoglienza, coordinando la propria attività con quella delle organizzazioni del terzo settore impegnate in un patto di sussidiarietà. L'insieme di questi interventi, garantendo un posto per dormire ed almeno un pasto, permette, a chi ne è beneficiario, di trovare soddisfazione ai propri bisogni primari. Pur riconoscendo l'indubbio valore di questo intervento le parti ritengono che il sostegno alla persona non si possa ridurre a questo. Esiste infatti un bisogno identitario e affettivo di relazione che occorre riconoscere, accogliere e stimolare. Se questo avviene, la persona viene riconosciuta nella propria essenza e può esprimere un bisogno spirituale che diversamente risulta schiacciato in una dimensione meramente materiale.
- La Chiesa Genovese, comunque vicina alle persone in particolare quelle più fragili ed escluse, è pronta ad impegnarsi in prima persona ovvero a collaborare con chi, soggetto pubblico o privato, gestirà l'asilo notturno. Laici, sacerdoti e persone consacrate sono disponibili ad incontrare individualmente e in gruppo gli ospiti della struttura, nel rispetto della loro volontà, nell'ambito delle attività di socializzazione organizzate ordinariamente.
- nell'ottica sopra descritta, periodicamente e frequentemente si possono organizzare anche occasioni di scambio e di preghiera aperti a tutti senza distinzione di fede o di confessione religiosa. Secondo l'insegnamento di Papa Francesco si intende operare per l'ecumenismo e il dialogo tra le Fedi; è quindi intenzione della Diocesi facilitare la preghiera e la professione delle diverse Fedi.
- Le parti concordano inoltre sulla necessità di sostenere chi vive in una dimensione di ricerca spirituale e interiore. Si ritiene infatti che chi vive nella povertà e nel disagio abbia diritto a trovare chi lo accompagna, non solo in un percorso socioeducativo ma anche a sentire l'amore di Dio, attraverso un percorso di crescita spirituale.
- il servizio pastorale presso l'asilo notturno è una opportunità importante di crescita per le nostre comunità ed in particolare per i giovani attraverso la vicinanza alle persone in difficoltà.
- una volta raggiunta la piena funzionalità di tutti gli spazi dell'asilo notturno a seguito degli interventi di ristrutturazione programmati e in corso di programmazione, sarà possibile ampliare l'accoglienza non solo alle persone sole ma anche ad altre situazioni di emergenza abitativa presenti nella nostra città. Si pensa, in particolare alle mamme con bambini minori, alle donne vittime di violenza o di tratta che necessitano di una particolare tutela.

Tanto premesso, le parti sopra individuate convengono quanto segue:

1. OGGETTO

1. Costituisce oggetto del presente protocollo di intesa la condivisione di un percorso finalizzato all'integrazione, lo sviluppo ed il coordinamento delle azioni dei diversi enti rivolte all'assistenza delle persone senza dimora presenti sul territorio genovese.

2. FINALITA' E OBIETTIVI

1. Le parti danno atto che le finalità comuni di cui al presente atto sono, in coerenza con quanto definito nel lascito "*Massoero*", le seguenti:
 - a. la necessità di perseguire lo sviluppo di azioni a tutela e cura delle persone senza dimora, mediante attività diurne e ospitalità notturna gestite da Enti ed Associazioni del Terzo Settore nell'ambito del così detto Patto di Sussidiarietà per i senza dimora e mediante attività di volontariato promosse ed organizzate dalla Diocesi
 - b. la necessità di affiancare all'assistenza materiale di cui alla precedente lettera a), un supporto di natura spirituale, promuovendo quanto più possibile uno sviluppo completo della persona per il suo reinserimento nel tessuto sociale.

3. SEDE

1. La Diocesi potrà fare accedere i propri volontari ai locali dell'asilo notturno "*Luigi Massoero*", messi a disposizione dal Comune al soggetto che verrà individuato per la gestione delle attività a favore delle persone senza dimora, nell'ambito del Patto di Sussidiarietà.

4. IMPEGNI DELL'ENTE

1. L'ente si impegna a concedere l'accesso ai locali presso l'asilo notturno "*Luigi Massoero*" ai volontari indicati dalla diocesi.

5. IMPEGNI DELLA DIOCESI

1. La Diocesi riconosce, preliminarmente, nell'esecuzione della propria missione, quanto indicato nel testamento del signor Luigi Massoero, che costituisce parte integrante del presente protocollo di intesa.
2. Si impegna altresì:
 - a) a garantire la riconoscibilità dei volontari che saranno impegnati ad affiancare gli interventi realizzati dal personale impiegato dalla rete;
 - b) a concordare ogni iniziativa nonché l'accesso ai locali con i responsabili della gestione individuati dalla rete;
 - c) al rispetto delle norme sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - d) al rispetto dei principi fondamentali di cui al Regolamento di Gestione dell'*Asilo notturno Massoero*.

6. DURATA

1. La durata del presente accordo è di dieci anni a decorrere dalla sottoscrizione del presente atto

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le parti si impegnano ad operare nel pieno rispetto delle norme di cui al REGOLAMENTO UE n. 679/2016.

22-04-2021

DGC-2021-106 - INTERVENTI URGENTI PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI DI PREVENZIONE INCENDI SCIA MEDIANTE OPERE DI IMPIANTISTICA ELETTRICA, IDRAULICA, DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO ED OPERE EDILI ACCESSORIE, ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI DI CIVICA PROPRIETÀ, PER IL MANTENIMENTO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO, DEL LIVELLO IGIENICO SANITARIO E DI SICUREZZA DEGLI IMMOBILI ANCHE IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE DA ATTUARSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO (1 ANNUALITÀ DI 3) – ANNO 2021 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

Premesso che:

- il Comune di Genova è proprietario di un vasto patrimonio immobiliare destinato allo svolgimento delle attività sportive che, per stato di conservazione generale e vetustà, manifesta sovente l'esigenza di interventi contingibili per guasti, avarie e opere di

adeguamento di diversa tipologia in modo tale da richiedere, celermente, lavori di manutenzione straordinaria o ristrutturazione non definibili e programmabili;

- per dar corso ai suddetti interventi è necessario pertanto procedere all'approvazione della progettazione definitiva relativa agli interventi urgenti presso gli impianti sportivi di prevenzione incendi SCIA mediante opere di impiantistica elettrica, idraulica, di adeguamento antincendio ed opere edili accessorie, all'interno degli edifici di civica proprietà, per il mantenimento del corretto funzionamento, del livello igienico sanitario e di sicurezza dell'immobile anche in tema di protezione civile, ubicati nell'intero territorio cittadino che comprenda le tipologie previste, gli edifici sui quali intervenire e il quadro economico della spesa;

- gli interventi relativi agli immobili in oggetto sono ricompresi del Programma Triennale OO.PP.2021-2023 approvato con D.C.C. 17 del 03.03.2021 per l'importo di € 400.000,00 per l'anno 2021 (MOGE 20373 - CUP B36D20000030004) e di € 400.000,00 per l'anno 2022 e di € 400.000,00 per il 2023;

- che il quadro economico dell'importo complessivo di Euro 1.200.000,00, per le tre annualità risulta articolato nel modo seguente:

		1° ANNUALITÀ TA' 2021	2° ANNUALITÀ TA' 2022	3° ANNUALITÀ TA' 2023
A	LAVORI a misura (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	€ 305.000,00	€ 305.000,00	€ 305.000,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)			
	B.1 <i>Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa</i>	€ 21.800,00	€ 21.800,00	€ 21.800,00
	B.2 <i>Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2%)</i>	€ 6.100,00	€ 6.100,00	€ 6.100,00
	Totale Somme a disposizione B	€ 27.900,00	€ 27.900,00	€ 27.900,00
C	IVA lavori 22%	€ 67.100,00	€ 67.100,00	€ 67.100,00
	Totale complessivo A + B + C	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati tecnici del progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, dal Settore Manutenzione della Direzione Facility Management composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegata quale parte integrante del presente provvedimento relativo ad "Interventi urgenti presso gli impianti sportivi di prevenzione incendi SCIA mediante opere di impiantistica elettrica, idraulica, di adeguamento antincendio ed opere edili accessorie, all'interno degli edifici di civica proprietà, per il mantenimento del corretto funzionamento, del livello igienico sanitario e di sicurezza degli immobili anche in tema di protezione civile da attuarsi mediante Accordo Quadro (1 annualità di 3) anno 2021;

6. di dare atto che la spesa per la prima annualità dell'Accordo Quadro di cui al presente provvedimento pari ad Euro 400.000,00 verrà finanziata per Euro 393.900,00 con mutuo da contrarre nel presente esercizio e per Euro 6.100,00 mediante risorse proprie dell'Ente;

22-04-2021

DGC-2021-105 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO STRUTTURE SCOLASTICHE BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE MIUR N. 90 DEL 15/04/2020 SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA L. ARIOSTO - VIA ARIOSTO 1- I.C. CERTOSA (CUP B39E20000420005 - MOGE 20523)

22-04-2021

DGC-2021-104 - INTERVENTI URGENTI NON PROGRAMMABILI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO I MERCATI COMUNALI DA ATTUARSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO - ANNO 2021 –APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO MOGE 20083 - CUP B39G18000160004

Premesso che:

- il Comune di Genova è proprietario di un vasto patrimonio edilizio che, per stato di conservazione generale e vetustà, manifesta sovente l'esigenza di interventi contingibili per guasti, avarie e opere di adeguamento di diversa tipologia in modo tale da richiedere, senza indugio, lavori di manutenzione straordinaria o ristrutturazione non definibili e programmabili;
 - tra i fabbricati di civica proprietà, quelli adibiti a mercati coperti, molti dei quali sottoposti alla disciplina di cui alla parte II del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", in ragione della loro vetustà e stato di conservazione che presenta diffuse carenze anche latenti, necessitano di interventi di manutenzione straordinaria oggi imprevedibili e non programmabili;
 - gli interventi relativi agli immobili in oggetto sono ricompresi del Programma Triennale OO.PP. 2021-2023 approvato con D.C.C. 17 del 03.03.2021 per l'importo di € 300.000,00 per l'anno 2021 (MOGE 20083 - CUP B39G18000160004);
- che il quadro economico dell'importo complessivo di Euro 300.000,00, risulta articolato nel modo seguente:

		ANNUALITA' 2021
A	LAVORI a misura (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	€ 230.000,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)	
	B.1 <i>Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa</i>	€ 14.800,00
	B.2 <i>Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2%)</i>	€ 4.600,00
	Totale Somme a disposizione B	€ 19.400,00
C	IVA lavori 22%	€ 50.600,00
	Totale complessivo A + B + C	€ 300.000,00

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati tecnici del progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, dal Settore Manutenzione della Direzione Facility Management composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegata quale parte integrante del presente provvedimento relativo ad "Interventi di manutenzione straordinaria presso i mercati comunali" da realizzarsi tramite Accordo Quadro - anno 2021;

RELAZIONE TECNICA

La presente relazione costituisce allegato tecnico a corredo della documentazione relativa al programma di manutenzione della Civica Manutenzione finalizzato a consentire l'esecuzione, a misura, di tutti i lavori e forniture necessari per la manutenzione straordinaria di immobili di civica proprietà, in parte soggetti a tutela ai sensi del D.lgs 42/2004 e sss. Mm. E ii., destinati a mercati coperti.

Lo strumento attraverso cui tali interventi saranno realizzati è l'Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D. lgs 50/2016.

I mercati che potrebbero essere oggetto di interventi sono i seguenti:

MERCATO	INDIRIZZO	MUNICIPIO
ORIENTALE	Via XX settembre 14	I CENTRO-EST
STATUTO	Via Gramsci 19	I CENTRO-EST
OREGINA	Via Paolo della Cella 33	I CENTRO-EST
DI NEGRO	P.zza Di Negro 5	II CENTRO-OVEST
TRE PONTI	Via Romolo Pensa 1	II CENTRO-OVEST
TERRALBA	Piazza Terralba 2	III BASSA VALBISAGNO
CERTOSA	Via Certosa 15	V VALPOLCEVERA
FERRO	Piazzetta Vito Conte	VI MEDIO PONENTE
SCIO	Piazza Scio	VIII MEDIO LEVANTE
ISONZO	Via Isonzo	IX LEVANTE

Ogni singolo intervento relativo a sole opere di manutenzione potrà riguardare singole componenti e parti dei manufatti e dovrà essere oggetto di specifica progettazione e autorizzazione da parte dei soggetti competenti.

La realizzazione dello stesso dovrà seguire puntualmente non solo le indicazioni di progetto, ma anche quanto stabilito, in caso di immobili sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs 42/2004, dalla competente Soprintendenza per le Belle Arti ed il Paesaggio della Liguria, alla quale dovranno preliminarmente essere trasmessi gli elaborati progettuali.

Gli interventi potranno riguardare:

- Coperture
- Facciate



COMUNE DI GENOVA

- Aggetti
- Sistemi di smaltimento delle acque meteoriche
- Opere in ferro
- Balaustre
- Finiture (intonaci, rivestimenti)
- Pavimentazioni
- Impianti
- Strutture
- Serramenti

Data la natura non programmabile degli interventi e delle imprevedibilità delle emergenze manutentive connesse allo stato di conservazione degli immobili in questione, gli interventi non sono predeterminati nel numero, ma saranno individuati dalla Stazione appaltante, in base alle necessità della Civica Amministrazione.

Per l'esecuzione delle lavorazioni previste in ciascun intervento, saranno riconosciuti gli oneri derivanti dall'applicazione dei relativi prezzi inseriti nel tariffario Opere Edili e Opere Impiantistiche Regionale anno 2021.

Su detti prezzi sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Durante ogni intervento si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari ad impedire interferenze tra lavorazioni in corso ed attività connesse al normale funzionamento dei mercati.



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE FACILITY MANAGEMENT

ELENCO IMMOBILI

**INTERVENTI URGENTI NON PROGRAMMABILI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PRESSO I MERCATI COMUNALI DA ATTUARSI
MEDIANTE ACCORDO QUADRO - ANNO 2021 -
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO
MOGE 20083 - CUP B39G18000160004**

Il progettista

(Arch. Stefano Ortale)

Il R.U.P.

(Ing. Gianluigi Frongia)

Genova, 19/04/2021



COMUNE DI GENOVA

Sono di seguito elencati i mercati coperti che potrebbero essere oggetto di intervento nell'ambito dell'appalto:

MERCATO	INDIRIZZO	MUNICIPIO
ORIENTALE	Via XX settembre 14	I CENTRO-EST
STATUTO	Via Gramsci 19	I CENTRO-EST
OREGINA	Via Paolo della Cella 33	I CENTRO-EST
DI NEGRO	P.zza Di Negro 5	II CENTRO-OVEST
TRE PONTI	Via Romolo Pensa 1	II CENTRO-OVEST
TERRALBA	Piazza Terralba 2	III BASSA VALBISAGNO
CERTOSA	Via Certosa 15	V VALPOLCEVERA
FERRO	Piazzetta Vito Conte	VI MEDIO PONENTE
SCIO	Piazza Scio	VIII MEDIO LEVANTE
ISONZO	Via Isonzo	IX LEVANTE

22-04-2021

DGC-2021-103 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO STRUTTURE SCOLASTICHE BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE MIUR N. 90 DEL 15/04/2020 SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI E SCUOLA INFANZIA I. BONFIENI – PIAZZA RISSOTTO 2 - I.C. BOLZANETO (CUP B39E20000790005 – MOGE 20533) APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

22-04-2021

DGC-2021-102 - INTERVENTI URGENTI NON PROGRAMMABILI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO I CIMITERI COMUNALI (ACCORDO QUADRO 1°ANNUALITA' DI 2) - ANNO 2021 –APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO MOGE 20187 - CUP B35I18000680004

Premesso che:

- il Comune di Genova è proprietario di un vasto patrimonio edilizio che, per stato di conservazione generale e vetustà, manifesta sovente l'esigenza di interventi contingibili per guasti, avarie e opere di adeguamento di diversa tipologia in modo tale da richiedere, senza indugio, lavori di manutenzione straordinaria o ristrutturazione non definibili e programmabili;
- tra i suddetti fabbricati figurano i cimiteri, che in maggioranza sono sottoposti alla disciplina di cui alla parte II del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- gli interventi relativi agli immobili in oggetto sono ricompresi del Programma Triennale OO.PP. 2021-2023 approvato con D.C.C. 17 del 03.03.2021 per l'importo di € 500.000,00 per l'anno 2021 (MOGE 20187 - CUP B35I18000680004) e di € 700.000,00 per l'anno 2022;
- che il quadro economico dell'importo complessivo di Euro 1.200.000,00, per le due annualità risulta articolato nel modo seguente:

		1° ANNUALITÀ 2021	2° ANNUALITÀ 2022
A	LAVORI a misura (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	€ 380.000,00	€ 532.000,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)		
	B.1 <i>Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa</i>	€ 28.800,00	€ 40.320,00
	B.2 <i>Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2%)</i>	€ 7.600,00	€ 10.640,00
	Totale Somme a disposizione B	€ 36.400,00	€ 50.960,00
C	IVA lavori 22%	€ 83.600,00	€ 117.040,00
	Totale complessivo A + B + C	€ 500.000,00	€ 700.000,00

Ritenuto

di finanziare la spesa per la prima annualità dell'Accordo Quadro (anno 2021- CUPB35I18000680004) di Euro 500.000,00 con mutuo da contrarre nel presente esercizio per Euro 492.400,00 e mediante risorse proprie dell'Ente per Euro 7.600,00;

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati tecnici del progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, dal Settore Manutenzione della Direzione Facility Management composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegata quale parte integrante del presente provvedimento relativo ad "Interventi di manutenzione straordinaria dei cimiteri" da realizzarsi tramite Accordo Quadro (1 annualità di 2) anno 2021;



COMUNE DI GENOVA

RELAZIONE TECNICA

La presente relazione costituisce allegato tecnico a corredo della documentazione relativa al programma di manutenzione della Civica Manutenzione finalizzato a consentire l'esecuzione, a misura, di tutti i lavori e forniture necessari per la manutenzione straordinaria dei cimiteri, i quali sono soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/04.

Lo strumento attraverso cui tali interventi saranno realizzati è l'Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D. lgs 50/2016.

I cimiteri che potrebbero essere oggetto di interventi sono i seguenti:

Staglieno	Piazzale Resasco N.S.
N. S. Del Monte	Via Pianderlino
Apparizione	P.zza Don A. Canepa
San Desiderio	Via Pomata
Angeli	Via alla Porta degli Angeli
Castagna	Via alla Porta degli Angeli
Bavari	Via ai Piano di Ferretto
Fontanegli	Via Basciari
Molassana Nuovo	Via Olivo
Montesignano	Via Mogadiscio
Pino Soprano	Via di Pino
San Cosimo di Struppa	Via Trossarelli
San Siro di Struppa	Via Arone di Struppa
Torbella Rivarolo	Via Vezzani
Fegino	Via alla Chiesa di Fegino
Biacca-Bolzaneto	Via al Santuario N.S. della Guardia
Cremeno	Località Cremeno
Murta	Località Murta
Cesino	Via Benedetto da Cesino
San Biagio	Via San Biagio di Valpolcevera
Pini Storti	Via S. Alberto
Borzoli	Via Borzoli
S. G. Battista	Via Vecchie Fornaci
Coronata	Via Monte Guano
Voltri Leira	Via Ovada
Crevari	Via Crevari



COMUNE DI GENOVA

Fiorino	Località Fiorino
Prà Palmaro	P.zza Palmaro
San Martino Pegli	Via Beato Martino da Pegli
San Carlo Cese	località San Carlo
Nervi 1	Via Donato Somma
Nervi 2	Via Molini
Nervi 3	Via del Commercio
Quinto	C.so Europa
S. Ilario	Via dei Marsano

Ogni singolo intervento relativo a sole opere di manutenzione potrà riguardare singole componenti e parti dei manufatti e dovrà essere oggetto di specifica progettazione e autorizzazione da parte dei soggetti competenti.

La realizzazione dello stesso dovrà seguire puntualmente non solo le indicazioni di progetto, ma anche quanto stabilito dalla competente Soprintendenza per le Belle Arti ed il Paesaggio della Liguria, alla quale dovranno preliminarmente essere trasmessi gli elaborati progettuali.

Gli interventi potranno riguardare:

- Coperture
- Facciate
- Aggetti
- Sistemi di smaltimento delle acque meteoriche
- Opere in ferro
- Balaustre
- Finiture (intonaci, rivestimenti)
- Pavimentazioni
- Impianti
- Strutture
- Serramenti

Gli interventi non sono predeterminati nel numero, ma saranno individuati dalla Stazione appaltante, in base alle necessità della Civica Amministrazione.

Per l'esecuzione delle lavorazioni previste in ciascun intervento, saranno riconosciuti gli oneri derivanti dall'applicazione dei relativi prezzi inseriti nel tariffario Opere Edili e Opere Impiantistiche Regionale anno 2021.

Su detti prezzi sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE FACILITY MANAGEMENT

ELENCO IMMOBILI

**Progetto Definitivo per “Interventi urgenti non programmabili di manutenzione straordinaria presso i cimiteri da attuarsi tramite Accordo Quadro (1 ANNUALITA' - 2020)
MOGE 20187 - CUP B35I18000680004**

Il progettisti

(Arch. Stefano Orzale)

Il R.U.P.

(Ing. Gianluigi Frongia)

Genova, 13/04/2021



COMUNE DI GENOVA

Sono di seguito elencati i cimiteri che potrebbero essere oggetto di intervento nell'ambito dell'appalto:

CIMITERO	INDIRIZZO CIMITERO
Staglieno	Piazzale Resasco N.S.
N. S. Del Monte	Via Pianderlino
Apparizione	P.zza Don A. Canepa
San Desiderio	Via Pomata
Angeli	Via alla Porta degli Angeli
Castagna	Via alla Porta degli Angeli
Bavari	Via ai Piano di Ferretto
Fontanegli	Via Basciari
Molassana Nuovo	Via Olivo
Montesignano	Via Mogadiscio
Pino Soprano	Via di Pino
San Cosimo di Struppa	Via Trossarelli
San Siro di Struppa	Via Arone di Struppa
Torbella Rivarolo	Via Vezzani
Fegino	Via alla Chiesa di Fegino
Biacca-Bolzaneto	Via al Santuario N.S. della Guardia
Cremeno	Località Cremeno
Murta	Località Murta
Cesino	Via Benedetto da Cesino
San Biagio	Via San Biagio di Valpolcevera
Pini Storti	Via S. Alberto
Borzoli	Via Borzoli
S. G. Battista	Via Vecchie Fornaci
Coronata	Via Monte Guano
Voltri Leira	Via Ovada
Crevari	Via Crevari
Fiorino	Località Fiorino
Prà Palmaro	P.zza Palmaro
San Martino Pegli	Via Beato Martino da Pegli
San Carlo Cese	località San Carlo
Nervi 1	Via Donato Somma
Nervi 2	Via Molini
Nervi 3	Via del Commercio
Quinto	C.so Europa
S. Ilario	Via dei Marsano

22-04-2021

DGC-2021-101 - PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA FINANZIATO CON RISORSE F.S.C. PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - Intervento strategico denominato "CULTURA SALUTE E BENESSERE": "POLO SPORTIVO SULLA FASCIA DI RISPETTO DI GENOVA - PRA': INTERVENTI MANUTENTIVI ALLA COPERTURA DELLA PISCINA":

MANUTENZIONE CANALONI E STRUTTURE LIGNEE. PROVVISATA E POSA IN OPERA TELI LATERALI PERFORMANTI – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO;MOGE 20004 – CUP B34H17000940005

Premesso::

- con Deliberazione n. 67 del 7 aprile 2017 la Giunta comunale ha preso atto della stipula, in data 26 novembre 2016, del “Patto per la Città di Genova - Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Genova”, sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri dal Sindaco della Città di Genova;

-per la gestione dei finanziamenti, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 20 aprile 2017 è stato approvato il Protocollo operativo siglato in data 31 marzo 2017 tra il Comune di Genova e la Città Metropolitana per la realizzazione del Patto, che attribuisce al Comune di Genova risorse pari a euro 69.000.000;

- che l'impianto sportivo sulla Fascia di Rispetto che ospita la Piscina di Genova Prà, realizzato con struttura portante in legno lamellare e cemento armato e teli laterali di chiusura amovibile in membrana di tessuto in fibra di poliestere, presenta forti criticità per quanto riguarda la funzionalità e la manutenzione delle parti amovibili e delle strutture esposte ad agenti degradanti senza adeguata protezione nonché agli elementi di fissaggio che risultano per questo indeboliti;

-che il costo complessivo come da quadro economico ammonta ad Euro 116.403,49;

-che la spesa necessaria per la realizzazione dei lavori in argomento ammonta a complessivi Euro 116.403,49 come da Quadro Economico che di seguito si riporta, costituente parte integrante della presente deliberazione:

A	Lavori	
A1	Importo lavori	€ 82.171,39
A2	Importo economie non soggette a ribasso	€ 3.365,24
A3	Importo oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 8.463,85
	TOTALE LAVORI (A1+A2+A3)	€ 94.000,48
B	Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)	
B1	Incentivo ex art. 113 D.lgs 50/2016	€ 1.722,90
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1+B2)	€ 1.722,90
C	IVA	€
C1	Iva sui Lavori (22%)	€ 20.680,11
	TOTALE IVA (C1)	€
	TOTALE COMPLESSIVO (A + B + C)	€ 116.403,49

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi esposti in premessa, il progetto definitivo di PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA FINANZIATO CON RISORSE F.S.C. PROGRAMMAZIONE 2014-2020 – Intervento strategico denominato “CULTURA SALUTE E BENESSERE”: “POLO SPORTIVO SUL-LA FASCIA DI RISPETTO DI GENOVA – PRA’”: INTERVENTI MANUTENTIVI ALLA COPERTURA DELLA PISCINA”: MANUTENZIONE CANALONI E STRUTTURE LIGNEE. PROVVISATA E POSA IN OPERA TELI LATERALI PERFORMANTI – APPROVAZIONE DELPROGETTO DEFINITIVO; MOGE 20004 – CUP B34H17000940005, redatto ai sensi dell’art. 23 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, dai Tecnici dell’ Area Tecnica composto dagli elaborati elencati in premessa, allegata quale parte integrante del presente provvedimento nonché del verbale di verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016 sottoscritto in data 12/04/2021 anch’esso allegato al presente provvedimento il cui costo complessivo ammonta ad Euro 116.403,49, come da quadro economico allegato al presente provvedimento;

2) di dare atto che l’importo di €. 116.403,49 è finanziato con quota del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 (Patto per la Città di Genova);;

Clicchi qui per le relazioni: <http://www.unavoceagenova.it/documenti/Giunta/101-2021-1.pdf>

21-04-2021

DGC-2021-100 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE, CON RELATIVI ALLEGATI, PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PROGETTO URBANISTICO OPERATIVO (PUO) DEL SETTORE 2 – DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE N. 20 – FIERA –KENNEDY – DEL VIGENTE PUC, ADEGUATO IN CONSEGUENZA DELL’ALIENAZIONE DELLE AREE E DELL’APPROVAZIONE DELLE NUOVE LINEE GUIDA DEL DONANTE

Premesso che:

- l'Arch. Renzo Piano e la società Renzo Piano Building Workshop S.r.l. hanno elaborato un disegno di assieme, denominato "Waterfront di Levante", donato a Comune di Genova, Regione Liguria ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;
- il Comune di Genova ha accettato tale donazione con delibera di Giunta n. 253 del 28 ottobre 2017, e successivo atto di donazione in data 31 ottobre 2017;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 10 aprile 2018 è stato stabilito di dare attuazione al Waterfront di Levante attraverso la riqualificazione del suddetto compendio immobiliare secondo il percorso previsto dallo stesso provvedimento;
- la suddetta deliberazione ha, altresì, stabilito di procedere alla vendita degli immobili interessati dal disegno di assieme attraverso una procedura ad evidenza pubblica che consenta l'individuazione del soggetto attuatore valutando sia l'offerta economica che la miglior rispondenza con l'idea progettuale del Waterfront di Levante;
- in attuazione del provvedimento del Consiglio Comunale sopra citato e della conseguente deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 31 maggio 2018, nonché della Determinazione Dirigenziale della Direzione Valorizzazione del Patrimonio e Demanio Marittimo adottata di concerto con la Direzione Stazione Unica Appaltante n. 2018-187.0.0.-72 del 31 maggio 2018 – è stata bandita la gara avente ad oggetto la valorizzazione e la vendita del compendio immobiliare del Waterfront di Levante in esito alla quale, in data 29 luglio 2019, la Stazione Appaltante ha individuato come aggiudicatario CDS Holding S.p.A.;
- CDS Holding, in conformità a quanto previsto in sede di offerta per il complesso "ex Palasport", ha presentato, congiuntamente a Comune di Genova e Nuova Foce s.r.l. in liquidazione, il prescritto PUO e, a seguito di adozione del PUO stesso ed acquisizione dei necessari pareri, in data 09 aprile 2020 la Giunta Comunale ha approvato la deliberazione n. 69, ad oggetto: «Controdeduzioni alle osservazioni presentate al Progetto Urbanistico Operativo (PUO) relativo al settore 2 del Distretto di Trasformazione n. 20 – Fiera - Kennedy - del vigente PUC adottato con deliberazione della giunta comunale n. 393/2019 e contestuale approvazione del PUO ai sensi dell'art. 51 della legge urbanistica regionale n. 36/1997 e s. m. e i.»;
- tra gli elaborati di PUO, come sopra approvato, è compreso uno schema di convenzione, i cui contenuti dovranno essere adeguatamente recepiti nelle convenzioni da stipulare con i soggetti aggiudicatari dei lotti, a seguito dell'esito delle procedure di alienazione, la cui attuazione sarà subordinata alla stipula di apposita convenzione;
- l'Arch. Renzo Piano in data 20 aprile 2020, nell'ottica di salvaguardare lo sviluppo del sito in armonia con gli obiettivi di alta qualità degli interventi di riqualificazione del sito sottesi alla donazione, ha trasmesso all'Amministrazione alcune linee guida per lo sviluppo progettuale del Waterfront di Levante, essenzialmente volte a valorizzare le relazioni fra città e mare, in termini di sostenibilità ambientale e di attrattività sociale ed economica delle attività insediabili, nonché relative alle caratteristiche architettoniche generali, invariante per tutti i lotti di intervento ed alcune caratteristiche specifiche per i singoli lotti;
- in data 28 luglio 2020, CDS Genova ha altresì presentato un'offerta irrevocabile di acquisto per gli altri comparti inclusi nel PUO n. 2.2a, 2.3 e 2.4;
- il Comune di Genova e CDS Waterfront Genova hanno sottoscritto, in data 30 dicembre 2020, il contratto preliminare di acquisto dei sub-comparti 2.2a, 2.3 e 2.4 (recante anche modifiche al contratto di vendita del complesso "ex Palasport"), ed è in procinto di essere stipulato il contratto definitivo di compravendita che, fra l'altro, deve definire in modo puntuale l'oggetto della cessione, con limitate rettifiche ai perimetri delle aree;
- il Donante, anche a fronte dell'evoluzione dello scenario patrimoniale ed attuativo conseguente agli atti intervenuti tra Comune e CDS di cui sopra, ha predisposto un aggiornamento delle predette Linee Guida Progettuali per lo sviluppo degli interventi del PUO, approvate con D.G.C. n. 83/2020, tramite elaborazione di Nuove Linee Guida Progettuali datate 16 marzo 2021;
- a seguito della presentazione delle "Nuove Linee Guida Progettuali", CDS Waterfront Genova S.r.l., in collaborazione con il Donante, ha sviluppato coerentemente una proposta di "Masterplan di Dettaglio" degli interventi previsti dal PUO, sottoposto a preventivo esame della Soprintendenza che, con nota prot. 139743.E del 20 aprile 2021, si è espressa favorevolmente sull'assetto prefigurato;
- con deliberazione in data odierna la Giunta Comunale ha stabilito di:
 - fare proprie ed approvare le linee operative contenute negli elaborati forniti dall'architetto Renzo Piano, denominati nel loro complesso "Nuove Linee Guida Progettuali";
 - dare atto della presentazione da parte di CDS Waterfront Genova S.p.A., dell'allegato elaborato, concertato con il Donante, denominato "Masterplan di Dettaglio" quale documento rappresentativo dello sviluppo edificatorio del PUO, in attuazione degli obiettivi di qualità progettuale volti ad orientare gli interventi previsti di cui alle "Nuove Linee Guida Progettuali, valutato favorevolmente dalla Soprintendenza, elaborato di cui vengono condivisi contenuti ed obiettivi;
 - approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 7, della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., limitate modifiche alle indicazioni del PUO, introducendo flessibilità conseguenti all'approvazione delle "Nuove Linee Guida Progettuali" e finalizzate all'attuazione degli interventi in linea con la rappresentazione di cui al "Masterplan di Dettaglio"

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di Convenzione Attuativa del Progetto Urbanistico Operativo (PUO) relativo al Settore 2 del Distretto di Trasformazione n. 20 – Fiera Kennedy - del vigente PUC, con i documenti richiamati quali allegati nel testo, consistenti in specifici elaborati planimetrici, nonché schemi di disciplinare di gestione (segnatamente dell’Arena Sportiva e dei percorsi di collegamento – c.d. “Promenades”), tutti allegati quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che è stata verificata la coerenza dello schema, che si approva ai sensi del pre-cedente punto 1), rispetto allo schema di convenzione quadro del PUO, approvato con DGC n.69/2020, secondo quanto indicato in premessa;
3. di dare mandato alla Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata, all’Area Lavori Pubblici, alla Direzione Patrimonio e Demanio ed alla Direzione Politiche dello Sport per quanto di rispettiva competenza in conseguenza dell’approvazione del presente provvedimento;

<http://www.unavoceagenova.it/documenti/Giunta/100-2021-1.pdf>

21-04-2021

DGC-2021-99 - WATERFRONT DI LEVANTE – APPROVAZIONE DELLE NUOVE LINEE GUIDA PROGETTUALI DEL DONANTE, PRESA D’ATTO E CONDIVISIONE DELL’ELABORATO “MASTERPLAN DI DETTAGLIO” PRESENTATO DA CDS WATERFRONT GENOVA SRL, NONCHE’ APPROVAZIONE DI MODIFICHE ALLE INDICAZIONI DI PUO, AI SENSI DELL’ART. 51, COMMA 7, L.R. N. 36/1997 ES.M.I.

Premesso che:

- l’Arch. Renzo Piano e la società Renzo Piano Building Workshop S.r.l. hanno elaborato un disegno di assieme, denominato “Waterfront di Levante”, donato a Comune di Genova, Regione Liguria ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 10 aprile 2018 è stato stabilito di dare attuazione al Waterfront di Levante attraverso la riqualificazione del suddetto compendio immobiliare secondo il percorso previsto dallo stesso provvedimento
- l’Arch. Renzo Piano in data 20 aprile 2020, nell’ottica di salvaguardare lo sviluppo del sito in armonia con gli obiettivi di alta qualità degli interventi di riqualificazione del sito sottesi alla donazione, ha trasmesso all’Amministrazione alcune linee guida per lo sviluppo progettuale del Water-front di Levante, essenzialmente volte a valorizzare le relazioni fra città e mare, in termini di sostenibilità ambientale e di attrattività sociale ed economica delle attività insediabili, nonché relative alle caratteristiche architettoniche generali, invariante per tutti i lotti di intervento ed alcune caratteristiche specifiche per i singoli lotti;
- la civica Amministrazione, condividendo detti indirizzi e riconoscendone la funzione di supporto alla fase di progettazione architettonica degli interventi previsti nel PUO approvato, tramite approfondimento e valorizzazione degli aspetti qualitativi, ha approvato le suddette linee guida con Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 in data 23.04.2020;
- il Donante, anche a fronte dell’evoluzione dello scenario patrimoniale ed attuativo conseguente agli atti intervenuti tra Comune e CDS di cui sopra, ha predisposto un aggiornamento delle predette Linee Guida Progettuali per lo sviluppo degli interventi del PUO, a suo tempo approvate con DGC n. 83/2020, tramite elaborazione di “Nuove Linee Guida Progettuali”
- Le suddette “Nuove Linee Guida Progettuali”, del Donante, datate 16 marzo 2021, individuano le caratteristiche architettoniche, generali e specifiche, che la progettazione dei singoli lotti del PUO dovrà osservare;

La Giunta

DELIBERA

- 1) di fare proprie ed approvare le linee operative contenute negli elaborati forniti dall’architetto Renzo Piano, denominati nel loro complesso “Nuove Linee Guida Progettuali”, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione di quelle approvate con DGC n 83/2020
- 2) di dare atto della presentazione da parte di CDS Waterfront Genova s.r.l., dell’allegato elaborato, concertato con il Donante, denominato “Masterplan di Dettaglio” quale documento rappresentativo dello sviluppo edificatorio del PUO, in attuazione degli obiettivi di qualità progettuale volti ad orientare gli interventi previsti di cui alle “Nuove Linee Guida Progettuali”, di cui al precedente punto 1), valutato favorevolmente dalla Soprintendenza, elaborato di cui si condividono contenuti ed obiettivi;
- 3) di approvare, ai sensi dell’art. 51, comma 7, della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., la modifica delle indicazioni del PUO, introducendo le seguenti flessibilità:
 - ammettere la ridefinizione delle sagome degli edifici, di cui all’art. 12, comma 2, lettera d) delle NTA del PUO, in modo coerente con la rappresentazione contenuta nel “Masterplan di Dettaglio”, come sopra predisposto e favorevolmente valutato;
 - consentire il computo della complessiva quantità ammissibile di Superficie Accessoria a livello di PUO, anziché a livello dei singoli titoli edilizi;

<http://www.unavoceagenova.it/documenti/Giunta/099-2021-1.pdf>

Gent.mo Sindaco Marco Bucci
Comune di Genova
Palazzo Tursi, Via Garibaldi 9,
16124 Genova

Genova, 16 Marzo 2021

Gentilissimo Sig. Sindaco,

Le scrivo con riferimento al PUO in oggetto, redatto conformemente al Masterplan del Waterfront di Levante, predisposto e donato dal sottoscritto Arch. Renzo Piano.

Successivamente all'approvazione del PUO, il sottoscritto medesimo, nella sua veste di Donante, aveva sottoposto al Comune di Genova ulteriori linee guida operative da seguire nello sviluppo architettonico ed edilizio del progetto, al fine di renderlo il più coerente possibile con l'idea sottostante il masterplan originario.

Tali linee guida, dunque, sono state fatte proprie dall'Amministrazione comunale con delibera di Giunta n. 83 del 23 aprile 2020.

Anche a seguito delle recenti ipotesi di sviluppo, ho ritenuto opportuno aggiornare le linee guida progettuali, introducendo aspetti di maggior dettaglio che rendono più armonico e coerente lo sviluppo nel suo complesso, caratterizzato da interventi pubblici e privati.

Con la presente, quindi, sono a proporre al Comune di Genova di sposare le nuove linee guida progettuali allegate alla presente, da approvare mediante nuova delibera di Giunta, in sostituzione di quelle di cui alla delibera di Giunta n. 83 del 23 aprile 2020.

1. Il complesso urbano del Waterfront di Levante, Parco e Darsena, rappresentano il punto di arrivo di Corso Italia, simmetrico, verso Ponente, a quello di Boccadasse. Oltre all'asse Est-Ovest da Boccadasse al Porto Antico, occorre vivificare anche l'asse Nord-Sud da Brignole verso mare mediante una passeggiata pubblica che si protenda dalla foce del Bisagno sopra la diga sottofluti a quota +6.00 metri s.l.m. Per questo motivo, il disegno urbano dovrà avere il giusto decoro: come riferimento assumo quello del Porto Antico per cura, attenzione e vocazione pedonale.
2. Il verde sarà l'elemento connettivo tra la città e il porto, tra le mura storiche e la nuova Darsena: dovrà avere la densità di un Parco Urbano, con alberi ad alto fusto e specie autoctone che caratterizzano la macchia mediterranea, in continuità con la "spiaggia urbana" prevista su Piazzale Kennedy.
3. Il Parco del Waterfront di una superficie di circa 16000 mq dovrà essere connesso con Corso Aurelio Saffi tramite un collegamento verticale ad uso pubblico, costituito da un ascensore panoramico con adeguati approdi sopra e sotto le mura storiche, opportunamente aperti alla vista ma protetti dalle intemperie. Per avere la certezza di avere un parco pubblico di valore per tutta la città, verranno lasciati due metri tra il livello del parco (+5.5slm) e quello dell'intradosso della copertura dell'autorimessa sottostante. Il livello del parco dovrà restare alla quota della città.
4. Il Parco Urbano dovrà godere della vista verso il mare, per questo tutti i nuovi complessi, sia quelli accanto al Padiglione B (Padiglione della Fiera) che quello a nord, saranno sollevati da terra.
5. Per limitare gli ingombri visivi delle volumetrie ed aprire la vista verso il mare da Corso Aurelio Saffi, i nuovi edifici non dovranno superare la quota di colmo del Padiglione B ma potranno avere delle limitate emergenze con piccole volumetrie sospese, il cui volumi devono superare la linea dell'orizzonte per non ostacolare la vista del mare.
6. Per stimolare l'urbanità sul mare, tutte le banchine a quota +1.25 lungo la Darsena dovranno avere un generoso camminamento pedonale, in parte scoperto e in parte coperto, e ospitare funzioni pubbliche o ad uso pubblico. Non dovranno essere consentiti il parcheggio in banchina e la dimora di strutture non presenti in progetto.
7. Tutti gli edifici dovranno avere i piani terra a quota +5.50 trasparenti, passanti ed aperti verso il Parco e la Darsena, con le vetrate sufficientemente arretrate per creare un effetto visivo di "sospensione", enfatizzando la leggerezza delle volumetrie.
8. Tutti gli elementi che caratterizzano la Darsena dovranno avere un disegno d'insieme di carattere portuale, dal dettaglio delle banchine a quota +1.25, al bordo del solaio a quota +5.50, ai tre ponti che collegano l'isola.

9. Data l'importanza della percezione dall'alto dovuta alla morfologia del contesto urbano, il disegno delle coperture dovrà essere curato come "quinto prospetto", celando gli impianti, gli extracorsa degli ascensori e qualsiasi altro elemento che possa essere visibile dall'alto che non sia di tipo architettonico.
10. Gli edifici della Darsena dovranno ubbidire a delle strategie ambientali ed energetiche di alto livello. La Darsena dovrà essere realizzata con un opportuno sistema di movimentazione ed ossigenazione delle acque e gli edifici saranno progettati secondo l'approccio NZEB, Nearly Zero Energy Building.

Renzo Piano



P.S. Per perseguire i dieci punti di cui sopra, il progetto dei singoli lotti previsti dal PUO dovrà osservare le seguenti caratteristiche architettoniche generali e specifiche.

Caratteristiche Architettoniche Generali

Per garantire la qualità complessiva dell'intervento, lo sviluppo del progetto del Waterfront di Levante dovrà prevedere una serie di caratteristiche architettoniche invariante per tutti i lotti di intervento, il cui sviluppo progettuale dovrà essere oggetto di valutazione da parte di una Commissione valutatrice nella fase di individuazione dei soggetti privati che daranno attuazione al PUO.

Arredo urbano: l'arredo urbano rappresenta un elemento unificante del Waterfront di Levante; pertanto, benché realizzabile in fasi o da soggetti diversi, dovrà presentare le stesse caratteristiche tipologiche e gli stessi elementi in ogni lotto. Come nel Porto Antico, la pavimentazione dei moli dovrà contribuire alla definizione di uno spazio portuale e urbano insieme. Sia la pavimentazione, sia i bordi delle banchine, saranno realizzati in pietra naturale. Tutti i rivestimenti verticali dei tamponamenti esterni del liv. +1.25 e del liv. +5.50 saranno in intonaco genovese a formare una sorta di podio continuo lungo le nuove sponde della Darsena. L'illuminazione, i lampioni, la segnaletica, i corrimani, le sedute e tutto l'arredo urbano in generale dovranno essere disegnati con la stessa immagine coordinata, come già avvenuto per il Porto Antico, con lo stesso livello qualitativo. Saranno da limitare al massimo i corrimani a pelo d'acqua quando non strettamente necessari.

Il Parco Darsena: un ambiente minerale e vegetale. Il verde sarà l'elemento connettivo tra la città e il porto, tra le mura storiche e la nuova Darsena. Per questo il nuovo "Parco Darsena" dovrà avere la densità di un parco urbano. Il disegno del parco dovrà privilegiare l'apertura delle visuali verso mare, senza ingombri visivi verso la Darsena.

Viale Brigate Partigiane, che si prolunga in mare con la foce del Bisagno, costituisce una frontiera tra il porto e la costa naturale di Genova. In questo contesto la ri-naturalizzare di Piazzale Kennedy con una "spiaggia urbana" ricreerebbe il corretto rapporto tra città e mare in corrispondenza della foce del Bisagno. Per questo motivo il progetto deve prevedere una massa arborea, costituita prevalentemente da lecci, pini marittimi, palme e platani, e specie autoctone tipiche della macchia mediterranea, che prolunghi idealmente la spiaggia urbana di Piazzale Kennedy verso il Porto Antico. Questa struttura vegetale diventerà anche un filtro tra la viabilità portuale e la Darsena. Garantendo la continuità ciclo-pedonale tra Corso Italia e il Porto Antico, il nuovo parco urbano lineare si aprirà verso la Darsena. Un filtro vegetale mitigherà la presenza della sopraelevata e della viabilità portuale, che deve avere caratteristiche urbane e non infrastrutturali. Un giardino continuo tra la viabilità portuale e le mura storiche. Particolare cura sarà messa nel rendere questi luoghi sicuri, senza barriere o recinzioni ma con adeguati sistemi di sicurezza attivi. Il parco urbano sarà realizzato in parte a tutta terra e in parte a giardino pensile sopra i parcheggi in struttura previsti nei lotti 2.2 A e 2.2 B, con uno strato di terreno vegetale con spessore di 150 cm tenendo quota parco a +5.50 s.l.m.. Saranno messi a dimora alberi ad alto fusto di altezza almeno 8 metri, con una densità di almeno un albero ogni 60 mq.

Passeggiata a mare: lungo il parco urbano vi sarà la passeggiata a mare che collegherà Boccadasse al Porto Antico con un percorso ciclo-pedonale che sarà la continuazione ideale di Corso Italia. Articolandosi nel verde, tale percorso sarà caratterizzato dalla vista verso la Darsena. Per restituire alla città le aree urbane prominenti sul mare, con una maggior vocazione pedonale, la passeggiata dovrà essere connessa con Corso Aurelio Saffi, tramite un collegamento verticale costituito da un ascensore panoramico a ridosso delle mura storiche davanti all'Ospedale Galliera, in continuità con Villa Croce, Via Vannucci e Corso Mentana.

Banchine: tutto il livello a quota +1.25 della Darsena dovrà essere a vocazione pedonale con un generoso camminamento generalmente di 8 metri, in parte scoperto e in parte coperto. La parte coperta sarà realizzata attraverso un oggetto del solaio soprastante che dovrà essere di almeno 2 metri rispetto al filo delle vetrine o dei tamponamenti. Si dovrà privilegiare l'utilizzo di vetrine limitando le zone opache ove strettamente necessario. Tutti i serramenti dovranno essere della stessa tipologia per tutto l'intervento. Si dovranno, inoltre, privilegiare funzioni pubbliche o ad uso pubblico come retail, ristorazione, intrattenimento, oppure servizi comuni delle funzioni soprastanti.

Trasparenza del piano terra: per mantenere la trasparenza visiva dal parco urbano verso mare, è necessario che i piani terra a quota +5.50 di tutti gli edifici siano per la maggior parte trasparenti, limitando le parti opache per lo più alla struttura e alle connessioni verticali (scale e ascensori), delocalizzando alla quota inferiore ove possibile le funzioni cieche (come impianti, servizi igienici e cucine). Inoltre, le facciate dei piani terra saranno arretrate rispetto alle facciate superiori su tutti i lati, con l'obiettivo di far "volare" visivamente le volumetrie.

Un'isola connessa: per garantire l'accessibilità pedonale e carrabile alle funzioni fieristiche e urbane dell'isola il progetto prevede tre ponti: un ponte principale carrabile a nord a quota +5.50 in connessione con la nuova viabilità portuale, un secondo ponte a est a quota +1.50 anch'esso carrabile ma a vocazione prevalentemente pedonale, e un terzo ponte a nord-ovest a quota +5.50 esclusivamente pedonale. Il ponte a nord sarà l'ingresso principale all'isola e dovrà consentire anche il transito dei mezzi pesanti per l'allestimento e il disallestimento degli eventi fieristici. Il ponte ad est dovrà essere apribile per consentire anche alle imbarcazioni a vela di poter ormeggiare nel tratto di Darsena tra il Lotto 2.3 e il Padiglione S. Il ponte pedonale a nord-ovest conetterà l'estremità occidentale dell'isola e sarà anch'esso apribile per consentire il transito alle imbarcazioni che ormeggeranno nel canale principale della Darsena, con un sistema di apertura dinamico ed espressivo,

manifesto della leggerezza costruttiva "portuale" che lo caratterizzerà. La viabilità dell'isola della Fiera e intorno al Padiglione S dovrà essere a velocità ridotta per contenere le sezioni stradali a vantaggio dei flussi pedonali, sul modello "Shared space". Rispettando il carattere nautico del contesto, tutti i ponti dovranno avere un linguaggio architettonico di tipo portuale, con una sezione trasversale compatibile con il disegno del marcapiano del solaio a quota +5.50.

Dettaglio del marcapiano a quota +5.50: sarà un elemento caratterizzante di tutto il Waterfront di Levante. Pertanto, benché realizzabile in fasi o da soggetti diversi, dovrà essere sempre lo stesso su tutto l'intervento. Esso sarà caratterizzato da un profilo a "C" realizzato con una UPN 300 in acciaio zincato e verniciato e da una sezione del solaio in CA faccia a vista complessivamente rastremato da 30 a 50 cm per un ingombro in pianta di 260 cm, per poi aumentare fino allo spessore strutturale necessario, come rappresentato negli elaborati grafici del PUO. L'estremità verso

Coperture: data l'importanza della percezione dall'alto, il disegno delle coperture dovrà essere curato come "quinto prospetto", mitigando e celando gli impianti, gli extra-corsa degli ascensori e ogni altro elemento visibile in copertura. Si privilegerà l'utilizzo di carpenteria metalliche leggere tipo *Flying carpet*. In linea con lo di tutto l'intervento Waterfront le coperture degli edifici dovranno collaborare alla strategia di sostenibilità energetica ospitando campi fotovoltaici.

Caratteristiche Architettoniche Specifiche

Il progetto dovrà prevedere il rispetto di alcune caratteristiche architettoniche specifiche per i singoli lotti. Per tutto quello che non è descritto relativamente alle Caratteristiche Architettoniche Specifiche che seguono, occorre fare riferimento a quanto indicato nelle Caratteristiche Architettoniche Generali che precedono.

Lotto 2.2 A: dovrà prevedere un corpo di fabbrica sviluppato in linea parallelamente al Padiglione B, con orientamento unicamente est-ovest, come indicato negli elaborati grafici del PUO. Le estremità dei due blocchi dovranno preferibilmente essere trasparenti verso Levante e verso Ponente per tutta la larghezza del corpo di fabbrica, diventando anch'essi dei fronti principali (e non dei fianchi). Per ridurre l'impatto visivo dalla città, l'edificio avrà un'altezza massima non superiore a 24 metri s.l.m.

Lotto 2.2 B: costituisce la porzione più vasta del parco urbano, con la massima apertura visiva verso il mare. Per connettere il parco urbano con la Darsena, sarà prevista, come indicato dagli elaborati del PUO, una rampa continua che raccorderà la quota +5.50 con la quota +1.25. Come già indicato nelle Caratteristiche Architettoniche Generali, i rivestimenti verticali e la pavimentazione della rampa saranno in pietra naturale.

Lotto 2.3: le viste verso mare dovranno essere preservate, soprattutto dal parco urbano a nord. Gli edifici non supereranno quota 27 metri s.l.m.. Nel lotto 2.3 le passeggiate a quota +5.5 s.l.m. a nord e ovest dovranno rimanere pubbliche e al servizio della cittadinanza; le due teste nord degli edifici dovranno ospitare locali con vocazione pubblica (dunque non privati).

Lotto 2.4: sarà caratterizzato da un impianto in linea orientato nord-sud, coperto da una sovra-copertura tipo *flying carpet* con un'altezza massima non superiore al colmo del Padiglione B.

Lotto 2.5: sarà caratterizzato dal Boulevard alberato a quota +5.50, piantumato con alberi ad alto fusto di altezza almeno 12 metri ogni 8 metri, con la funzione di mitigare il fronte nord del Padiglione B, mentre la banchina a liv. +1.25 sarà animata da servizi e funzioni pubbliche o ad uso pubblico, secondo quanto previsto dal paragrafo "banchine" delle Caratteristiche Architettoniche Generali.

Nuova Piazza del Vento: nel caso in cui il Padiglione S dovesse estendersi in pianta e si dovesse rendere necessario lo spostamento dell'attuale Piazza del Vento, l'installazione permanente donata dal Salone Nautico alla città, dovrà essere riallocata in accordo con l'autore e la Soprintendenza.

Strategie Energetico-Ambientali

La progettazione della Darsena e degli edifici dovrà essere sviluppata secondo delle strategie ambientali ed energetiche basate sulla sinergia delle componenti naturali che caratterizzano il litorale: il mare, il sole e il vento.

La Darsena dovrà essere realizzata con un opportuno sistema di movimentazione ed ossigenazione delle acque, mentre gli edifici saranno progettati secondo l'approccio NZEB Nearly Zero Energy Building con l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Dalle componenti naturali che caratterizzano il litorale l'intervento deve trarre energia e garantire il comfort riducendo al minimo l'impatto ambientale. Occorrerà impostare la strategia energetica sul vettore elettrico, senza ricorso a sistemi di generazione a fonti fossili, privilegiando le fonti rinnovabili.

La strategia *Zero Carbon* si dovrà articolare in:

Efficienza energetica edifici: l'articolazione del *massing* e delle facciate dovrà dialogare con gli elementi naturali per garantire condizioni di comfort ambientale, riducendo al minimo il contributo impiantistico e assicurando un'ottimale illuminazione naturale e ventilazione naturale. Il disegno delle schermature solari dovrà variare secondo le esposizioni.

Efficienza energetica impianti ed attrezzature: occorrerà prevedere l'adozione di una generazione energetica a pompa di calore e a fonti rinnovabili solari, assieme al recupero energetico, sistemi impiantistici a bassa temperatura, *smart metering* e controlli evoluti.

Fonti rinnovabili in-site e off-site: l'utilizzo di sistemi fotovoltaici/solari-termici dovranno garantire una parziale copertura della domanda elettrica.

Low-emission mobility: dovranno essere previste colonnine di ricarica di veicoli terrestri e marini alimentate da fonti rinnovabili solari.

Comfort e Biodiversità: il progetto dovrà prevedere un nuovo rapporto tra spazio antropizzato e naturale: adozione di sistemi di ossigenazione e movimentazione per bonificare le acque interne della Darsena alimentati da fonti rinnovabili; recupero e riutilizzo differenziato delle acque meteoriche e grigie.

Raccomandazioni per lo scenario futuro

Affinchè l'intervento complessivo del PUO sia integrato e in sintonia con la città e con lo sviluppo complessivo del Waterfront di Levante, sarà importante che il Comune e l'Autorità Portuale completino i seguenti interventi:

1. prosecuzione fino al Porto Antico della passeggiata ciclo-pedonale *in primis*, del parco urbano lineare *in secundis* ed infine del Canale navigabile dalla Darsena fino a Calata Gadda, come previsto dal Waterfront di Levante.
2. Lo smontaggio della fatiscante tensostruttura a sud del Padiglione S è una condizione di prerequisite per il successo dell'intervento; questo ha l'obiettivo di liberare la vista verso il mare e di aumentare lo specchio d'acqua della Darsena.
3. Realizzazione del parco della "spiaggia urbana" su Piazzale Kennedy, elemento qualificante dell'intera area della Foce, che ricreerà il giusto equilibrio tra città e mare, tra litorale antropizzato e naturale.
4. Riqualificazione e riorganizzazione dello spazio compreso tra i limiti del PUO, Piazzale Kennedy e l'ingresso orientale del Porto di Genova, con la realizzazione della nuova passeggiata e della Casa della Vela al di sopra della diga sottoflutti a sud della foce del Bisagno, con l'obiettivo di creare la vera cerniera tra la città e il Waterfront di Levante, in corrispondenza degli assi urbani Est-Ovest (tra Corso Italia e il Porto Antico) e Nord-Sud (tra Brignole e il mare).
5. Realizzazione della nuova viabilità di accesso al Waterfront di Levante sensibile alla scala urbana, privilegiando i flussi ciclo-pedonali sul modello *Shared Space*, con sezioni stradali e rotonde ridotte, mitigate con soluzioni paesaggistiche integrate nel disegno del parco lineare da Piazzale Kennedy verso il Porto Antico.
6. Realizzazione di barriere acustiche sui 4 lati delle due carreggiate della sopraelevata nel tratto dalla rotonda davanti alla foce del Bisagno fino almeno al varco portuale in corrispondenza delle Batterie.
7. Ultimare la facciata di Levante del Padiglione B ad oggi incompiuta, con una soluzione in linea allo sviluppo dei lotti adiacenti.

Genova, 16 Marzo 2021,

Renzo Piano



15-04-2021

DGC-2021-98 INDIRIZZI PER LA CONCESSIONE DI UN INDENNIZZO ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI DI VIA FERRI INTERESSATE DAI LAVORI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DI DRENAGGIO URBANO

Ritenuto, pertanto, opportuno, considerata la eccezionale situazione delle attività commerciali sul fronte strada di Via Ferri compreso tra Via Borzoli e Via Fegino, prevedere un meccanismo di risto-ro finanziato con risorse a valere sulle economie del quadro economico degli interventi, fornendol'indirizzo di tenere conto dei trentacinque giorni di chiusura della strada e di commisurare l'inden-nizzo al fatturato medio giornaliero delle singole attività;

La Giunta

DELIBERA

- 1) di riconoscere un indennizzo alle attività commerciali sul fronte strada di Via Ferri compreso tra Via Borzoli e Via Fegino interessate direttamente dai lavori per il potenziamento della rete di drenaggio urbano, fornendo l'indirizzo di tenere conto dei trentacinque giorni di chiusura dell'astrada e di commisurare l'indennizzo al fatturato medio giornaliero delle singole attività;
- 2) di stabilire che le attività potranno beneficiare del contributo solo se in regola con i pagamenti, di qualsiasi natura, dovuti all'Amministrazione comunale al 31/12/2019;

15-04-2021

DGC-2021-97 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVE DI AREE GIOCO(AQ - 1^ ANNUALITÀ DI 3) – 2021 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO MOGE 20371 – CUP B33J2000010004

Premesso che:

- tra le proprietà del Comune di Genova vi sono numerose aree gioco che necessitano di continui interventi di manutenzione volti alla conservazione nel tempo ed al mantenimento della loro funzionalità e che vi sono anche numerosi spazi di aggregazione che necessitano di realizzazione di nuove aree gioco;
- all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 annualità 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 18/03/2021, è stata inserita specifica previsione di Euro 200.000,00 per interventi di riqualificazione e realizzazione nuove di aree gioco per l'anno 2021, di Euro 100.000,00 per la seconda annualità (Moge 20370) e di Euro 100.000,00 per la terza annualità (Moge 20369);
- che il quadro economico dell'importo complessivo di Euro 400.000,00, per le tre annualità risulta articolato nel modo seguente:

		1^ ANNUALITA' 2021	2^ ANNUALITA' 2022	3^ ANNUALITA' 2023
A	LAVORI a misura (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)			
	B.1 <i>Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa</i>	€ 14.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
	B.2 <i>Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2,00%)</i>	€ 3.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	Totale Somme a disposizione B	€ 17.000,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
C	IVA lavori 22%	€ 33.000,00	€ 16.500,00	€ 16.500,00
	Totale complessivo A + B + C	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, redatto dalla Direzione Facility Management, composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegati quale parte integrante del presente provvedimento relativo agli interventi di riqualificazione e realizzazione nuove di aree gioco ubicate sull'intero territorio cittadino da attuarsi mediante Accordo Quadro (1^ann di 3) Anno 2021;

6) di dare atto che la spesa di Euro 200.000,00 verrà finanziata per Euro 197.000,00 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nel presente esercizio e per Euro 3.000,00 con risorse proprie dell'Ente;

15-04-2021

DGC-2021-96 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO STRUTTURE SCOLASTICHE BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE MIUR N. 90 DEL 15/04/2020 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAFFARO -VIA GAZ 3 - I.C. CERTOSA - (CUP B39E20001140005 - MOGE N. 20494)APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

15-04-2021

DGC-2021-95 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER INTERVENTI DI BONIFICA E SISTEMAZIONE DI AREE NELL'AMBITO DELLA REALIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL WATERFRONT DI LEVANTE. (MOGE 20666 – CUP B31F21000020005)

Premesso che:

- la Delibera CIPE n. 56 del 1 dicembre 2016 assegna le risorse del FSC per la realizzazione di ciascun Patto e, nello specifico, per la realizzazione del Patto per la Città Metropolitana di Genova viene assegnata una dotazione finanziaria di euro 110.000.000;

- per la gestione dei finanziamenti, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 20 aprile 2017 è stato approvato il Protocollo operativo siglato in data 31 marzo 2017 tra il Comune di Genova e la Città Metropolitana per la realizzazione del Patto, che attribuisce al Comune di Genova risorse pari a euro 69.000.000;

- con Delibera della Giunta Comunale n. 253 del 28 ottobre 2017 la Civica Amministrazione ha provveduto all'accettazione del "Waterfront di Levante", un disegno d'insieme elaborato dall'architetto Renzo Piano e dal Renzo Piano Building Workshop (RPBW) contenente un approfondimento paesaggistico, infrastrutturale e urbanistico relativo alle aree di Levante del Porto di Genova, comprese tra Calata Gadda e Punta Vagno;

- il "Waterfront di Levante" prevede la realizzazione di un "canale-urbano" parallelo alla costa, esteso dal Porto Antico alla foce del Torrente Bisagno, nonché di una nuova strada veicolare e di nuovi percorsi ciclabili e pedonali inseriti in un asse di verde urbano;

- a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2018 e successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 100/2018, si è proceduto a dare parziale attuazione al "Waterfront di Levante" attraverso la riqualificazione del compendio immobiliare corrispondente all'area ex fieristica genovese, alienando beni e diritti di proprietà del Comune di Genova e della società Nuova Foce S.r.l.;

- al termine della procedura di vendita, espletata sull'intero compendio, è stato aggiudicato il solo lotto corrispondente al Padiglione S - Palasport alla società CDS Holding S.p.A., con la quale è stato sottoscritto il contratto preliminare di vendita in data 4/10/2019 e, in data 15/07/2020, è stato sottoscritto l'atto di compravendita immobiliare (n. di rep.110732/40019);

- in parallelo alla definizione della compravendita di cui sopra, in ottemperanza a quanto previsto dal P.U.C. vigente per l'area individuata come Settore 2 del Distretto di Trasformazione n. 20 Fiera- Kennedy, su iniziativa congiunta del Comune di Genova (Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo), di Nuova Foce in liquidazione S.r.l. e di CDS Holding S.p.A., è stato presentato un P.U.O. - Progetto Urbanistico Operativo esteso all'intero settore, che è stato adottato con D.G.C. n. 393 del 30/12/2019 e approvato con D.G.C. n. 69 del 9/4/2020;

- in sintonia con le indicazioni del P.U.O. e con le diverse valutazioni paesaggistiche emerse nel corso dell'iter autorizzativo, in data 14 aprile 2020 la società Renzo Piano Building Workshop ha presentato al Comune di Genova un documento contenente una serie di linee guida progettuali per gli interventi del Waterfront di Levante volte a garantire la qualità complessiva degli interventi, le quali sono state fatte proprie dall'Amministrazione con D.G.C. n. 83 del 23 aprile 2020;

- per dare attuazione alle indicazioni del P.U.O. è prevista la realizzazione di un insieme di interventi distinti ma complementari, tutti egualmente necessari per la funzionalità dell'area oggetto d'intervento, tra cui di seguito si riepilogano le opere già completate o in fase di esecuzione o appalto:

- la demolizione della Palazzina Uffici e delle Biglietterie, di cui al progetto esecutivo approvato con D.D. n. 2020-270.0.0.-14 del 13/2/2020, elaborato a cura della Direzione Attuazione Nuove Opere, già attuato;
- la demolizione del Padiglione C, di cui al progetto definitivo redatto da raggruppamento di professionisti per conto della Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva, approvato con DGC 188-2020 del 27/08/2020 e attualmente in fase di esecuzione;
- la demolizione del padiglione D, di cui al progetto definitivo redatto dalla Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva, approvato con DGC 187-2020 in data 27/08/2020 e attualmente in fase di esecuzione;
- la riorganizzazione dei sottoservizi e reti infrastrutturali - Fase I, di cui al progetto approvato con DGC-2020-203 in data 17/09/2020, e i cui lavori risultano attualmente in fase di aggiudicazione;

- all'interno di questo quadro di progettazioni, distinte ma complementari, si inserisce la progettazione della prosecuzione del canale navigabile verso est, sul retro del "padiglione B - Jean Nouvel, con il tratto denominato "canale principale", e la sua finale ricongiunzione verso sud alla Marina, con il "canaletto" che lambisce il lato ovest del "padiglione S - Palasport", nonché delle opere pubbliche ad essi connesse;

- il 28 luglio 2020, CDS Waterfront ha presentato manifestazione d'interesse vincolante per l'acquisizione dei fabbricati corrispondenti ai Padiglioni C, D ed M nonché delle aree corrispondenti ai subcomparti di PUO 2.2a, 2.3 e 2.4 a seguito della quale il Comune di Genova ha esperito una procedura ad evidenza pubblica al cui termine, constatata l'assenza di altre manifestazioni di interesse, ha avviato un confronto con CDS Waterfront per la formalizzazione del Contratto Preliminare di Compravendita Immobiliare, sottoscritto poi con scrittura privata autenticata in data 30/12/2020 rep. n.11674 racc. n. 40693;

- in detto Contratto Preliminare, il Comune di Genova in qualità di Promittente Venditore si è impegnato, tra l'altro, nei confronti di CDS Waterfront Genova S.r.l., Promissario Acquirente, ad effettuare le attività di bonifica e di scavo dei Comparti oggetto dell'atto fino a quota +0,5 mt sul livello del mare (cfr. art. 5.2.1 del Contratto Preliminare).

- in fase di progettazione definitiva, al fine di consentire il rispetto degli impegni contrattuali vincolanti assunti dalla C.A., si è reso necessario avviare gli interventi di preparazione area consistenti in attività di bonifica e scavo sino a quota + 0,50 sul livello del mare dei sub-comparti di P.U.O. 2.2a e 2.3 oggetto del suddetto Contratto Preliminare, rinviando l'attuazione del comparto 2.4 ad un successivo momento;

- a tal conto la Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva ha predisposto il presente progetto che costituisce l'approfondimento a livello definitivo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Waterfront di Levante. Realizzazione Canale e Opere Pubbliche Connesse", relativamente alle sole opere di preparazione area: ovvero gli interventi finalizzati all'abbassamento generale dell'attuale

quota di campagna e alla preparazione di un'area uniforme a quota pari a +0.50, dei sub-comparti di P.U.O. 2.2a e 2.3, e per ragioni di efficientamento dei termini di realizzazione dei vari interventi, del sedime dei canali e delle opere pubbliche connesse;

- il progetto è stato perciò organizzato nei seguenti due lotti, corrispondenti anche a successive fasi realizzative:

- LOTTO A: area corrispondente ai sub-comparti di PUO 2.2a e 2.3;
- LOTTO B: area corrispondente al sedime dei canali e delle opere pubbliche connesse.

Rilevato che la spesa per gli interventi a progetto ammonta all'importo complessivo di euro 18.012.200,00, suddiviso in due lotti pari ad importo di euro 9.072.879,40 (Lotto A) ed euro 8.939.320,60 (Lotto B), come da Quadri Economici, che di seguito si riportano, e dai Computi Metrici Estimativi, anch'essi inseriti nell'Elenco degli Elaborati e costituenti parte integrante della presente Deliberazione;

QUADRO ECONOMICO DI SPESA – IMPORTO COMPLESSIVO				
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	Importo dei lavori	€	
		Lotto A	€ 6.901.725,48	
		Lotto B	€ 6.870.543,60	
		Risoluzione interferenza gas	€ 56.038,98	
		Totale importo lavori	€ 13.828.308,06	
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 540.382,04
	A.3	Lavori in economia		€ 691.415,40
	A.4	Progettazione esecutiva		
		corrispettivo	€ 70.300,00	
		cassa	€ 2.812,00	
	Totale importo progettazione esecutiva		€ 73.112,00	
	Totale (A.1+A.2+A.3)		€ 15.133.217,50	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	€	
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	€ 0,00	
	B.3	Rimozione utenze/impianti pubblici servizi	€ 0,00	
	B.4	Imprevisti (max. 8%)	€ 242.131,48	
		Oneri eventualmente aggiuntivi emergenza Covid (2% su spese generali)	€ 100.000,00	
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	€ 0,00	
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 (incentivo)	€ 301.202,11	
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0,00	
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 296.100,00	
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	
	B.10	Spese per pubblicità (IVA 22% compresa)	€ 12.200,00	
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 40.000,00	
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0,00	
B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	€ 177.084,26		
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.13)		€ 1.168.717,85	
C. I.V.A.	C	I.V.A.	€	
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	€ 0,00
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	€ 1.506.010,55
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	€ 0,00
	C.1.4	I.V.A. su progettazione	22%	€ 16.084,64
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	€ 188.169,46
	Totale IVA		€ 1.710.264,65	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)		€ 18.012.200,00	

QUADRO ECONOMICO DI SPESA – LOTTO A			
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	Importo dei lavori	€
		Lotto A	€ 6.901.725,48
		Risoluzione interferenza gas	€ 56.038,98
		Totale importo lavori	€ 6.957.764,46
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 271.499,33
	A.3	Lavori in economia	€ 347.888,22
	A.4	Progettazione esecutiva	
		corrispettivo	€ 35.200,00
		cassa	€ 1.408,00
		Totale importo progettazione esecutiva	€ 36.608,00
	Totale (A.1+A.2+A.3)	€ 7.613.760,01	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	€ 0,00
	B.3	Rimozione utenze/impianti pubblici servizi	€ 0,00
	B.4	Imprevisti (max. 8%)	€ 121.820,16
		Oneri eventualmente aggiuntivi emergenza Covid (2% su spese generali)	€ 50.000,00
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	€ 0,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 (incentivo)	€ 151.543,04
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 148.200,00
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicità (IVA 22% compresa)	€ 6.100,00
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 20.000,00
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0,00
B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	€ 99.084,26	
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.13)	€ 596.747,46	
C. I.V.A.	C	I.V.A.	€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22% € 0,00
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10% € 757.715,20
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4% € 0,00
	C.1.4	I.V.A. su progettazione	22% € 8.053,76
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22% € 96.602,97
	Totale IVA	€ 862.371,93	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)	€ 9.072.879,40	

QUADRO ECONOMICO DI SPESA – LOTTO B			
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	Importo dei lavori	€
		Lotto B	€ 6.870.543,60
		Totale importo lavori	€ 6.870.543,60
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 268.882,71
	A.3	Lavori in economia	€ 343.527,18
	A.4	Progettazione esecutiva	
		corrispettivo	€ 35.100,00
		cassa	€ 1.404,00
		Totale importo progettazione esecutiva	€ 36.504,00
		Totale (A.1+A.2+A.3)	€ 7.519.457,49
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	€ 0,00
	B.3	Rimozione utenze/impianti pubblici servizi	€ 0,00
	B.4	Imprevisti (max. 8%)	€ 120.311,32
		Oneri eventualmente aggiuntivi emergenza Covid (2% su spese generali)	€ 50.000,00
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	€ 0,00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 (incentivo)	€ 149.659,07
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 147.900,00
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicità (IVA 22% compresa)	€ 6.100,00
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 20.000,00
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0,00
B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	€ 78.000,00	
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.13)	€ 571.970,39	
C. I.V.A.	C	I.V.A.	€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22% € 0,00
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10% € 748.295,35
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4% € 0,00
	C.1.4	I.V.A. su progettazione	22% € 8.030,88
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22% € 91.566,49
	Totale IVA	€ 847.892,72	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)	€ 8.939.320,60	

- la spesa complessiva di 18.012.200,00 trova copertura in:

- Euro 7.000.000,00 con Fondi Vincolati 2021 derivanti dalle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) relative al periodo di programmazione 2014-2020 assicurate al Comune di Genova per la realizzazione del Patto per la Città di Genova;
- Euro 11.000.000,00 con Fondi Mutuo 2021;
- Euro 12.200,00 per spese di pubblicità su Capitolo 1830 di parte corrente, c. di c. 80.6.29,P.d.c. 1.3.2. in capo alla Stazione Unica Appaltante

La Giunta

DELIBERA

- di approvare il Progetto Definitivo “Interventi di preparazione area propedeutici alla realizzazione del Waterfront di Levante” ai sensi dell’art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo euro 18.012.200,00, suddiviso in due lotti pari ad importo di euro 9.072.879,40 (Lotto A) ed euro 8.939.320,60 (Lotto B), come da Quadri Economici allegati al presente provvedimento, redatto a cura della Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva con risorse interne ed esterne, composto dagli elaborati citati in narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto della nota del RUP prot. 0105895.I del 24/3/2021 in cui si dà indicazione di procedere a prescindere dal parere espresso della Direzione Mobilità con nota prot. 79279.Idel 4/3/2021 e riportato anche nella D.D. di conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi;
- di prendere atto, come da allegata nota del Responsabile Unico del Procedimento, che ai sensi dell’art. 23 comma 4, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell’intervento, la documentazione tecnica allegata indica esaustivamente le caratteristiche ed i requisiti necessari per questa fase di progettazione;
- di prendere atto che, a supplemento di istruttoria del parere espresso in sede di Conferenza dei Servizi, con successiva nota prot. 122474 del 7/4/2021, la Direzione Mobilità ha specificato che, qualora l’adozione di un sistema di trasporto misto su gomma / pontone-bettolina non fosse adottabile per motivazioni tecniche o economiche, potrà essere accuratamente pianificata la distribuzione dei mezzi di trasporto del materiale nell’arco della giornata in modo da evitare di caricare la rete stradale nelle ore di punta;
- di dare atto che il Quadro Economico prevede l’accantonamento della quota incentivo per funzioni tecniche, prevista ai sensi dell’art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016, nella misura del 2% dell’importo lavori, come da Regolamento per la ripartizione dello stesso approvato con DGC 2019-147;
- di prendere atto che le opere a progetto sono previste nel Programma Triennale 2021-2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 3 marzo 2021, e successivi adeguamenti, ricomprese nel titolo “Waterfront di Levante: recupero – Nuovi canali: preparazione area” (MOGE 20666) per l’importo complessivo di Euro 18.000.000,00;

<http://www.unavoceagenova.it/documenti/Giunta/095-2021-1.pdf>

15-04-2021

DGC-2021-94 - PROGRAMMA INTERVENTI DIFFUSI PER IL RECUPERO DI IMMOBILI ED ALLOGGI DEL PATRIMONIO ERP COMUNALE 2021-2023. APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI PROGETTUALI DEFINITIVI – ANNO 2021 -MOGE 20651- CUP B38G21000020004

Premesso:

- che il patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica ERP, costituito da 360 immobili in cui sono distribuiti circa 4.500 alloggi, è localizzato principalmente nei quartieri collinari realizzati ai sensi della Legge 167/1962;
- che dei 4.500 alloggi del patrimonio ERP del Comune, dall’ultimo aggiornamento del mese di gennaio 2021, risultano sfitti circa 487 alloggi, distribuiti nei diversi Municipi;

Preso atto che il quadro economico è ripartito come segue:

A)QUOTA LAVORI	finanziamento 2021
A.1 Importo netto lavori a misura edili	€ 357.000,00
A.2 Importo oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 8.000,00
A.3 Importo economie non soggette a ribasso	€ 35.000,00
TOTALE LAVORI A) (comprensivi di oneri di sicurezza e opere in economia)	€ 400.000,00
Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)	
B.1 Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa	€ 52.000,00
B.2 Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 8.000,00
Totale Somme a disposizione B)	€ 60.000,00
IVA lavori 10% C)	€ 40.000,00
Totale complessivo A + B + C	€ 500.000,00

La Giunta

DELIBERA

- 1) di approvare gli elaborati progettuali definitivi inerenti agli interventi diffusi per il recupero di immobili ed alloggi del patrimonio ERP comunale 2021-2023, annualità 2021, redatti ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n.50, dalla Direzione Politiche della Casa, composti dalla documentazione indicata nell'elenco di cui in premessa, allegati quale parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare il relativo quadro economico;
- 4) di dare atto che l'intervento denominato "Interventi diffusi per il recupero di immobili ed alloggi del patrimonio ERP comunale 2021-2023" è ricompreso nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2023 di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 3 marzo 2021, per complessivi euro 1.500.000,00;
- 5) di dare atto che il costo dell'intervento in oggetto per la prima annualità 2021 sarà finanziato con mutuo da contrarre nell'esercizio 2021 per euro 492.000,00 e per euro 8.000,00 (incentivo) con risorse proprie dell'Ente;

15-04-2021

DGC-2021-93 - I PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 2021-2022 e 2023

15-04-2021

DGC-2021-92 - COSTITUZIONE DELLA NUOVA ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE ITALIANA DEI «SITI STORICI GRIMALDI DI MONACO».

Preso atto che

-nel 2015 è stata istituita l'Associazione Siti Storici Grimaldi con sede a Mentone, in Francia, il cui Presidente onorario è S.A.S. il Principe Alberto di Monaco mentre Presidente operativo è il Sindaco di Mentone, con lo scopo di riunire tutti i Comuni francesi e italiani che nella loro storia hanno avuto un rapporto con la famiglia Grimaldi di Monaco;

-il Comune di Genova con Deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 07/06/2018 ha aderito all'Associazione dei «Siti storici Grimaldi di Monaco»;

-lo scopo dell'Associazione dei «Siti storici Grimaldi di Monaco», creata nel 2015, è di riunire, valorizzare e promuovere i siti storici della famiglia Grimaldi a livello storico, culturale e turistico;

-il Principe Alberto II di Monaco, ha dato incarico al Sindaco di Dolceacqua (IM), Fulvio Gazzola, di procedere alla costituzione di un'associazione italiana, formata esclusivamente da soggetti pubblici e privati italiani, con la finalità di promuovere ulteriormente ogni attività culturale e ricreativa strettamente connessa all'unione, di valorizzare i siti storici Grimaldi sul piano storico, culturale, turistico e ambientale, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, oltre alle attività commerciali propedeutiche e/o collegate;

La Giunta

DELIBERA

di approvare la costituzione dell'Associazione Ricreativa Culturale Siti Storici Grimaldi, per iniziativa dei Comuni Italiani appartenenti all'Associazione Siti Storici Grimaldi e/o legati da una relazione di carattere storico con la famiglia Grimaldi;

di approvare la bozza dello Statuto di detta nuova, costituenda Associazione, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

di dare atto che, non appena sarà costituita la nuova Associazione, si intende revocata l'adesione del Comune di Genova all'Associazione francese dei siti storici Grimaldi di Monaco cui aveva aderito in data 07.06.2018 con precedente DGC-2018-103;

di dare mandato al responsabile del servizio competente di porre in essere i conseguenti atti e provvedimenti necessari a dare attuazione a quanto deliberato compreso il pagamento della quota associativa ammontante a € 1.000,00;



SITI STORICI
GRIMALDI DI MONACO

BOZZA STATUTO

Articolo 1

E' costituita l'Associazione Ricreativa Culturale "Siti storici Grimaldi di Monaco", con rispetto delle norme dettate del codice civile negli artt. 14-42, nel particolare all'art. 36, con sede in Dolceacqua (IM), Palazzo Comunale, Via Roma 50. Essa è retta dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia. A mezzo di specifica delibera del Consiglio Direttivo possono essere istituite diverse sedi operative e/o può essere modificata la sede legale ed operativa principale.

Articolo 2

L'Associazione, in accordo con le linee guida dettate dall'Associazione "Sites Historique Grimaldi de Monaco" del Principato di Monaco e con il diretto coordinamento dello stesso, può svolgere qualsiasi tipo di attività culturale e ricreativa strettamente connessa all'unione, la valorizzazione e la promozione dei siti storici Grimaldi di Monaco, sul piano storico, culturale e turistico ed ambientale, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, oltre alle attività commerciali propedeutiche e/o collegate, rispettando ovviamente i dettami delle leggi e dei regolamenti in vigore in materia di Associazioni. La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 3

Sono compiti dell'Associazione:

- sostenere e diffondere la cultura storica dei siti legati alla famiglia Grimaldi;
- collaborare con altre associazioni nazionali e internazionali aventi scopi simili o assimilabili;
- organizzare eventi, laboratori, fiere e mercati, conferenze, workshop, corsi di formazione, concorsi, incontri con la stampa, convegni rivolti alla realizzazione dello scopo sociale;
- avanzare proposte agli Enti pubblici italiani e stranieri per promuovere e diffondere le suddette attività.

L'associazione potrà gestire e possedere, prendere o dare in locazione qualsiasi tipo di impianto sia immobile che mobile, fare accordi con altre associazioni o terzi in genere, nonché trasferire la propria sede od aprire sedi secondarie in Italia o all'estero.

L'associazione potrà, inoltre, compiere ogni operazione di carattere commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziario che fosse ritenuta utile, necessaria e pertinente rispetto allo scopo sociale.

L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste dalla legislazione vigente, attuare ogni altra iniziativa o esercitare ogni altra attività necessaria o meramente opportuna al raggiungimento degli scopi che precedono.

Le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Articolo 4

Il numero dei Soci è illimitato. All'Associazione possono aderire tutti i cittadini di ambo i sessi; tutti i Soci maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione alle Assemblee Sociali.

Possono diventare soci dell'Associazione, tutti coloro che abbiano compiuto il 18esimo anno di età e che condividendo gli scopi, intendano impegnarsi per la loro realizzazione. È prevista la possibilità che vi siano soci minori d'età. In questo caso il diritto di voto verrà esercitato dal genitore che esercita la patria potestà, ovvero da chi ne fa le veci. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea.

Possono essere soci persone giuridiche ed enti locali nazionali e internazionali.

I soci saranno organizzati in diversi collegi.

PRIMO COLLEGIO

I comuni e gli enti locali aventi le caratteristiche sopra citate

SECONDO COLLEGIO

Le persone fisiche o giuridiche di diritto privato che possano dimostrare di avere le caratteristiche sopra indicate;

TERZO COLLEGIO

Le persone fisiche o giuridiche di diritto privato che desiderano far parte dell'associazione, anche se non in possesso delle caratteristiche sopra citate, purché interessate agli scopi dell'associazione

COLLEGIO DEI MEMBRI D'ONORE

La qualità di membro d'onore è concessa dal comitato esecutivo alle persone che hanno attivamente collaborato allo sviluppo dell'associazione.

La qualità di membro d'onore permette di partecipare a tutte le attività dell'associazione ma non dà diritto al voto in assemblea.

S.A.S. il Principe Sovrano di Monaco è il Presidente d'onore dell'associazione.

I membri della famiglia Principesca di Monaco sono membri d'onore di pieno diritto.

Articolo 5

Per essere ammessi a Socio è necessario presentare domanda di ammissione a Socio al Consiglio Direttivo o alla persona da esso incaricata, anche verbalmente, dichiarando di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli Organi Sociali, indicando il collegio nel quale si intende essere inseriti e allegando documentazione utile al corretto inquadramento nel collegio di riferimento.

Articolo 6

La presentazione della domanda di ammissione, a discrezione del Consiglio Direttivo dell'Associazione o alla persona da esso incaricata, anche verbalmente, dà diritto a ricevere, anche immediatamente, la Tessera Sociale. All'atto del rilascio della Tessera Sociale il richiedente, ad ogni effetto, acquisirà la qualifica di Socio per un intero anno sociale; in ottemperanza alle previsioni del comma 8 lettera c) art.148 del TUIR) non

sono ammessi Soci temporanei. Nel caso la domanda venga respinta l'interessato potrà presentare ricorso sul quale si pronuncia in via definitiva l'Assemblea Ordinaria. Le dimissioni da Socio vanno presentate per iscritto al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Articolo 7

Sono Soci tutti coloro che partecipano alle attività sociali dell'Associazione, previa iscrizione alla stessa. Possono far parte dell'Associazione, in qualità di Soci, sia persone fisiche sia Enti e/o Associazioni come un unico Socio, rappresentate dal legale rappresentante con un solo voto alle Assemblee Sociali. La validità della qualità di Socio, efficacemente conseguita all'atto di presentazione della domanda di ammissione, è subordinata all'accoglimento della domanda stessa da parte del Consiglio Direttivo o di un suo incaricato (vedi articolo 5) e si considera tacitamente ratificata, senza bisogno di apposita Assemblea, a meno che non si verifichi la mancata accettazione motivata della domanda stessa entro il termine di 30 giorni dalla presentazione; tale periodo di osservazione è previsto dal consiglio stesso. A tale mancata accettazione o, per meglio dire espulsione del Socio, è ammesso appello all'Assemblea dei Soci. Nel caso di domande di ammissione a Socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale. Lo status di Associato non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte, come previsto dal comma 8 lettera f- art.148 del TUIR.

I soci appartenenti ai diversi collegi hanno uguali diritti.

Articolo 8

I Soci sono tenuti:

- al pagamento della Tessera Sociale;
- al pagamento delle eventuali quote e contributi sociali annuali, come ad es. la quota annuale di iscrizione, o periodici in funzione alla partecipazione ad attività istituzionali periodiche, necessari per la realizzazione delle attività organizzate, potendo così contribuire al finanziamento vitale delle attività stesse;
- all'osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli Organi Sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote e contributi associativi straordinari.

Articolo 9

I Soci sono espulsi o radiati nei seguenti casi:

- dimissioni volontarie;
- quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli Organi Sociali;
- quando si rendono morosi nel pagamento della tessera e delle Quote Sociali senza giustificato motivo;
- radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo, pronunciata contro il Socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'Associazione o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio o alla destabilizzazione della vita associativa;
- quando, in qualunque modo arrechino danni morali o materiali all'Associazione. Il provvedimento del Consiglio Direttivo dovrà essere ratificato, alla prima occasione, dall'Assemblea Ordinaria.

L'Associato radiato non può essere più riammesso ad eccezione dei Soci radiati per morosità, i quali potranno, dietro domanda, essere riammessi pagando una nuova quota di iscrizione. Tale riammissione in ogni caso sarà deliberata dalla prima Assemblea dei Soci.

Articolo 10

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

- dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- dai contributi di enti ed associazioni, erogazioni, donazioni, lasciti diversi, quote e contributi associativi, proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione;
- da eventuali fondi di riserva.

All'Associazione è vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte di legge (come previsto dal comma 8 lettera a- art.148 del TUIR).

Articolo 11

Le somme versate per la tessera e per le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso.

Articolo 12

Il rendiconto economico comprende l'esercizio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo all'assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo. Il rendiconto economico deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare, in modo corretto e veritiero, la situazione patrimoniale ed economico/finanziaria dell'Associazione (come previsto dal comma 8 lettera d- art.148 del TUIR).

Articolo 13

L'Associazione è senza fini di lucro ed i proventi dell'attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette. Il residuo attivo del rendiconto dovrà essere reinvestito nell'associazione stessa per gli scopi istituzionali e/o per l'acquisto/rinnovo degli impianti, attrezzature, beni mobili ed immobili necessari all'Associazione stessa, o utilizzato nei termini previsti dalle leggi in vigore in materia.

Articolo 14

Le Assemblee dei Soci possono essere ordinarie e straordinarie. L'Assemblea Ordinaria viene convocata ogni qualvolta se ne reputi la necessità per la delibera di quanto sottoesposto:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- elegge il Consiglio Direttivo;
- procede alla nomina delle Cariche Sociali;
- elegge la commissione elettorale composta da almeno 3 membri che propone il nome dei Soci candidati e controlla lo svolgimento delle elezioni;
- approva il rendiconto economico/finanziario consuntivo e l'eventuale preventivo;
- approva gli stanziamenti per iniziative previste dal presente statuto;
- delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale.

La convocazione dell'assemblea ordinaria avverrà minimo 8 giorni prima mediante affissione di avviso nella sede dell'Associazione o comunicazione agli associati (come previsto dal comma 8 lettera e- art.148 del TUIR). L'Assemblea deve essere convocata obbligatoriamente almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile di ciascun anno, per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario, per la discussione sull'attività svolta e per la programmazione delle attività future. Spetta all'Assemblea deliberare in merito all'eventuale modifica dello Statuto e dei regolamenti e alla nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Articolo 15

L'Assemblea Straordinaria è convocata:

- tutte le volte il Consiglio lo reputi necessario;
- ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno metà dei Soci.

L'Assemblea dovrà avere luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta.

Articolo 16

In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei Soci; in seconda convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei Soci presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

L'Assemblea può svolgersi anche in modalità remota (videoconferenza).

Articolo 17

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei Soci, convocata in seduta straordinaria. Lo scioglimento dell'Associazione, sempre con delibera dell'Assemblea generale dei Soci, avviene anche quando dovesse venir meno il numero minimo dei componenti del Consiglio Direttivo previsto dalla legge e non vi sia la rielezione in tempi ragionevoli dei membri del Consiglio mancanti; in questo caso l'Associazione è costretta a cessare in quanto viene a mancare l'Organo Direttivo vitale preposto al coordinamento e direzione delle attività istituzionali. L'Assemblea, all'atto dello scioglimento dell'Associazione, delibererà in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'Associazione stessa. La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra associazione che persegua finalità analoghe ovvero ai fini sportivi in conformità a quanto previsto dalla legge 289 / 2002 ed eventuali successive modificazioni, o nuove disposizioni legislative in materia (come previsto dal comma 8 lettera b- art.148 del TUIR).

Articolo 18

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano, od a scrutinio segreto. Alla votazione possono partecipare tutti i presenti che abbiano la qualifica di Socio.

Articolo 19

L'Assemblea, tanto Ordinaria che Straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali.

Articolo 20

Il Consiglio Direttivo è composto da un massimo di 14 membri, eletti come segue:

8 membri vengono eletti dai soci appartenenti al primo collegio;

3 membri vengono eletti dai soci appartenenti al secondo collegio;

3 membri vengono eletti dai soci appartenenti al terzo collegio.

Il consiglio direttivo, nel proprio ambito, nomina il Presidente, il 2 Vicepresidenti, tesoriere e il Segretario e fissa le mansioni eventuali degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dall'Associazione per il conseguimento dei propri fini istituzionali. È riconosciuto al Consiglio di cooptare altri membri fino ad un massimo di un terzo dei suoi componenti. Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo sono completamente gratuite e saranno rimborsate solo le spese inerenti all'espletamento dell'incarico. Il Consiglio Direttivo rimane in carica cinque anni e i suoi componenti sono rieleggibili o tacitamente ed automaticamente rinnovati qualora non si convochi l'apposita Assemblea. Le deliberazioni verranno adottate a maggioranza. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente. Nel caso in cui uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo sia chiamato, in virtù di proprie competenze specifiche, a svolgere attività professionale a favore dell'Associazione, dovrà essere retribuito solo per queste specifiche funzioni, fermo restando che nulla potrà essere riconosciuto a fronte dell'attività di consigliere svolta.

Articolo 21

Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente almeno una volta all'anno e straordinariamente ogni qualvolta lo ritenga necessario o ne facciano richiesta la metà più uno dei consiglieri.

La riunione del Consiglio Direttivo può svolgersi anche in modalità remota (videoconferenza).

Articolo 22

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea dei Soci;
- redigere il rendiconto economico/finanziario da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
- fissare le date delle Assemblee Ordinarie dei Soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'Assemblea Straordinaria dei Soci qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai Soci stessi;
- decidere sull'impiego del residuo del bilancio da sottoporre all'Assemblea;
- redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività;
- adottare, qualora si dovessero rendere necessari, i provvedimenti di radiazione verso i Soci;
- deliberare sulle ammissioni o meno dei nuovi Soci, qualora si verifichi tale necessità;
- favorire la partecipazione dei Soci all'attività dell'Associazione.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi di responsabili di commissioni di lavoro da esso nominati. Detti responsabili possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

Articolo 23

Il Presidente rappresenta l'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio, ne ha la Rappresentanza Legale e la Firma Sociale. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei Soci che dei terzi e può aprire e gestire, anche a firma singola, conti correnti. Il Presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea del Consiglio Direttivo. Il Presidente può delegare ad uno o più consiglieri parte dei suoi compiti, in via transitoria o permanente, ivi compresa l'apertura e la gestione dei conti correnti. In caso il Presidente sia

impedito per qualsiasi causa all'esercizio delle proprie funzioni lo stesso viene sostituito dal Vicepresidente in ogni sua attribuzione.

Articolo 24

In caso di scioglimento l'Assemblea delibera sulla destinazione del patrimonio residuo (se presente), dedotte le passività (debiti residui ed obbligazioni varie in capo all'Associazione), per uno o più scopi stabiliti dal presente Statuto (vedi Articolo 17) e comunque ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità legge (come previsto dal comma 8 lettera b- art.148 del TUIR).

Articolo 25

Si stabilisce che l'Associazione si affilia ad uno o più Enti riconosciuti dal Ministero dell'Interno e ne riconosce e si conforma ai loro Statuti, Norme e Regolamenti.

Articolo 26

Per qualunque controversia sorgesse in dipendenza dalla esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di contenzioso, i Soci si impegnano a non aderire ad altra autorità oltre all'Assemblea dei Soci, compresa quella giudiziaria.

Articolo 27

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano, alle leggi speciali sulle associazioni.

Letto, confermato e sottoscritto in Dolceacqua (IM) il _____ 2020.

Presidente:

Vice Presidente:

Il segretario:

Il tesoriere:

15-04-2021

DGC-2021-91 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA CARACCILO A PEGLI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO VII PONENTE E CONTESTUALE ISTITUZIONE DI UNA NUOVA ZONA A TRAFFICO LIMITATO

Premesso:

- che Via Caracciolo, compresa fra Via Molinetti di Pegli e Via Opisso, è una strada classificata "comunale" in forza della Deliberazione di Consiglio Comunale n° 1793 in data 21.10.1974, non più modificata;
- che attualmente la strada è disciplinata con Ordinanza di Regolazione della Mobilità n° ORM-2015-957 in data 6.10.2015, che ha istituito il divieto di circolazione ad eccezione dei veicoli dei residenti che possono transitare con direzione da ponente a levante ed hanno l'obbligo di fermata all'intersezione con Via Opisso, per dare la precedenza e svoltare poi a destra verso l'Aurelia
- che la Società Immobiliare TENA ha presentato in data 29.10.2020 un progetto per la riqualificazione di Via Caracciolo, redatto dallo Studio Arch. Stefano Ferrera, che prevede l'allargamento, a propria cura e spese, del marciapiede lato monte, con dotazione di verde e arredi urbani, composto dai seguenti elaborati:
 - TAV. 1A: Stato di fatto - Planimetria generale
 - TAV. 2A: Progetto - Planimetria generale
 - TAV. 3A: Confronto - Planimetria generale
 - Relazione Tecnica
 - Documentazione Cartografica
 - Documentazione Fotografica
- che per meglio regolamentare la circolazione nella Via Caracciolo sembra opportuno istituire una Zona a Traffico Limitato;
- che la società Genova Parcheggi s.p.a. è titolare, fra l'altro, della gestione della regolamentazione degli accessi alle Zone a Traffico Limitato ("ZTL") di tutto il territorio comunale, comprensivo del telecontrollo dei varchi elettronici di accesso ove installati sul territorio

Preso atto che la Società Immobiliare TENA si è proposta di sostenere economicamente gli interventi che saranno necessari per la realizzazione del progetto e in particolare per:

- le opere civili necessarie per l'ampliamento del marciapiede lato monte di via Caracciolo, con attenzione alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche, agli impianti presenti lungo la Via Caracciolo, valutando eventuali modifiche e a tutte le prescrizioni di cui ai citati pareri;
- la fornitura e messa in opera degli arredi urbani concordati e delle relative piante, il cui mantenimento sarà a cura e spese della Società Immobiliare TENA stessa e degli altri esercenti di Via Caracciolo

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare il progetto di riqualificazione di Via Caracciolo, composto dagli elaborati elencati in parte narrativa e redatto dallo Studio Arch. Ferrera a nome e per conto della società Immobiliare TENA, che in particolare prevede l'allargamento del marciapiede lato monte con inserimento di arredi urbani e verde;
2. di dare atto che il progetto sarà realizzato a cura e spese della stessa Immobiliare TENA, che sarà peraltro esentata dal pagamento degli oneri di rottura ed occupazione suolo pubblico;
3. di dare atto che la società Immobiliare TENA ha dichiarato che si farà carico, insieme con gli altri esercenti dei locali commerciali presenti su Via Caracciolo degli oneri di manutenzione del verde e dell'arredo urbano che verrà installato;
4. di approvare la contestuale istituzione della nuova Zona a Traffico Limitato riguardante Via Caracciolo con successivo inserimento della stessa, a cura della Direzione Mobilità, nell'Allegato J -Disciplinare per gli accessi alle Zone a Traffico Limitato nel territorio del Comune di Genova di cui al Contratto di Servizio fra il Comune di Genova e la società Genova Parcheggi s.p.a.;

15-04-2021

DGC-2021-90 - ASSUNZIONE CON LA CDP DI ANTICIPAZIONE, TRAMITE IL FONDO ROTATIVO PER LA PROGETTUALITÀ, A COPERTURA DEGLI ONERI PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEL PROGETTO ASSI DI FORZA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE CUP B31E20000230001- CIG 8469717792-CODICE MOGE 20639

13-04-2021

DGC-2021-89 - APPROVAZIONE DEL CONTRIBUTO AL DISTRETTO DEL DESIGN APS PER L'EVENTO GENOVA DESIGN WEEK 21 DEL 17-21 GIUGNO 2021.

Premesso che:

- tra i compiti della Civica Amministrazione rientra quello di coordinare, promuovere e sostenere le attività di soggetti pubblici e privati finalizzate ad organizzare, incrementare e diffondere iniziative a sostegno del commercio ed artigianato, iniziative culturali, di promozione della città, di spettacolo e di valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità;
- attraverso la prima edizione del Genova Design Week, tenutasi nel 2019, si è fatto rivivere il territorio attraverso i protagonisti del design, ispirati da un'area espositiva di 3 kmq nel cen-tro storico della città, che ha portato alla riscoperta di piazzette dimenticate ed alla riapertura di palazzi storici;
- per la seconda edizione, in programma per il 17 – 21 giugno 2021, verrà ripresa l'antica formula dell'esposizione diffusa, e nel distretto del design il focus sarà il verde e l'economia green;

Preso atto che l'evento "Genova Design Week 21" si pone come obiettivi:

- la valorizzazione del fascino del territorio genovese, reso protagonista dal design attraverso una moltitudine di esposizioni, approfondimenti, eventi, che coinvolgeranno tutta la città, per cinque giorni di bellezza;
- la realizzazione della manifestazione attraverso l'utilizzo di installazioni a cielo libero progettate da designer e paesaggisti, sia come approfondimenti tecnici e culturali legati al "green", sia come sostenibilità, riciclo, innovazione, economia circolare e molto altro;
- il coinvolgimento di tutta la città, attraverso le esposizioni dei protagonisti del comparto di architettura, del design, della creatività e quelli dell'extrasettore attinenti al green, diventando un unico evento.

Vista la richiesta del 26/03/2021 con cui il DiDe – Distretto del Design chiede al Comune di Genova un contributo di Euro 20.000,00 per la realizzazione della seconda edizione dell'evento "Genova Design Week 17 – 21 giugno 2021", allegando un prospetto dei costi da sostenere per la realizzazione dello stesso, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

La Giunta

DELIBERA

- 1) di approvare l'elargizione di un contributo a favore del DiDe – Distretto del Design per la realizzazione dell'evento Genova Design Week 21 che si terrà nel periodo 17 – 21 giugno 2021;

13-04-2021

DGC-2021-88 - APPROVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI GENOVA AL "PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE" (PINQuA) EX L.160/2019 ART. 1 C.437 E SEGUENTI CON LA PROPOSTA "PILOTA" DI RIGENERAZIONE DENOMINATA "CARUGGI" E DEI RELATIVI PROGETTI DEFINITIVI.

Premesso che:

-con L. n.160 del 27/12/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), art.1 commi 437 e seguenti è stato istituito il “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare” (“Programma”) finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all’edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l’accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un’ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall’Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City);

-i soggetti eleggibili al finanziamento sono le Regioni, le Città Metropolitane, i Comuni sedi di Città Metropolitane, i Comuni capoluoghi di provincia e quelli con più di 60.000 abitanti;

-il Comune di Genova con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 10.03.2021 ha approvato la partecipazione del Comune di Genova al “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare” (PINQuA) Ex L.160/2019 Art. 1 C.437 E seguenti con la proposta di rigenerazione degli ambiti di Prè, Ghetto e Caricamento denominata C³: Co-Living, Culture, Commons e dei relativi progetti di fattibilità tecnica ed economica e la relativa proposta è stata inserita nella piattaforma ministeriale in data 15.03.2021 acquisendo Codice Istanza PINQuA-ce-b9a936a5283a1a8ec7169bcfcbal3 e nella stessa data la documentazione della proposta è stata inviata su supporto magnetico alla segreteria della Direzione Generale per l’edilizia statale e gli interventi speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

-l’art. 14 del suddetto Decreto Interministeriale prevede che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal suddetto “Programma” siano ammesse a finanziamento Proposte definite “Pilota” ad alto impatto strategico sul territorio nazionale, da cofinanziarsi con eventuali ulteriori risorse, ivi comprese quelle di cui al Recovery Fund, che possono essere cofinanziate fino a 100milioni di euro ciascuna, per le annualità dal 2021 al 2027, nei limiti degli stanziamenti;

Considerato altresì che:

-la Proposta ed i Progetti Definitivi sono composti della documentazione dettagliata nell’Elenco Elaborati ed Allegati che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si articolano secondo la seguente strategia e i relativi Interventi e Misure:

o Strategia: in linea con quanto previsto dal “Programma” e con l’analisi delle caratteristiche e dei bisogni dell’ambito, la Proposta risponde ai seguenti obiettivi:

- riconnettere il tessuto della città storica al tessuto urbano circostante (città ottocentesca a monte, area del Porto Antico verso mare) lavorando sull’incremento della qualità di alcuni luoghi “cerniera”, in particolare legati alla tematica del verde urbano;
- incrementare e migliorare l’offerta di edilizia residenziale sociale e incentivare il mix abitativo, lavorando attraverso il doppio binario di interventi diffusi e concentrati;
- favorire e migliorare la dotazione di spazi destinati a servizi di natura sociale e culturale, esistenti e di nuovo insediamento.

Tali obiettivi nel loro complesso contribuiscono a configurare l’alto impatto strategico della proposta non soltanto in relazione strettamente all’ambito, ma più ampiamente, agendo in maniera sinergica su un centro nevralgico per l’area metropolitana nel suo complesso, a beneficio della città intera.

O Interventi e Misure: secondo quanto stabilito dal “Programma”, la Proposta agisce attraverso Interventi (oggetto di finanziamento) e Misure volte a supportare la strategia rigenerativa. Gli Interventi si articolano in cinque diversi ambiti tematici:

- Verde urbano;
- Spazi urbani;
- Spazi sociali e culturali;
- Abitare sociale (hub e interventi diffusi);
- Percorsi accessibili e sicuri.

Le Misure – non oggetto di specifici finanziamenti da parte del “Programma” – si sviluppano come segue:

- Amministrazione condivisa come strumento di governance degli interventi sugli spazi pubblici e comuni;
- Avviso pubblico per la ricerca di immobili a destinazione abitativa e non da acquisire in proprietà in attuazione piano strategico degli interventi per il Centro Storico;
- Rilevazione delle attività insediate al piano strada.
- Percorso di co-progettazione per lo sviluppo di un progetto di comunità nella zona Sestiere del Molo, volta alla conclusione di un patto di sussidiarietà ex Legge Regione Liguria n.42 del 6.12.2012.

-la stima di massima degli interventi compresi nei Progetti Definitivi a € 87.722.694 così suddivisa:

1	Riqualificazione Piazza di Sarzano ed aree limitrofe CUP B37H21000860001	€	3.600.000
2	Restauro delle Mura della Marina e valorizzazione del percorso CUP B37H21000870001	€	2.365.000
3	Restauro delle Mura delle Grazie e valorizzazione del percorso CUP B37H21000890001	€	5.085.000
4	Restauro delle Mura della Malapaga e valorizzazione del percorso CUP B37H21000900001	€	2.455.000

5	Massoero: opere di completamento asilo notturno CUP B37H21000910001	€	5.385.000
6	Restauro e valorizzazione del parco della Villetta Di Negro e della "Casa del giardiniere" CUP B37H21000920001	€	2.470.000
7.1	Galleria Mazzini: Restauro, recupero e risanamento struttura di copertura, miglioramento microclima e arredo urbano CUP B33D21001070005	€	5.730.000
7.2	Galleria Mazzini CUP B33D21001070005	€	1.600.000
8	Recupero del polo culturale del Castello D'Albertis CUP B37H21000930001	€	910.217
9	Albergo dei Poveri: restauro e risanamento conservativo della strada interna per un nuovo percorso urbano tra Università, città e parco della valletta Carbonara CUP D35F21000120001	€	5.720.000
10	Albergo dei Poveri: recupero e valorizzazione del Parco della Valletta Carbonara CUP G33D21001290001	€	10.000.000

11.2	Recupero Edifici ARTE (altre forme di gestione) Maddalena ed aree limitrofe, Piazza della Maddalena 1, Vico Damiana 3, Vico della Lepre 11 CUP C37H21000830001	€	1.539.788
11.3	Recupero Alloggi ERP ARTE Via del Colle ed aree limitrofe Via del Colle 58/10, Vico Assereto 3/3, Vico del Cioccolatte 23/3, Vico del Fico 11/5 CUP C37H21000830001	€	59.252
11.4	Recupero Alloggi ARTE (altre forme di gestione) Zona Molo e Maddalena, Via del Molo 3/7, Via di Santa Croce 16/2, Vico Angeli 1 intt. 2, 5, 6, 10, Vico Damiana 3 intt. 4, 5, 6, Vico della Neve 7/7, Vico della Lepre 11 intt. 4, 5A, 5B CUP C37H21000830001	€	777.556
11.5	Recupero Alloggi ARTE (altre forme di gestione) Locali ad uso espositivo, Via dei Giustiniani 12 Via Ravecca 30 e 32R CUP C37H21000830001	€	585.281
11.6	Recupero Alloggi ERP del Comune di Genova, Salita del Prione civv.20,22,24,26,28 e 30, Via del Colle civv. 48,50,52 e 54, Vico Dragone 7, Via Prè civv. 29,35 e 47, Vico Salvaghi 20, Vico indoratori civv. 13 e 15 CUP C37H21000830001	€	2.103.837
12	Nuova edilizia residenziale sociale: Edifici di via di Prè 12 e 14 CUP B37H21000940001	€	1.532.677
13	Riattivazione diffusa di locali ai piani terra: acquisto e riqualificazione per scopi socio-culturali, Vico Vegetti 8/1a,	€	2.740.000

	Via di San Bernardo 22R, Via Chiabrera 9R CUP B37H21000950001		
14	Nuovo hub per l'abitare sociale: Tabarca e Metelino CUP B37H21001050001	€	18.561.169
15	Percorsi PEBA: incremento dell'accessibilità urbana CUP B33D21001810001	€	671.249
16	Innovazione tecnologica: controllo accessi e stazionamento veicoli CUP B31B21001750001	€	1.128.000
17	Innovazione tecnologica per la sicurezza: Controllo accessi pedonali CUP B31B21001740001	€	3.780.000
18	Percorsi e parco Acquasola CUP B37H21001060001	€	1.981.785
19	Condominio Etico della Posta Vecchia CUP B37H21000960001	€	3.810.976

-il Comune di Genova intende chiedere al Ministero delle Infrastrutture sul Bando per il “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare” (PINQuA) ex L. 160/2019 art. 1 c. 437 e seguenti, l’ammontare di € 87.000.000 e la fase progettuale sviluppata è funzionale all’inserimento delle opere progettate all’interno dei Documenti Previsionali e Programmatici;

-il Comune di Genova e gli altri soggetti attuatori si impegnano in caso di accoglimento della Proposta “Pilota”, a reperire le ulteriori risorse necessarie all’attuazione del “Programma”, previo inserimento dei suddetti interventi all’interno dei Documenti Previsionali e Programmatici.

-gli interventi che vanno a costituire la Proposta “Pilota” rispondono ai criteri indicati all’articolo 8 del Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020. Nello specifico, tutti gli interventi individuati rispondono alle finalità di cui all’articolo 1, comma 437, della L. 160 del 2019 (Criterio A) in quanto concorrono alla riduzione del disagio abitativo attraverso:

- l'incremento del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale;
- la rigenerazione del tessuto economico, come effetto indiretto degli interventi e delle misure che agiscono sulla rigenerazione del tessuto abitativo e culturale dell'area, anche attraverso l'inserimento di nuove funzioni e servizi nonché attraverso il coinvolgimento degli attori del territorio attraverso la promozione del modello dell'Amministrazione Condivisa;
- l'incremento dell'accessibilità, della sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici;
- il miglioramento della coesione sociale e la qualità di vita dei cittadini in un'ottica di sostenibilità senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City), in quanto tutti gli interventi e le misure previsti operano senza consumo di nuovo suolo, favoriscono l'accesso alla casa e all'abitare di qualità nonché il mix sociale all'interno di un contesto caratterizzato da disagio abitativo e socio-economico.

- In riferimento ai suddetti criteri inoltre:

- l'ambito individuato dalla proposta presenta caratteristiche di fragilità e tensione abitativa (Criterio B);
- considerate le caratteristiche di tale ambito, la Proposta interviene su immobili di edilizia residenziale pubblica e promuove interventi di edilizia residenziale sociale in chiave di mixità sociale e diversificazione dell'offerta abitativa dell'ambito e relativi servizi (Criterio B, interventi 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.6, 12, 14, 19);
- gli interventi prevedono il recupero e la valorizzazione di beni sottoposti a vincolo architettonico puntuale (Criterio C, interventi da 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, alcuni edifici ricadenti nell'intervento 11, interventi 18, 19);
- la proposta nel suo complesso interviene nell'ambito del Centro Storico genovese, caratterizzato dalla presenza di numerosi beni culturali e testimonianze architettoniche significative (Criterio C), valorizzando i luoghi e migliorandone l'accessibilità e la fruizione (tutti gli interventi);
- la proposta agisce secondo i principi del "bilancio zero" nel consumo di nuovo suolo, prevedendo di intervenire soltanto sulla trasformazione dei volumi/aree esistenti (Criterio D) (tutti gli interventi); la Proposta prevede l'attivazione di risorse pubbliche e private non direttamente ascrivibili al soggetto proponente (Criterio E, interventi 9, 10, da 11.1 a 11.5, 12, 19);
- la Proposta prevede il coinvolgimento di soggetti del terzo settore, attivi nell'ambito di intervento (Criterio F, intervento 19); la Proposta è stata redatta applicando la metodologia GIS (Geographic Information System) per la sistematizzazione, georeferenziazione e restituzione di dati; inoltre è stata applicata la metodologia BIM nell'ambito dello sviluppo della progettazione di due degli interventi previsti (Criterio G, interventi 11.1 e 13);
- sono altresì impiegati sistemi innovativi di gestione del patrimonio e dell'utenza da parte di A.R.T.E. Genova (Criterio G, intervento 11);
- inoltre, gli interventi relativi al monitoraggio degli accessi carrabili e pedonali prevedono l'impiego di tecnologie innovative per il rilevamento degli accessi stessi (Criterio G, interventi 16 e 17);

La Giunta

DELIBERA

- 1) di approvare la partecipazione del Comune di Genova al "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" (PINQuA) ex L. 160/2019 art. 1 c. 437 e seguenti, con la Proposta "Pilota" ad alto impatto strategico sul territorio nazionale, denominata "Caruggi" per la scadenza 15/04/2021;
- 2) di approvare la Proposta "Pilota" di rigenerazione dell'ambito del Centro Storico denominata "Caruggi", come illustrata nella relativa Relazione Illustrativa, completa della documentazione dettagliata nell'Elenco Elaborati ed Allegati che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la candidatura da parte del Comune di Genova al "Programma Innovativo Qualità dell'Abitare" per la richiesta di finanziamento a valere sul "Programma" stesso per complessivi € 87.000.000;
- 3) di approvare sotto il profilo tecnico ed economico al fine della presentazione della proposta "Pilota" di rigenerazione dell'ambito del Centro Storico denominata "Caruggi", i Progetti Definiti degli interventi compresi nella Proposta, composti dagli elaborati indicati nell'Elenco Elaborati ed Allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo di € 87.722.694;

13-04-2021

DGC-2021-87 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI GENOVA E OPERA PIA FIDECOMMISSERIA LORENZO E SALVAGO NEGRONE E LA POSTANUOVA IMPRESA SOCIALE SRL PER REGOLARE I RAPPORTI INERENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CONDominio ETICO" NELL'AMBITO DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI GENOVA AL BANDO MINISTERIALE "PROGRAMMA INNOVATIVO PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE"

Premesso che:

–in data 16/11/2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo n. 395 del 16/09/2020, attuativo del "Pro-gramma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare", di cui alla Legge n. 160/2019 art. 1, commi 437 e seguenti;

–ai sensi dell'art. 3 del Decreto n. 365 del 16/09/2020 il Comune di Genova risulta soggetto eleggibile al finanziamento;

–ai sensi dell'art. 14 del Decreto n. 365 del 16/09/2020 sono ammesse al finanziamento fino a € 100.000.000,00 ciascuna, nei limiti degli stanziamenti, le Proposte definite "Pilota", ad alto impatto strategico sul territorio nazionale, da cofinanziarsi anche con

eventuali ulteriori risorse, ivi comprese quelle di cui al Recovery Fund, come da eventuali indicazioni europee e nazionali, in quanto orientati all'attuazione del Green Deal e della Digital Agenda;

–la scadenza per la presentazione della candidatura delle Proposte “Pilota” è fissata al 15/04/2021;

Considerato che:

–il presente atto riguarda l'approvazione di uno schema di Protocollo d'Intesa, riferito al progetto denominato “Condominio etico” presentato alla C.A. dall'impresa sociale La Posta Nuova S.r.l.;

–Il progetto prevede, tra l'altro, la ristrutturazione e l'impiego a fini sociali di due edifici contigui con ingressi indipendenti, rispettivamente in Via e in Vico della Postavecchia, composti da sei piani ciascuno. I locali a piano strada sono di proprietà della famiglia Negrone che intende renderli disponibili a titolo gratuito per la realizzazione del progetto nel quadro dei vincoli del Programma PINQuA100. Gli immobili in esame sono ubicati come segue:

–Edificio dedicato all'housing sociale: Via Posta Vecchia 12 e Vico Posta Vecchia 1, Genova, Liguria;

–Edificio dedicato all'ostello: Via Posta Vecchia 12 e Vico Posta Vecchia 1, Genova, Liguria;

–Spazio dedicato alla ristorazione: Via Posta Vecchia 12 e Vico Posta Vecchia 1, Genova, Liguria;

–Il progetto “Condominio Etico” della Posta Vecchia intende promuovere contestualmente attività imprenditoriale, a garanzia della auto-sostenibilità futura, ed attività di interesse sociale in senso lato. Nello specifico, il progetto prevede la coesistenza di:

–soluzioni abitative autonome e stabili per persone che vivano temporaneamente situazioni di fragilità sociale (4 appartamenti per un totale di 12 posti);

–un ostello per accoglienza turistica (20 stanze per 75 posti);

–uno spazio dedicato alla ristorazione collettiva (circa 210 mq a piano terra e ammezzato con la valorizzazione e il restauro di antichi forni a legna del 1400);

Nelle attività di cui sopra dovranno essere utilmente coinvolte persone in situazione di fragilità so-ciale e persone con disabilità attraverso attività di inclusione socio-abitativo-lavorativa; Quanto sopra, secondo le linee di attività individuate e che dovranno essere concordate con l'Amministrazione, anche diverse ed integrative rispetto a quelle già sinteticamente illustrate, e attraverso la collaborazione di partners del III Settore già presenti ed attivi sul territorio;

La Giunta

DELIBERA

1.di approvare, per quanto di competenza del Comune di Genova, lo schema del protocollo d'intesa tra Comune di Genova, Opera Pia Fidecommissaria Lorenzo e Salvago Negrone e La Posta Nuova impresa sociale Srl, per regolare i rapporti inerenti alla realizzazione del progetto denominato “Condominio etico” nell'ambito della candidatura del Comune di Genova al bando ministeriale “Programma innovativo per la qualità dell'abitare”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



COMUNE DI GENOVA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

COMUNE DI GENOVA

Soggetto proponente PINQuA100

E

OPERA PIA FIDECOMMISSERIA LORENZO E SALVAGO NEGRONE

E

LA POSTA NUOVA IMPRESA SOCIALE SRL

PER REGOLARE I RAPPORTI INERENTI ALLA REALIZZAZIONE

DEL PROGETTO DENOMINATO

“CONDominio ETICO”

NELL'AMBITO DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI GENOVA AL BANDO
MINISTERIALE “PROGRAMMA INNOVATIVO PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE”



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Comune di Genova (di seguito più brevemente denominato Comune), con sede in via Garibaldi 9, rappresentato dal Avv. Pietro Piciocchi nato a Genova, il 10 giugno 1977, domiciliato, per la carica, in via Garibaldi 9, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Vicesindaco;

Opera Pia Fidecommissaria Lorenzo e Salvago Negrone, registro persone Giuridiche di Regione Liguria n 184 "FIDECOMMISSERIA LORENZO E SALVAGO NEGRONE", Fondazione ex IPAB (GENOVA, tematismo: Sociale/Assistenziale), con sede in Genova, rappresentata da nat... a il e domiciliato per il presente atto invia, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di

LA POSTA NUOVA Impresa Sociale Srl, con sede in Genova, Piazza Fontane Marose n. 3, iscrizione presso il Registro delle Imprese di Genova, Codice Fiscale 02547520995, numero R.E.A. 494313, rappr
rappresentata da CARINA MADDALENA NEGRONE nata a il e domiciliato per il presente atto invia, la quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Amministratore Unico e come tale legale rappresentante della Società (ATTO SOCIALE- REPERTORIO N. 16546 RACCOLTA N. 11685 _7 agosto 2018)

PREMESSO CHE:

- in data 16/11/2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo n. 395 del 16/09/2020, attuativo del "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare", di seguito PINQuA, di cui alla Legge n. 160/2019 art. 1, commi 437 e seguenti;



COMUNE DI GENOVA

- il PINQuA si pone l'obiettivo di concorrere alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, all'incremento della qualità dell'abitare di parti di città, promuovendo contestualmente processi di rigenerazione di ambiti urbani specificatamente individuati. Detti processi sono attuati da uno e un solo soggetto proponente attraverso la presentazione di una proposta che individua una specifica e definita strategia e che sia mirata a dare risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto, costituita da interventi e misure riconducibili alle seguenti cinque linee principali d'azione:
 - a. riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
 - b. rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
 - c. miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
 - d. rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
 - e. individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.
- gli immobili e/o le aree oggetto della proposta devono risultare, al momento della presentazione della richiesta di finanziamento, nella piena disponibilità del soggetto proponente, ovvero sotto forma di opzione o promessa di acquisto, od impegno alla messa in disponibilità;
- è previsto che i soggetti privati possano collaborare con i soggetti proponenti nell'elaborazione delle proposte da candidare e che gli stessi soggetti privati possano impegnarsi a concorrere alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione del soggetto proponente risorse finanziarie nonché aree o immobili di proprietà;



COMUNE DI GENOVA

- la scadenza per la presentazione delle proposte pilota è fissata al 15/04/2021;
- ciascun soggetto proponente potrà presentare fino a tre proposte ognuna riferita ad uno specifico ambito territoriale, il Comune ha stabilito di inserire tra le candidature l'area del Centro Storico di Genova;
- tale ambito è stato individuato nell'ottica di garantire un'opportunità di riqualificazione urbanistica ad una zona della città di particolare interesse turistico per la Città ma attualmente connotata dalla necessità di un insieme di interventi distribuiti in modo omogeneo nella zona con cui mirare a proseguire il processo di riqualificazione avviato negli scorsi anni ed innescare quello già programmato nel lungo periodo, prestando particolare attenzione a promuovere la riorganizzazione degli spazi in funzione di una maggior vivibilità e abitabilità per la cittadinanza;
- gli interventi previsti nel Centro Storico cittadino, risultano di particolare importanza in quanto frutto di un articolato processo di coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni del territorio. L'intervento sul Sestiere costituisce l'ambito di sperimentazione di nuovi modelli di riqualificazione urbana e sociale;
- L'Opera Pia Fidecommissaria Lorenzo e Salvago Negrone, fondata nel 1610 da Salvago Negrone, negli ultimi anni si è occupata prevalentemente dell'ordinaria amministrazione degli immobili di sua proprietà locando a canoni agevolati alcuni appartamenti. Con l'insediamento della nuova amministrazione ha preso avvio un processo di attualizzazione della missione sociale prevista dallo statuto dell'Opera Pia;
- L'intento degli amministratori dell'Opera è avviare un percorso di intervento sociale innovativo, che preveda l'utilizzo dell'immobile per un progetto caratterizzato da un rapporto osmotico fra attività sociale e imprenditoriale, che preveda forme di coinvolgimento lavorativo dei soggetti vulnerabili producendo un impatto positivo sul territorio del centro storico;



COMUNE DI GENOVA

- Per la realizzazione del progetto, l'Opera Pia Fidecommissaria Lorenzo e Salvago Negrone ha ritenuto opportuno costituire un nuovo soggetto d'impresa in grado di tradurre operativamente gli indirizzi dell'Opera;
 - E' stata all'uopo costituita l'impresa sociale La Posta Nuova S.r.l. (Atto Sociale- Repertorio N. 16546 Raccolta N. 11685 del 7 agosto 2018, Amministratore Unico e Legale rappresentante della Società Carina Maddalena Negrone);
 - Il progetto presentato, nell'anno 2019 con riferimento al "Programma Housing", è risultato assegnatario di un finanziamento per un totale di € 400.000,00 complessivi da parte della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CARIGE;
 - E' stata avanzata una proposta progettuale alla Civica Amministrazione (26/03/2021) per la realizzazione di un "Condominio Etico";
 - Tra gli interventi previsti nel Centro Storico cittadino, il progetto del "Condominio etico" risulta coerente con il più ampio processo di riqualificazione urbana e sociale del quartiere;
 - Il progetto "Condominio Etico" della Posta Vecchia intende promuovere contestualmente attività imprenditoriale, a garanzia della auto-sostenibilità futura, ed attività di interesse sociale in senso lato. Nello specifico, il progetto prevede la coesistenza di:
 - soluzioni abitative autonome e stabili per persone che vivano temporaneamente situazioni di fragilità sociale (4 appartamenti per un totale di 12 posti);
 - un ostello per accoglienza turistica (20 stanze per 75 posti);
 - uno spazio dedicato alla ristorazione collettiva (circa 210 mq a piano terra e ammezzato con la valorizzazione e il restauro di antichi forni a legna del 1400)
- Nelle attività di cui sopra dovranno essere utilmente coinvolte persone in situazione di fragilità sociale e persone con disabilità attraverso attività di inclusione socio-abitativo-lavorativa.



COMUNE DI GENOVA

Quanto sopra, secondo le linee di attività individuate e che dovranno essere concordate con l'Amministrazione, anche diverse ed integrative rispetto a quelle già sinteticamente illustrate, e attraverso la collaborazione di partners del III Settore già presenti ed attivi sul territorio.

- Tale progetto, inserito nel bando PINQuA, consente di implementare le azioni che interessano l'intero Centro storico amplificandone la potenzialità rispetto agli obiettivi di riqualificazione individuati dall'Amministrazione;
- Il progetto prevede, tra l'altro, la ristrutturazione e l'impiego a fini sociali di due edifici contigui con ingressi indipendenti, rispettivamente in Via e in Vico della Postavecchia, composti da sei piani ciascuno. I locali a piano strada sono di proprietà della famiglia Negrone che intende renderli disponibili a titolo gratuito per la realizzazione del progetto. Gli immobili in esame sono ubicati come segue:
 - Edificio dedicato all'housing sociale: Via Posta Vecchia 12 e Vico Posta Vecchia 1, Genova, Liguria;
 - Edificio dedicato all'ostello: Via Posta Vecchia 12 e Vico Posta Vecchia 1, Genova, Liguria;
 - Spazio dedicato alla ristorazione: Via Posta Vecchia 12 e Vico Posta Vecchia 1, Genova, Liguria.
- Il progetto prevede la collaborazione con i soggetti del III Settore presenti sul territorio, la connessione con le risorse già esistenti ed una specifica attività di valutazione.

Al fine di disciplinare i rapporti tra i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto di cui alle precedenti premesse si rende necessario sottoscrivere uno specifico accordo.

Tutto quanto sopra premesso, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2



OGGETTO

Realizzazione del progetto denominato "Condominio etico", come delineato in premessa.

Art. 3

IMPEGNI E FACOLTA' DEL COMUNE DI GENOVA

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa il Comune di Genova si impegna, subordinatamente all'ammissione del finanziamento e/o alla reperibilità delle risorse finanziarie, nonché al rispetto della vigente normativa urbanistica, edilizia e di affidamento di lavori pubblici ex DLGS 50/2016 che saranno verificati dai competenti uffici comunali:

- a monitorare che siano sviluppate attività di interesse pubblico, a conferma ed implementazione di quanto rappresentato nel progetto proposto;
- a definire i criteri e le modalità utili all'individuazione delle persone fragili e delle persone con disabilità che possano beneficiare delle attività poste in essere;
- a valorizzare gli esiti della valutazione della sperimentazione;

Il Comune di Genova, in caso di ottenimento del finanziamento per l'intervento del Condominio Etico dal Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" (PINQuA) ex L. 160/2019 art. 1 c. 437 e seguenti, si riserva di confermare il progetto alla luce delle contingenti esigenze delle Direzioni competenti e delle linee di indirizzo politiche relative alle medesime.

Art. 4

IMPEGNI DELL'OPERA PIA FIDECOMMISSERIA

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa l'Opera Pia Fidecommisseria Lorenzo e Salvago Negrone, si impegna a:

- destinare per le finalità secondo i vincoli del progetto PINQuA:
 - le unità immobiliari identificate;
 - i finanziamenti percepiti;



COMUNE DI GENOVA

- Realizzare le attività previste dal progetto "Condominio etico, gestite tramite l'impresa sociale La Posta Nuova, coinvolgendo i Soggetti del III Settore già attivi sul territorio;
- Definizione degli obiettivi gestionali operativi che dovranno essere preventivamente valutati ed accolti dalla C.A.;
- Garantire l'auto-sostenibilità del progetto, anche attraverso l'osmosi tra attività sociali ed imprenditoriali;
- Nell'attuazione del progetto, a riservare al Comune di Genova un numero definito di soluzioni abitative agevolate, come definite obbligatoriamente nel progetto, e interventi di inserimento lavorativo (così come definiti dalla normativa in materia), nel quadro dell'osmosi di cui ai punti precedenti, in misura compensativa al finanziamento ottenuto in relazione al bando PINQuA (IVA esclusa).
- Utilizzare il bene per le finalità del Programma PINQuA 100 per 25 anni, ovvero almeno fino al 2046, mantenendo la destinazione d'uso prevista a progetto;
- Utilizzare tutte le risorse ottenute come finanziamento ed eventuali altre risorse che risultino a disposizione nel tempo per le stesse opere e finalità del progetto;

Art. 5

IMPEGNI DI LA POSTA NUOVA IMPRESA SOCIALE SRL

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, LA POSTA NUOVA Impresa Sociale Srl, si impegna a:

- Implementare e gestire le attività previste nel progetto secondo le indicazioni dell'Opera Pia Fidecommissaria Lorenzo e Salvago Negrone che l'ha all'uopo costituita;
- Collaborare con i Soggetti del III Settore già attivi sul territorio, come specificato nel progetto presentato, e secondo gli obiettivi gestionali ed operativi di cui al precedente punto 4;



COMUNE DI GENOVA

- Utilizzare il bene per le finalità del Programma PINQuA 100 per 25 anni, ovvero almeno fino al 2046, mantenendo la destinazione d'uso prevista a progetto;
- Utilizzare tutte le risorse ottenute come finanziamento ed eventuali altre risorse che risultino a disposizione nel tempo per le stesse opere e finalità del progetto;

Art. 6

TEMPI DI ESECUZIONE

Il progetto, parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, potrà essere avviato anche in relazione al completamento di singoli lotti funzionali.

Tali attività potranno essere avviate, anche per fasi, in coerenza con l'attuazione delle opere secondo il cronoprogramma presentato ed allegato al progetto.

Art. 7

DURATA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il Protocollo d'Intesa è immediatamente efficace dalla data di sottoscrizione e avrà durata pari a anni 25, periodo utile al completo adempimento delle obbligazioni gravanti sul Gestore del progetto specifico.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo d'Intesa saranno preliminarmente definite e formalizzate di comune accordo fra le parti adottando, se del caso, analogo provvedimento.

Art. 8

FORO ESCLUSIVO

Le Parti convengono che le eventuali controversie relative all'interpretazione od esecuzione del presente Protocollo d'Intesa saranno devolute ad un tentativo di amichevole composizione tra i rappresentanti legali delle Parti interessate. In caso di mancato accordo, sarà competente il Foro di Genova ritenendosi così consensualmente derogata ogni altra norma di competenza giudiziaria.

Art. 9



MODALITÀ FISCALI

Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere registrato in caso d'uso, a cura e spese del richiedente, ai sensi dell'articolo 4 della Tariffa Parte Seconda allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Le eventuali modifiche di regime fiscale non danno luogo, in nessun caso, a variazioni dei termini pattuiti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Comune di Genova

Opera Pia Fidecommissaria Lorenzo
e Salvago Negrone

LA POSTA NUOVA impresa sociale srl

ALLEGATO UNICO

06-04-2021

DGC-2021-86 - CONCESSIONE BUONO VIAGGI – DECRETO MINISTERO INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 6 NOVEMBRE 2020

Dato atto altresì che l'art. 1 del decreto ministeriale del 6 novembre 2020 "Trasferimento delle risorse per buoni viaggio per persone disabili o in condizioni di bisogno" ha definito l'oggetto, la misura e le categorie di destinatari rimandando ai Comuni l'individuazione dei beneficiari e del contributo come segue:

1. Il presente decreto individua le risorse spettanti a ciascun comune capoluogo di città metropolitana o capoluogo di provincia a valere sul fondo di cui all'art. 200-bis, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dall'art. 90 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la concessione di un buono viaggio, fino all'esaurimento delle risorse, in favore delle persone ivi residenti fisicamente impedite o comunque a mobilità ridotta, con patologie accertate, anche se accompagnate, ovvero appartenenti a nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 o in stato di bisogno.
2. Il buono viaggio di cui al comma 1 è utilizzato, da parte dei beneficiari, per gli spostamenti effettuati entro il 30 giugno 2021 a mezzo del servizio di taxi ovvero di noleggio con conducente di cui alla legge 21 gennaio 1992, n. 21, ed è pari al 50 per cento della spesa sostenuta e, comunque, non è superiore a euro 20 per ciascun viaggio. L'individuazione dei beneficiari e del contributo è a cura dei comuni, secondo i criteri di cui all'art. 200-bis, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come modificato dall'art. 90 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.

Preso atto che la somma trasferita al Comune di Genova ammonta a complessivi euro 1.009.217,11;

La Giunta

DELIBERA

1. di promuovere un accordo con F.I.L.S.E. S.p.A., anche alla luce di quanto comunicato da Regione Liguria con nota Prot. PG/2021/120064 del 30 marzo 2021, al fine di provvedere all'erogazione di quota parte dei fondi ministeriali da destinare alle persone beneficiarie del Bonus Trasporto in Sicurezza, attraverso la implementazione ricarica delle card già in uso rilasciate da Regione Liguria;

2. di utilizzare il fondo "Buoni viaggio", il cui importo ammonta ad € 1.009.217,11, assegnato al Comune di Genova con il decreto Ministeriale del 6 novembre 2020 "Trasferimento delle risorse per buoni viaggio per persone disabili o in condizioni di bisogno", come di seguito indicato:

-€ 750.000,00 a favore di F.I.L.S.E. S.p.A. al fine di implementare, attraverso la ricarica delle card già in uso, il "Bonus Trasporto in sicurezza -Emergenza Covid-19" -periodo 1 luglio 2020 -30 giugno 2021;

-€ 259.217,11 al fine di sostenere quota parte del costo del servizio di trasporto lavorativo e riabilitativo a favore di persone con disabilità -periodo 1 luglio 2020 -30 giugno 2021.

-i beneficiari del "Bonus Trasporto in sicurezza -Emergenza Covid-19" Regione Liguria- DGR n. 720/2020 e 891/2020, per i quali perduri il presupposto in base al quale era stato riconosciuto il Bonus, per il periodo 1 luglio 2020 -30 giugno 2021

-i beneficiari del servizio di trasporto lavorativo e riabilitativo a favore di persone con disabilità per il periodo 1 luglio 2020 -30 giugno 2021;

4. di stabilire che il buono viaggi avrà un valore pari al 50 per cento della spesa sostenuta per viaggi di importo non superiore ai 20 euro ciascuno;

06-04-2021

DGC-2021-85 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO STRUTTURE SCOLASTICHE BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE MIUR N. 90 DEL 15/04/2020 SCUOLA PRIMARIA MAZZINI - SCUOLA SECONDARIA I GRADO LUCARNO - SCUOLA INFANZIA STATALE PIGNA (IC STAGLIENO) E SCUOLA INFANZIA COMUNALE IL GABBIANO - VIA LODI 4 (CUP B39E20001090005 -MOGE 20518) APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

06-04-2021

DGC-2021-84 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE "PINQUA" DI CUI ALLA LEGGE 160/2019. APPROVAZIONE DELLA SCRITTURA PRIVATA TRA COMUNE DI GENOVA E S.P.IM. S.P.A PER L'ATTUAZIONE - AI SENSI DELLA CONVENZIONE 28/05/2020 - DELLA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI METELINO E TABARCA NEL CENTROSTORICO DI GENOVA

06-04-2021

DGC-2021-83 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE "PINQUA" DI CUI ALLA LEGGE 160/2019. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE GESTIONALE TRA COMUNE DI GENOVA E S.P.IM. S.P.A PER L'ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA "RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VIA DI PRÈ CIVICI 12 E 14" NEL CENTRO STORICO DI GENOVA.

Premesso che:

-in data 16/11/2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo n. 395 del 16/09/2020, attuativo del "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare", di seguito PINQuA, di cui alla Legge n.160/2019 art. 1, commi 437 e seguenti;

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare, per quanto di competenza del Comune di Genova, lo schema del Protocollo d'Intesa tra Comune di Genova, in qualità di soggetto proponente, e Spim S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, finalizzato alla realizzazione della proposta denominata: "Ristrutturazione degli immobili in via di Prè civici 12 e 14" nell'ambito della candidatura del Comune di Genova al bando ministeriale "Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare";

2. di approvare altresì, quale allegato del P.I., lo schema di Convenzione gestionale per la definizione delle modalità di assegnazione e gestione degli alloggi di proprietà di Spim S.p.A., che saranno destinati ad Edilizia Residenziale Sociale a canone moderato per 25 anni;

06-04-2021

DGC-2021-82 - ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA ALLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA "INNOVAZIONE D'INSIEME"

01-04-2021

DGC-2021-81 - ACCETTAZIONE DELLE DONAZIONI DA PARTE DI SOGGETTI TERZI A FAVORE DEI CIVICI MUSEI

Premesso che:

- il Sig. Manzi con lettera prot. N.38552.E dell'1 febbraio 2021, conservata agli atti dell'Ufficio, ha espresso la volontà di donare materiale di diverso genere, che andranno a incrementare le collezioni del Museo delle Culture del Mondo – Castello D'Albertis;
- il Prof. Gibelli con lettera prot. n. 342467 del 11 novembre 2020 ha espresso la volontà di donare 180 unità documentarie riguardanti le manifestazioni per l'inaugurazione del monumento dedicato a Giuseppe Mazzini eretto a Chiavari nel 1888, il cui elenco è allegato dal donatore conservato agli atti d'ufficio, che andranno a incrementare le collezioni dell'Istituto Mazziniano-Museo del Risorgimento;
- i Sigg. Boccardo con lettera prot. N.90395 dell'11 marzo 2021, conservata agli atti dell'Ufficio, hanno espresso la volontà di donare due opere dell'artista Gino Marzocchi "Ritratto di Giorgio Meineri" e "Ritratto di Fede Meineri", che andranno a incrementare le collezioni della Galleria d'Arte Moderna – GAM

La Giunta

DELIBERA

- 1) di accettare, per le motivazioni di cui in premessa, le donazioni meglio descritte nella scheda riepilogativa che sotto l'allegato "A" costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di stabilire che in occasione di eventuali esposizioni permanenti e temporanee, di pubblicazioni di cataloghi o studi relativi alle suddette donazioni sarà cura della Direzione Beni e Attività Culturali indicare la provenienza degli oggetti e il nome dei donatori;

01-04-2021

DGC-2021-80 - ATTIVAZIONE DI FORME DI SOSTEGNO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DI TRASPORTO RIABILITATIVO E LAVORATIVO.

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 14 febbraio 2019 "Adozione delle linee guida per l'accreditamento del servizio di trasporto e accompagnamento di persone con disabilità";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 16 aprile 2020 "Integrazione alla deliberazione di Giunta Comunale n. 40/2019 ad oggetto: Adozione delle linee guida per l'accreditamento del servizio di trasporto e accompagnamento di persone con disabilità";

PREMESSO che

- il Comune di Genova e Città Metropolitana ha avviato, a partire da fine giugno 2020, in applicazione di quanto disposto dalle suindicate deliberazioni di Giunta Comunale, il servizio di trasporto e accompagnamento scolastico, lavorativo, riabilitativo e di addestramento professionale a favore di persone con disabilità in regime di accreditamento;
- l'emergenza sanitaria da SARS-COV-2 è tuttora in corso e i provvedimenti adottati a livello nazionale, regionale e comunale raccomandano il distanziamento fisico, il divieto di creare assembramenti e nel contempo la tutela delle categorie più fragili anche attraverso un'efficace distribuzione degli utenti del predetto trasporto pubblico;

RITENUTO OPPORTUNO adottare forme di sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie, con l'obiettivo di mitigare gli effetti negativi sociali e sanitari causati dalla pandemia da SARS-COV-2, attraverso l'assegnazione, per ogni beneficiario del servizio di trasporto lavorativo, riabilitativo e di addestramento professionale, di un contributo mensile pari a € 200,00 per un periodo di 8 mesi, ovvero fino al 31/12/2021, da utilizzarsi come segue:

- a) il contributo dovrà essere speso per viaggi con finalità diverse dal trasporto riabilitativo e lavorativo;
- b) ogni beneficiario del servizio dovrà utilizzare, per le corse di cui al precedente punto, il gestore prescelto per il servizio in regime di accreditamento;
- c) al fine di agevolare ogni beneficiario del contributo rispetto alla gestione contabile e alla rendicontazione dello stesso, l'ammontare complessivo dei contributi sarà assegnato anticipatamente, con cadenza quadrimestrale, direttamente ai soggetti accreditati in base al numero degli utenti che li hanno prescelti;
- d) per ogni beneficiario del servizio saranno applicati i costi a Km già utilizzati in regime di accreditamento in base alla tipologia di servizio per la quale ogni persona è stata autorizzata;
- e) ogni soggetto accreditato dovrà rendicontare mensilmente, alla Direzione Politiche Sociali, il costo dei servizi aggiuntivi effettuati per ogni utente;
- f) le somme erogate ai beneficiari potranno essere utilizzate fino ad esaurimento delle stesse;

La Giunta

DELIBERA

1. di stabilire che è interesse dell'amministrazione comunale adottare forme di sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie, con l'obiettivo di mitigare gli effetti negativi sociali e sanitari causati dalla pandemia da SARS-COV-2;
2. di stabilire che nel perseguimento dell'obiettivo di cui sopra sia assegnato per ogni beneficiario del servizio di trasporto lavorativo e riabilitativo, un contributo mensile pari a € 200,00, per un periodo di 8 mesi, fino al 31/12/2021, da utilizzarsi come segue:

(omissis)

01-04-2021

DGC-2021-79 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO STRUTTURE SCOLASTICHE BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO DI CUI AL DECRETODIRETTORIALE MIUR N. 90 DEL 15/04/2020 SCUOLA PRIMARIA PRATO, VIA STRUPPA 214- IC MOLASSANA E PRATO(CUP B39E20000970005 – MOGE 20532)APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

01-04-2021

DGC-2021-78 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER IL CONSOLIDAMENTO DELLATORRETTA E L'INTERVENTO DICONOLIDAMENTO SUL MURO DI SOSTEGNO DELLA SCARPATA. DI VILLA BANFI, VIA NICOLOSO DA RECCO, PEGLI. MOGE 20240 – CUP B33G18000200004

Premesso che:

-La Torretta nord, oggetto della presente, si trova all'interno del Parco di Villa Banfi in adiacenza a Via Nicolosio da Recco a Genova Pegli è posizionata al confine del Parco ed è situata a ridosso delle murature di sostegno della strada superiore;

-essa versa in uno stato di fatiscenza e completo abbandono che determina un elevato rischio di perdita di elementi lapidei o in laterizio che caratterizzano la compagine muraria. Particolare criticità è rappresentata dalla parte sommitale della stessa con particolare riferimento al cornicione lapideo, alla cella d'avvistamento ed alla struttura in ferro a copertura della stessa

- l'Ing. Podestà con nota prot. 369866 del 01/12/2020 ha consegnato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto che si pone l'obiettivo di riportare lo stato attuale (fortemente degradato) in uno stato originario attraverso opere di consolidamento localizzate mirate atte a ripristinare lo stato di fatiscenza ed allo stesso tempo conseguire un rinforzo strutturale al fine di garantire un livello di sicurezza caratterizzato da una vita nominale di maggior durata.

I principali interventi previsti nel progetto consistono in:

- Realizzazione di intonaco armato sulle pareti interne della Torre (fino a quota 7.65 m) che ha la finalità di andare a consolidare superficialmente la parte interna della torre nella quale l'intonaco interno è praticamente totalmente assente;
- Ricostruzione primo solaio con struttura in acciaio (quota 3,66 m) e consolidamento del secondo solaio
- Iniezione di miscela a base di calce idraulica nelle lesioni;
- Inserimento di un sistema di incatenamento nelle due direzioni all'altezza del primo (quota 3.66.m) e del secondo solaio (quota 7.65 m);
- Integrazione della muratura della torretta tramite stilatura armata della muratura in laterizio e realizzazione di betoncino armato.

-che essendo il manufatto sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004 , Codice dei beni culturali e del Paesaggio con prot. MBAC-SABAP-LIG 34.43.04/111.21 del 18/12/2020 la Soprintendenza ha espresso parere favorevole all'esecuzione dei lavori previsti;

QUADRO ECONOMICO LAVORI		
		IMPORTI
A	LAVORI	
A1	importo netto lavori a misura edili	€ 122.030,35
A2	importo oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 46.713,00
A3	importo economie non soggette a ribasso	€ 24.406,07
	Totale Intervento	€ 193.149,42

Documento Firmato Digitalmente

	Importo totale lavori	€ 193.149,42
B	SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. compresa)	
B1)	somme a disposizione per spese tecniche, imprevisti, oneri fiscali aggiuntivi, spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste in capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specifici (IVA inclusa)	€ 60.494,72
B2)	incentivo 2,00%	€ 3.862,99
	Totale somme a disposizione	€ 64.357,71
C	I.V.A. al 22% su lavori	€ 42.492,87
G)	TOTALE A+B+C	€ 300.000,00

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il progetto definitivo, costituito dagli elaborati sopra indicati ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per gli interventi di consolidamento della torretta Nord e l'intervento di consolidamento sul muro di sostegno della scarpata di Villa Banfi, Via Nicoloso da Recco, Pegli nonché il relativo quadro economico per una spesa complessiva di Euro 300.000,00 allegati quale parte integrante del presente provvedimento;

4) di prendere atto che l'intervento è ricompreso all'interno del Programma Triennale OO.PP. 2021-2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2021 per l'importo di Euro 300.000,00 per l'anno 2021 (MOGE 20240 -CUP B33G18000200004);

5) di dare atto che la spesa di Euro 300.000,00, verrà finanziata, per Euro 296.137,01 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nell'esercizio 2021 e per Euro 3.862,99 con risorse proprie dell'Ente

01-04-2021

DGC-2021-77 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLANORMATIVA ANTINCENDIO STRUTTURE SCOLASTICHE BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE MIUR N. 90 DEL

15/04/2020 SCUOLA INFANZIA STATALE CAVALLOTTI – PRIMARIA ETTOREVERNAZZA – VIA VITTORINO ERA 1B -I.C. STURLA- (CUP B39E20000760005 – MOGE 20527)APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

01-04-2021

DGC-2021-76 - INTERVENTI URGENTI NON PROGRAMMABILI DI SOSTITUZIONE DI APPOGGI E GIUNTI DI IMPALCATI STRADALI DI COMPETENZA COMUNALE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO CITTADINO (AQ - 2^ANNUALITA' DI 2) 2021. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO (CUP B37H18008250004 – MOGE 17308).

01-04-2021

DGC-2021-75 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO STRUTTURE SCOLASTICHE BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE MIUR N. 90 DEL 15/04/2020 SCUOLA INFANZIA BOCCADASSE –SCUOLA PRIMARIA SANTINO RICHERI (CUP B39E20000710005 – MOGE 20510) APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

01-04-2021

DGC-2021-74 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO STRUTTURE SCOLASTICHE BENEFICIARIE DEL FINANZIAMENTO DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE MIUR N. 90 DEL 15/04/2020 SCUOLA PRIMARIA DOMENICO FERRERO – SCUOLA DELL'INFANZIA JEAN PIAGET – VIA CERVETTO 42 – IC CORNIGLIANO (CUP B39E20000820005 – MOGE 20546)APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

01-04-2021

DGC-2021-73 - OPERE DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO IL VARCO DI ACCESSO DA VIA LUNGOMARE LOMBARDO ALLA SPIAGGIA DI SAN GIULIANO CUPB31D21000040004 - MOGE 20709Approvazione del PROGETTO DEFINITIVO

21-04-2021

DGC-2021-72 RICLASSIFICAZIONE COME IMPIANTI SPORTIVI DEGLIIMPIANTI SPORTIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DELREGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLIIMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DIGENOVA ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DELCONSIGLIO COMUNALE N. 53 DEL 15/11/2016.

Premesso che:

-con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 15/11/2016 è stato approvato il Regolamento per l'affidamento della concessione del servizio di gestione degli impianti sportivi del Comune di Genova;

- l'art. 2 del succitato Regolamento classifica gli impianti sportivi in impianti di interesse cittadino, che assolvono funzioni di interesse generale, il cui bacino d'utenza riguarda l'ambito territoriale dell'intero Comune, e impianti di interesse municipale, che, pur assolvendo anch'essi funzioni di interesse generale, sono riferibili per ubicazione e caratteristiche della struttura, ad un bacino d'utenza compreso nell'ambito territoriale dei Municipi su cui insistono gli impianti stessi;

-il precitato art. 2 intende altresì per impianti sportivi senza rilevanza economica quelli che per caratteristiche intrinseche, dimensioni, ubicazione e progetto di utilizzo e vincoli di erogazione dei servizi obbligatori sono improduttivi di utili o comunque sono produttivi di introiti insufficienti a coprire i costi di gestione ed impianti sportivi aventi rilevanza economica, quelli che per caratteristiche intrinseche, dimensioni, ubicazione, progetto di utilizzo e vincoli di erogazione dei servizi obbligatori sono idonei a produrre utili;

-il comma 2 del medesimo art 2 prevede che entro sei mesi dall'entrata in vigore del su indicato Regolamento, sentiti i Municipi, con provvedimento della Giunta Comunale venga di-chiarata: la valenza cittadina o municipale, la rilevanza economica, la destinazione di tutti gli impianti di proprietà del Comune di Genova;

- constatata l'esigenza di aggiornare la situazione di alcuni impianti e di correggere alcuni errori presenti nella precedente classificazione, si è provveduto, in data 23/01/2020, ad adottare la Delibe-ra di Giunta Comunale n. 12 recante l'attuale classificazione degli impianti sportivi;

Vista l'istanza, pervenuta al Municipio VII Ponente dalla Società Club Scherma Voltri di considerare quale impianto sportivo l'area ubicata all'interno dell'edificio "Capannoni Ex Ansaldo Cerusa", dalla stessa gestita in virtù di concessione di bene ad uso associativo occupata, istanza supportata da relazione tecnica a firma dell'Arch. Federica Marconi e da parere favorevole alla trasformazione degli spazi espresso dalla Commissione Impianti della Federscherna a firma del Commissario Generale;

Considerato altresì che il Consorzio Sportivo Pianacci, titolare della concessione amministrativa afferente l' "Area Pianacci", classificata quale bene associativo, ha richiesto che tale struttura venga classificata quale impianto sportivo, attesa la predominanza de servizio sportivo da esso erogato rispetto a quella di tipo associativo ed atteso che per l'attività in esso svolta e l'inidoneità della stessa a produrre utili, la struttura è da classificare quale impianto sportivo di valenza municipale e privo di rilevanza economica;

Valutata infine l'opportunità di classificare l'impianto sito in Via delle Campanule, ubicato nel Municipio IX Levante e attualmente in carico a quest'ultimo, visti i particolari requisiti e le po-tenzialità dello stesso, in grado, per le dimensioni, la varietà delle attività svolte e la disponibilità futura di un parcheggio di interscambio, quale impianto sportivo di interesse cittadino;

La Giunta

DELIBERA

1. per i motivi esposti in premessa, di classificare quale impianto sportivo di interesse municipale e privo di rilevanza economica l'area Pianacci, quale impianto di interesse cittadino e privo di rilevanza economica la palestra di scherma presso i Capannoni "Ex Ansaldo Cerusa" e quale impianto di interesse cittadino e privo di rilevanza economica l'impianto sito in Via delle Campanule;

2. di approvare l'allegato "A", recante i suddetti impianti inseriti ex novo rispetto alla prece-dente classificazione, e l'allegato "B" recante tutti gli impianti, inclusi quelli indicati nell'al-legato A e costituente, a seguito delle modifiche apportate dal presente provvedimento, il nuovo elenco degli impianti sportivi, il quale sostituisce quello della delibera di G.C.12/2020;

01-04-2021

DGC-2021-71 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE "PINQUA" DI CUI ALLA LEGGE 160/2019. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE GESTIONALE TRA COMUNE DI GENOVA ED ARTEGENOVA PER L'ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA "RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA ABITATIVA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE" NEL CENTRO STORICO DI GENOVA

Premesso che:

– in data 16/11/2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo n. 395 del 16/09/2020, attuativo del "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare", di seguito PINQuA, di cui alla Legge n.160/2019 art. 1, commi 437 e seguenti;

– ai sensi dell'art. 3 del Decreto n. 365 del 16/09/2020 il Comune di Genova risulta soggetto elegibile al finanziamento;

– ai sensi dell'art. 14 del Decreto n. 365 del 16/09/2020 sono ammesse al finanziamento fino a €100.000.000, 00 ciascuna, nei limiti degli stanziamenti, le Proposte definite "Pilota", ad alto impatto strategico sul territorio nazionale, da cofinanziarsi anche con eventuali ulteriori risorse, ivi comprese quelle di cui al Recovery Fund, come da eventuali indicazioni europee e nazionali, in quanto orientati all'attuazione del Green Deal e della Digital Agenda;

– la scadenza per la presentazione della candidatura delle Proposte "Pilota" è fissata al 15/04/2021;

– il Comune di Genova ha individuato all'interno della propria programmazione (Documento Unico di Programmazione 2021 – 2023) l'obiettivo della riqualificazione e rigenerazione urbana con esplicito riferimento alla riqualificazione del Centro Storico e, a tale scopo, ha presentato pubblicamente il proprio programma di rigenerazione denominato "Piano Integrato degli Interventi per il Centro Storico – Piano Caruggi" che, configurandosi come insieme integrato di progetti e misure volti a incrementare la vivibilità e la qualità complessiva di questo ambito di territorio cittadino, risulta essere coerente con le finalità individuate dal PINQuA;

– il Comune di Genova intende candidare al "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" in qualità di soggetto proponente, la proposta "Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e implementazione dell'offerta abitativa di edilizia residenziale sociale" che insiste nel perimetro del Centro Storico e che, per le sue caratteristiche, si configura come Progetto Pilota ad alto rendimento, di cui all'art. 14 del Decreto n. 365 del 16/09/2020;

– la proposta denominata "Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e implementazione dell'offerta abitativa di edilizia residenziale sociale" interessa il recupero delle parti comuni di 24 immobili di ERP (di cui 7 di proprietà di ARTE e 17 di proprietà del Comune di Genova); il recupero di 4 alloggi di ERP di proprietà di ARTE; il recupero delle parti comuni di 3 edifici e di 18 alloggi di edilizia residenziale sociale di proprietà di ARTE oltre alla riqualificazione di 2 locali per servizi di proprietà di ARTE;

– ai sensi della l.r. n. 9/1998 le ARTE (Aziende Regionali territoriali per l'Edilizia) sono individuate quali Enti attuatori e gestori degli interventi di Edilizia residenziale pubblica e, inoltre, assumono il ruolo più generale di operatori pubblici dell'Edilizia e di gestori del patrimonio pubblico e di supporto, qualora richiesto, della Regione e degli Enti locali per la progettazione e l'attuazione di interventi sul territorio;

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare, per quanto di competenza del Comune di Genova, lo schema del Protocollo d'Intesa tra Comune di Genova, in qualità di soggetto proponente, e ARTE Genova, in qualità di soggetto attuatore, finalizzato alla realizzazione della proposta denominata: "Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e implementazione dell'offerta abitativa di edilizia residenziale sociale" nell'ambito della candidatura del Comune di Genova al bando ministeriale "Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare";

2. di approvare altresì lo schema di Convenzione gestionale per la definizione delle modalità di assegnazione e gestione degli alloggi di proprietà di ARTE, non appartenenti al patrimonio di ERP, che saranno destinati ad Edilizia Residenziale Sociale;

01-04-2021

DGC-2021-70 - APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA:

1. COMUNE DI GENOVA E ASP EMANUELE BRIGNOLE PER REGOLARE I RAPPORTI INERENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “ALBERGO DEI POVERI: VALORIZZAZIONE DEL PARCO DELLA VALLETTA CARBONARA”;

2. COMUNE DI GENOVA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA PER REGOLARE I RAPPORTI INERENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “ALBERGO DEI POVERI: RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA STRADA INTERNA PER UN NUOVO PERCORSO URBANO TRA UNIVERSITÀ, CITTÀ E PARCO DELLA VALLETTA CARBONARA”. PER LA CANDIDATURA DEL COMUNE DI GENOVA AL BANDO MINISTERIALE “PROGRAMMA INNOVATIVO PER LA QUALITÀ DELL’ABITARE” PROPOSTA PILOTA DENOMINATA “CARUGGI”.

Premesso che:

– in data 16/11/2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo n. 395 del 16/09/2020, attuativo del “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare”, di cui alla Legge n. 160/2019 art. 1, commi 437 e seguenti;

– ai sensi dell’art. 3 del Decreto n. 365 del 16/09/2020 il Comune di Genova risulta soggetto eleggibile al finanziamento;

– ai sensi dell’art. 14 del Decreto n. 365 del 16/09/2020 sono ammesse al finanziamento fino a €100.000.000,00 ciascuna, nei limiti degli stanziamenti, le Proposte definite “Pilota”, ad alto impatto strategico sul territorio nazionale, da cofinanziarsi anche con eventuali ulteriori risorse, ivi comprese quelle di cui al Recovery Fund, come da eventuali indicazioni europee e nazionali, in quanto orientati all’attuazione del Green Deal e della Digital Agenda;

– la scadenza per la presentazione della candidatura delle Proposte “Pilota” è fissata al 15/04/2021;

– il Comune di Genova ha individuato all’interno della propria programmazione – Documento Unico di Programmazione 2021/2023 - l’obiettivo della riqualificazione e rigenerazione urbana con esplicito riferimento alla riqualificazione del Centro Storico e, a tale scopo, ha presentato pubblicamente il proprio programma di rigenerazione denominato “Piano Integrato degli Interventi per il Centro Storico - Piano Caruggi” che, configurandosi come insieme integrato di progetti e misure volti a incrementare la vivibilità e la qualità complessiva di questo ambito di territorio cittadino, risulta essere coerente con le finalità individuate dal “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare”;

– il complesso dell’Albergo dei Poveri, comprendente un insieme articolato di immobili e spazi aperti, è individuato come elemento di connessione particolarmente significativo tra l’ambito territoriale del Centro Storico e le polarità della Città ottocentesca e in particolare potrebbe rispondere, con la dotazione di verde presente e attraverso la realizzazione di un parco pubblico, alle esigenze di incremento delle aree verdi fruibili da chi abita e frequenta il Centro Storico

– il presente atto riguarda l’approvazione di due schemi di Protocollo d’Intesa, riferiti ad aree dell’ambito denominato Albergo dei Poveri;

– il primo schema di Protocollo d’Intesa riguarda il progetto denominato “Albergo dei Poveri: Valorizzazione del Parco della Valletta Carbonara”;

– Valletta Carbonara, di superficie di circa mq 24.000, individuata al Catasto Terreni di Genova alla sez. A, foglio 32, particella 908 (frazione), è ubicata nel quartiere di Castelletto alle spalle dell’Albergo dei Poveri, una delle poche aree verdi adiacenti al Centro Storico. Ha una forma ad anfiteatro e ospita numerose serre del vivaio comunale, alcune contenenti la collezione di piante tropicali e di felci che risalgono al dopoguerra;

– l’area denominata “Valletta Carbonara” è di proprietà di ASP Emanuele Brignole, pertanto quest’ultima può essere individuata quale soggetto attuatore e gestore dell’intervento;

– il secondo schema di Protocollo d’Intesa riguarda il progetto denominato “Albergo dei Poveri: restauro e risanamento conservativo della strada interna per un nuovo percorso urbano tra Università, Città e Parco della Valletta Carbonara”;

– gli spazi che si renderanno disponibili, oggetto del presente schema di Protocollo, consistono in parte del piano terra dell’ex Albergo dei Poveri, identificati nella planimetria quale Allegato Unico: nello specifico il corridoio centrale da porre in diretta comunicazione l’antistante piazza Emanuele Brignole con la retrostante Valletta Carbonara. Esso presenta una larghezza media pari a sette metri e una lunghezza di circa centotrenta metri che consente di ipotizzare una configurazione a via pubblica;

– l’Università degli Studi di Genova, in qualità di proprietario del diritto di superficie in base alla Convenzione cinquantennale sottoscritta con ASP Emanuele Brignole, può essere individuata quale soggetto attuatore e gestore dell’intervento;

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare, per quanto di competenza del Comune di Genova, lo schema del Protocollo d'Intesa tra Comune di Genova in qualità di soggetto proponente e ASP Emanuele Brignole in qualità di proprietario e soggetto attuatore per regolare i rapporti inerenti alla realizzazione del progetto denominato: "Albergo dei Poveri: Valorizzazione del Parco della Valletta Carbonara" nell'ambito della candidatura del Comune di Genova al bando ministeriale "Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare" ed il relativo Allegato Unico, entrambi da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per quanto di competenza del Comune di Genova, lo schema del Protocollo d'Intesa tra Comune di Genova in qualità di soggetto proponente e Università degli Studi di Genova in qualità di proprietario del diritto di superficie e soggetto attuatore per regolare i rapporti inerenti alla realizzazione del progetto denominato: "Albergo dei Poveri: restauro e risanamento conservativo della strada interna per un nuovo percorso urbano tra Università, città e Parco della Valletta Carbonara" nell'ambito della candidatura del Comune di Genova al bando ministeriale "Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare" ed il relativo Allegato Unico, entrambi da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
COMUNE DI GENOVA
IN QUALITÀ DI SOGGETTO PROPONENTE
E
ASP EMANUELE BRIGNOLE
IN QUALITÀ DI PROPRIETARIO E SOGGETTO ATTUATORE
PER REGOLARE I RAPPORTI INERENTI LA REALIZZAZIONE
DEL PROGETTO DENOMINATO "ALBERGO DEI POVERI: VALORIZZAZIONE DEL PARCO DELLA VALLETTA
CARBONARA"
NELL'AMBITO DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI GENOVA
AL BANDO MINISTERIALE "PROGRAMMA INNOVATIVO PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE"
PROPOSTA PILOTA DENOMINATA "CARUGGI"**



COMUNE DI GENOVA



ASP - Emanuele Brignole

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Comune di Genova – Soggetto Proponente, con sede in via Garibaldi 9, rappresentato dal Avv. Pietro Piciocchi nato a Genova, il 10 giugno 1977, domiciliato, per la carica, in via Garibaldi 9, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Vicesindaco;

ASP Emanuele Brignole – Soggetto Attuatore, con sede in Genova, Via Assarotti 31/12, in persona dell'Arch. Marco Sinesi, nato a Genova il 24 giugno 1971, nella sua qualità di Commissario Straordinario e, in quanto tale, legale rappresentante;

PREMESSO CHE:

- in data 16/11/2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo n. 395 del 16/09/2020, attuativo del "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare", di cui alla Legge n. 160/2019 art. 1, commi 437 e seguenti;
- ai sensi dell'art. 3 del Decreto n. 365 del 16/09/2020 il Comune di Genova risulta soggetto eleggibile al finanziamento;
- ai sensi dell'art. 14 del Decreto n. 365 del 16/09/2020 sono ammesse al finanziamento fino a €100.000.000,00 ciascuna, nei limiti degli stanziamenti, le Proposte definite "Pilota", ad alto impatto strategico sul territorio nazionale, da cofinanziarsi anche con eventuali ulteriori risorse, ivi comprese quelle di cui al Recovery Fund, come da eventuali indicazioni europee e nazionali, in quanto orientati all'attuazione del Green Deal e della Digital Agenda;
- la scadenza per la presentazione della candidatura delle Proposte "Pilota" è fissata al 15/04/2021;



COMUNE DI GENOVA



ASP - Emanuele Brignole

- il Comune di Genova, come stabilito all'art. 3 dello Statuto, promuove e assicura la tutela del patrimonio storico e artistico, culturale e linguistico della comunità, in particolare valorizza i centri storici e favorisce la loro rivitalizzazione, nonché opera per il risanamento del patrimonio urbanistico ed edilizio della Città e per il superamento degli squilibri nelle condizioni di vita, nel rispetto delle peculiarità locali; promuovendo e portando avanti consistenti attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, comprendendo, in esse, anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione e restauro;
- il Comune di Genova ha individuato all'interno della propria programmazione - Documento Unico di Programmazione 2021/2023 - l'obiettivo della riqualificazione e rigenerazione urbana con esplicito riferimento alla riqualificazione del Centro Storico e, a tale scopo, ha presentato pubblicamente il proprio programma di rigenerazione denominato "Piano Integrato degli Interventi per il Centro Storico – Piano Caruggi" che, configurandosi come insieme integrato di progetti e misure volti a incrementare la vivibilità e la qualità complessiva di questo ambito di territorio cittadino, risulta essere coerente con le finalità individuate dal "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare";
- il Comune di Genova intende pertanto candidare al "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" in qualità di soggetto proponente, la Proposta denominata "Caruggi" che insiste nel perimetro del Centro Storico e aree limitrofe e che, per le sue caratteristiche, si configura come Progetto Pilota ad alto rendimento, di cui all'art. 14 del Decreto n. 365 del 16/09/2020;
- la Proposta individua una specifica e definita strategia, mirata a dare risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto;
- la strategia della Proposta, in linea con quanto previsto dall'art. 2 del Decreto n. 365 del 16/09/2020, che definisce le Finalità e Principali settori delle proposte per il "Programma



COMUNE DI GENOVA



ASP - Emanuele Brignole

Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare", è costituita da interventi e misure riconducibili alle seguenti cinque linee principali d'azione:

- a. riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
 - b. rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
 - c. miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
 - d. rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
 - e. individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.
- nell'ambito della suddetta strategia, è stata rilevata la necessità di ampliare e migliorare la fruibilità di spazi aperti e pubblici, soprattutto a verde, a servizio della Città e in particolare del Centro Storico che ne è, a causa della sua morfologia, quasi totalmente privo;
 - ai sensi dell'art. 3 del Decreto n.365 del 16/09/2020 ai fini della predisposizione della proposta, gli Enti favoriscono la più ampia partecipazione da parte di soggetti pubblici e/o privati, nonché delle comunità attive;
 - è previsto dal bando che possano essere individuati dal soggetto proponente, in questo caso il Comune di Genova, altri soggetti attuatori, pubblici o privati, che concorrano alla realizzazione dell'intervento, mettendo a disposizione aree ed immobili di proprietà per la realizzazione di singoli interventi facenti parte della proposta complessiva;



COMUNE DI GENOVA



ASP - Emanuele Brignole

- gli immobili o le aree oggetto della proposta devono risultare, al momento della presentazione della richiesta di finanziamento, nella piena disponibilità del soggetto proponente, Comune di Genova, o in subordine, essere sottoscritta intesa e sostituita con un atto d'obbligo in modo da disciplinare, per i beni oggetti di intervento, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzo e gli obiettivi perseguiti attraverso il finanziamento del Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare, per un periodo non inferiore a 25 anni;
- il complesso dell'Albergo dei Poveri, comprendente un insieme articolato di immobili e spazi aperti, è individuato come elemento di connessione particolarmente significativo tra l'ambito territoriale del Centro Storico e le polarità della Città ottocentesca e in particolare potrebbe rispondere, con la dotazione di verde presente e attraverso la realizzazione di un parco pubblico, alle esigenze di incremento delle aree verdi fruibili da chi abita e frequenta il Centro Storico;
- Valletta Carbonara, di superficie di circa mq 24.000, individuata al Catasto Terreni di Genova alla sez. A, foglio 32, particella 908 (frazione), è ubicata nel quartiere di Castelletto alle spalle dell'Albergo dei Poveri, una delle poche aree verdi adiacenti al Centro Storico. Ha una forma ad anfiteatro e ospita numerose serre del vivaio comunale, alcune contenenti la collezione di piante tropicali e di felci che risalgono al dopoguerra;
- l'area denominata "Valletta Carbonara" è di proprietà di ASP Emanuele Brignole, pertanto quest'ultima può essere individuata quale soggetto attuatore e gestore dell'intervento;
- al fine di disciplinare i rapporti tra i soggetti coinvolti nella realizzazione di quanto precedentemente premesso, si rende necessario sottoscrivere uno specifico Protocollo d'Intesa.

Tutto quanto sopra premesso, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1



COMUNE DI GENOVA



ASP - Emanuele Brignole

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

OGGETTO

Formano oggetto del presente Protocollo d'Intesa i reciproci impegni delle Parti:

- la messa a disposizione a titolo gratuito da parte di ASP Emanuele Brignole, in qualità di proprietario, al Comune di Genova, degli immobili di cui in premessa, ai fini della realizzazione del progetto "Albergo dei Poveri: Valorizzazione del Parco della Valletta Carbonara" per la partecipazione al Bando "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare". Tali immobili sono rappresentati nell'Allegato Unico, parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, a livello indicativo e non esaustivo;
- l'individuazione concordata, da parte del Comune di Genova, in qualità di soggetto proponente, di ASP Emanuele Brignole quale soggetto attuatore e gestore dell'intervento "Albergo dei Poveri: Valorizzazione del Parco della Valletta Carbonara";
- tutto quanto afferente le modalità operative per la realizzazione dell'intervento, tra cui la destinazione d'uso, la messa a disposizione degli immobili, la progettazione, l'esecuzione, la gestione, comprensiva delle modalità di utilizzo, gli orari di apertura al pubblico, la manutenzione e l'erogazione dei contributi, è subordinato all'ammissione del Comune di Genova al finanziamento tramite il "Programma Innovativo Qualità dell'Abitare" e le stesse modalità saranno disciplinate con specifico e successivo atto;
- verranno, inoltre, puntualmente disciplinati con successivi e specifici atti tra le Parti le modalità di utilizzo, gli orari di apertura al pubblico, la manutenzione, la gestione e tutto quanto necessario e finalizzato agli obiettivi stabiliti dal Programma stesso.



COMUNE DI GENOVA



ASP - Emanuele Brignole

Art. 3

IMPEGNI DEL COMUNE DI GENOVA

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa il Comune di Genova si impegna:

- ad inserire nella Proposta "Caruggi", da candidare al "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare", l'intervento "Albergo dei Poveri: Valorizzazione del Parco della Valletta Carbonara" relativo alle aree ed immobili oggetto del presente protocollo, riportate indicativamente nell'Allegato Unico, parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, perfezionando a propria cura, onere e responsabilità ogni atto amministrativo necessario;
- ad individuare ASP Emanuele Brignole quale soggetto attuatore e gestore dell'intervento "Albergo dei Poveri: Valorizzazione del Parco della Valletta Carbonara".

Art. 4

IMPEGNI DI ASP EMANUELE BRIGNOLE

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa ASP Emanuele Brignole si impegna a:

- garantire, ai fini della realizzazione dell'intervento e dell'implementazione del "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare", l'uso pubblico e gratuito degli immobili e delle aree di cui all'art. 2 del presente atto, rappresentati nell'Allegato Unico, parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, per un tempo non inferiore ai 25 (venticinque) anni;
- garantire, in relazione al punto precedente, il mantenimento della proprietà degli immobili oggetto del presente Protocollo ai fini del mantenimento dell'uso pubblico individuato in coerenza con le finalità del "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare";
- costituirsi soggetto attuatore e gestore dell'intervento "Albergo dei Poveri: Valorizzazione del Parco della Valletta Carbonara" e pertanto impegnarsi direttamente per lo sviluppo della



COMUNE DI GENOVA



ASP - Emanuele Brignole

progettazione, attuazione dell'intervento, manutenzione e gestione dell'opera per cui si chiede il finanziamento attraverso i fondi del "Programma Innovativo Qualità dell'Abitare".

Art. 5

TEMPI DI ESECUZIONE

Le opere oggetto del presente Protocollo dovranno essere progettate e realizzate come da cronoprogramma di progetto. L'efficacia dei reciproci impegni viene stabilita in anni 25 (venticinque), a decorrere dalla data di collaudo tecnico amministrativo delle opere stesse.

Art. 6

DURATA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

La durata del presente Protocollo d'Intesa è efficace fino al completo adempimento delle obbligazioni gravanti su ciascuna delle Parti.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo d'Intesa saranno preliminarmente definiti e formalizzati di comune accordo fra le Parti adottando, se del caso, analogo provvedimento.

Art. 7

FORO ESCLUSIVO

Le Parti convengono che le eventuali controversie relative all'interpretazione od esecuzione del presente Protocollo d'Intesa saranno devolute ad un tentativo di amichevole composizione tra i rappresentanti legali delle Parti interessate. In caso di mancato accordo, sarà competente il Foro di Genova ritenendosi così consensualmente derogata ogni altra norma di competenza giudiziaria.

Art. 8

MODALITÀ FISCALI



COMUNE DI GENOVA



ASP - Emanuele Brignole

Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere registrato in caso d'uso, a cura e spese del richiedente, ai sensi dell'articolo 4 della Tariffa Parte Seconda allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Le eventuali modifiche di regime fiscale non danno luogo, in nessun caso, a variazioni dei termini pattuiti.

Art. 9

EFFICACIA

Il presente Protocollo d'Intesa è immediatamente efficace dalla data di sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Comune di Genova

ASP Emanuele Brignole

01-04-2021

DGC-2021-69ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI SUPPORTO AL SINDACO NELL'AMBITO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Visti:

- l'art. 90, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, che demanda al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi la possibilità di prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente, ovvero, da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, i quali, se dipendenti da una pubblica amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni;

- l'art. 90, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 che prevede che, con provvedimento motivato della Giunta Comunale, per il personale in questione, il trattamento economico accessorio, previsto dai contratti collettivi, possa essere sostituito da un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale;

- l'art. 20 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Genova, che disciplina la costituzione di uffici di supporto agli organi di indirizzo e controllo e, in particolare, il comma 3 dello stesso ove si prevede che la stipula di

contratti a tempo determinato sia autorizzata con delibera della Giunta Comunale per la durata non superiore a quella del mandato elettivo del Sindaco nelle forme e con il trattamento economico stabilito dalla legge e dai Contratti Collettivi di Lavoro;

- l'art. 7, comma 1, della L. n. 150/2000, che prevede che l'organo di vertice dell'Amministrazione possa essere coadiuvato da un Portavoce, anche esterno all'Amministrazione, con compiti di diretta collaborazione ai fini dei rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione;

- l'art. 7, comma 2, della L. n. 150/2000, il quale dispone che al Portavoce è attribuita una indennità determinata dall'organo di vertice;

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare espressamente le premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

2. di conferire al Portavoce del Sindaco, Dott. Casabella, anche l'incarico di Capo Ufficio stampa a decorrere dal 1.4.2021, integrando di € 38.726,31 annui lordi l'indennità attualmente riconosciuta al medesimo ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.n. 150/2000, per una retribuzione omnicomprensiva di € 95.000,00 su base annua, fattisalvi futuri aumenti retributivi previsti dai rinnovi del CCNL Funzioni Locali, precisando che al Dott. Casabella non verranno attribuite attività gestionali come previsto dall'art 90, comma 3 bis, del TUEL;

3. di determinare per il Sig. Casu Alessandro, inquadrato nella categoria C, posizione economica C1, ai sensi dell'art. 90, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, in sostituzione del trattamento economico accessorio previsto dal CCNL del Comparto Funzioni Locali, un unico emolumento pari a Euro 21.980,67 annui lordi a decorrere dal 1.4.2021, per una retribuzione omnicomprensiva di € 45.000,00 su base annua, fatti salvi futuri aumenti retributivi previsti dai rinnovi del CCNL Funzioni Locali;